

## **PROCESSO VERBALE**

### DELLA XVIII SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2011, il giorno 9 del mese di novembre, alle ore 16.30 nella sala delle adunanze consiliari della Provincia di Vicenza, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 4.11.2011 P.G.N. 74227, e successiva integrazione in data 8.11.2011 P.G.N. 75032, consegnati in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

### ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	ass.	21-Giacon Gianpaolo	pres.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Guaiti Alessandro	ass.
3-Appoggi Marco	ass.	23-Guarda Daniele	pres.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Meridio Gerardo	ass.
5-Balbi Cristina	ass.	25-Nisticò Francesca	ass.
6-Balzi Luca	ass.	26-Pigato Domenico	pres.
7-Barbieri Patrizia	pres.	27-Poletto Luigi	pres.
8-Bastianello Paola Sabrina	pres.	28-Rossi Fioravante	pres.
9-Bonato Urbano Innocente	pres.	29-Rucco Francesco	ass.
10-Borò Daniele	ass.	30-Sala Isabella	ass.
11-Bottene Cinzia	pres.	31- Serafin Pio	pres.
12-Capitanio Eugenio	pres.	32- Sgreva Silvano	pres.
13-Cicero Claudio	pres.	33- Sorrentino Valerio	ass.
14-Colombara Raffaele	pres.	34- Veltroni Claudio	pres.
15-Corradi Vittorio	pres.	35- Vettori Francesco	ass.
16-Diamanti Giovanni	ass.	36- Vigneri Rosario	pres.
17-Docimo Mariano	pres.	37- Volpiana Luigi	ass.
18-Filippi Alberto	ass.	38- Zanetti Filippo	pres.
19-Formisano Federico	pres.	39- Zocca Marco	ass.
20-Franzina Maurizio	ass.	40- Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 21 - ASSENTI 19

Risultato essere i presenti 21 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons.Bastianello Paola Sabrina, Bonato Urbano Innocente, Veltroni Claudio.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Vice Segretario Generale, dott.ssa Micaela Castagnaro.

Sono presenti gli assessori Nicolai e Tosetto.

Sono assenti giustificati gli assessori Giuliari e Lago.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 79, 71, 72, 73, 75, 76, 77 e 78.

- Durante lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze entrano: il Sindaco Variati, Balbi, Balzi, Borò, Diamanti, Franzina, Guaiti, Meridio, Vettori e Volpiana.  
Entrano gli assessori: Cangini, Dalla Pozza e Ruggeri.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 79 entrano ed escono: Appoggi e Sala; escono: Bonato, Bottene, Diamanti e Guaiti (presenti 27).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 71 e prima della votazione dell'ordine del giorno, presentato sullo stesso dal cons.Zoppello, entrano: Nisticò, Zocca e Zoppello; rientrano: Bonato, Bottene e Sala; esce: Meridio; rientra ed esce: Guaiti (presenti 33).  
Entrano gli assessori: Giuliari, Lazzari e Moretti; esce l'assessore: Dalla Pozza.  
Prima della votazione dell'oggetto rientrano: Appoggi e Meridio; escono: Sgreva e Zocca (presenti 33).  
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento escono: Bonato e Meridio; rientra: Sgreva (presenti 32).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 72 entra ed esce: Filippi; escono: il Sindaco Variati, Balzi, Formisano, Franzina, Mazzuocolo, Sala e Volpiana; rientrano: Bonato, Meridio e Zocca (presenti 28).  
Escono gli assessori: Moretti e Cangini.
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 73 rientrano: Balzi, Diamanti, Formisano e Franzina; escono: Bonato, Bottene, Pigato, Sgreva e Zocca (presenti 27).  
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, escono: Cicero e Franzina; rientra: Bonato (presenti 26).  
Durante l'intervento del cons.Balzi, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra nel corso dell'intervento della cons.Barbieri (nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 75 e prima della votazione della controdeduzione all'osservazione n. 1 FT esce: Bastianello (che viene sostituita nella sua funzione di scrutatore dal cons.Borò); rientrano: Cicero e Volpiana (presenti 27).  
Esce l'assessore: Ruggeri.  
Prima della votazione dell'oggetto escono: Barbieri, Formisano e Meridio (presenti 24).  
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento rientrano: Barbieri e Formisano (presenti 26).
- Alle ore 20,45 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**OGGETTI TRATTATI**

-

OGGETTO LXXIX

P.G.N. 75806

Delib. n. 49

AMMINISTRAZIONE – Surrogazione della consigliera comunale Sartori Amalia.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“La consigliera comunale, Sartori Amalia, con lettera datata e presentata al Comune il 7 novembre 2011 ed acquisita al protocollo del Comune nello stesso giorno al n.74771 ha rassegnato le dimissioni dalla carica.

Il testo della lettera è il seguente:

*“La sottoscritta Amalia Sartori, nata a Valdastico il 2 agosto 1947, residente a Vicenza in Contrà San Faustino, 23, quale consigliere comunale di questo Consiglio comunica di rassegnare le proprie dimissioni.*

*Distinti saluti.*

*In fede  
Amalia Sartori”*

L’art. 38, comma 8, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, così dispone: *“Le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, ..... sono irrevocabili, non necessitano di presa d’atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari...”*.

Il Consiglio comunale deve, quindi, procedere alla surrogazione della consigliera Sartori Amalia, tenendo conto che la consigliera dimissionaria era stata candidata alla carica di Sindaco, risultata non eletta, nelle elezioni amministrative svoltesi nei giorni 13-14 aprile, con il ballottaggio del 27-28 aprile 2008, e che il gruppo di liste collegate alla medesima era costituito dalle seguenti liste: Vicenza Viva, Lega Nord-Liga Veneta, Il Popolo della Libertà.

Dal prospetto dei quozienti per il riparto dei seggi tra il gruppo di liste collegate, ai sensi dell’art. 7, comma 5, della legge 25.3.1993 n.81 – allegato al verbale delle operazioni dell’Ufficio Elettorale Centrale per il turno di ballottaggio del 28-28 aprile 2008 - risulta che il seggio resosi vacante a seguito delle dimissioni della consigliera Sartori Amalia spetta alla lista “Lega Nord-Liga Veneta”.

L’art.45, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n.267, stabilisce che il seggio che durante il mandato del consiglio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l’ultimo eletto.

Dal verbale delle operazioni dell’Ufficio Elettorale Centrale, redatto in seguito alle elezioni amministrative per l’elezione del Sindaco e del Consiglio comunale, svoltesi nei giorni 13-14

aprile, con il ballottaggio del 27-28 aprile 2008, il primo dei non eletti appartenente alla lista n. 9 avente il contrassegno "Lega Nord-Liga Veneta", dopo le surroghe nel frattempo intervenute, risulta essere il signor Paolo Mazzuoccolo, nei confronti del quale è stato accertato che non sussistono cause di ineleggibilità previste dalla legge.

Tutto ciò premesso,

“”il Consiglio Comunale

### D E L I B E R A

di attribuire il seggio del Consiglio comunale di Vicenza, resosi vacante a seguito delle dimissioni della consigliera comunale Sartori Amalia, al signor Paolo Mazzuoccolo, convalidandone l'elezione e dando atto che il medesimo entra in carica con l'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art.38, comma 4, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del richiamato Testo Unico, dal Segretario Generale - responsabile del servizio, che viene integralmente trascritto come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 8.11.2011

Il Vice Segretario Generale  
Dott.ssa Micaela Castagnaro”

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere chiedendo di parlare dichiara chiusa la stessa, ponendo, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, come sopra presentata e trascritta integralmente, con il relativo dispositivo, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 27).**

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente proclama l'esito.

*(per la discussione vedasi pagina n. 181)*

OGGETTO LXXI

P.G.N. 75812

Delib. n. 50

AZIENDE PARTECIPATE - Società per Azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova – Aumento di capitale II tranche – Adesione ed esercizio del diritto di opzione ai sensi dell' art. 2441 co. 2 c.c.. Variazione di bilancio.

Il Sindaco, Achille Variati, presenta la seguente proposta di deliberazione:

**“Premesso che:**

- il Comune di Vicenza è socio della Società per Azioni Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, e detiene attualmente, compresa la prima tranche dell'aumento di capitale dell'anno 2011, una partecipazione del **3,85%** del Capitale sociale per un numero di **62.818** azioni il cui valore nominale è pari a €72,30 cadauna;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 151/35299 del 25.05.2011 il Comune di Vicenza ha aderito alla prima tranche di aumento del capitale della società sottoscrivendo entro il 31.5.2011 l'acquisto di n. 5.068 azioni.

**Considerato che** con deliberazione n. 62 del 22/9/2009 il Consiglio Comunale ha approvato l'alienazione di parte delle azioni detenute dallo stesso nella Società per Azioni Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova e che anche la Provincia di Vicenza e la Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza hanno deliberato di procedere alla cessione di parte della loro partecipazione all'interno della Società per Azioni Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova.

**Dato atto** che la succitata gara per la vendita del pacchetto azionario è andata deserta.

**Preso atto** che con deliberazione 25/7/2011 n. 36 il Consiglio Comunale ha deliberato di partecipare al bando predisposto dalla Provincia di Padova congiuntamente al Comune di Padova per la cessione di complessive n. 210.224 azioni della Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, di cui n. 58.318 azioni del Comune di Vicenza al prezzo a base d'asta di €503,00 per azione.

**Verificato** che anche la seconda gara per la vendita del pacchetto azionario è andata deserta.

**Considerato che** l'Assemblea straordinaria del 13.12.2010 della Società Autostrada Brescia Padova ha deliberato un aumento di capitale sociale comprensivo di sovrapprezzo fino ad € 100.000.000,00 mediante emissione di azioni del valore nominale di €72,30 ciascuna con un sovrapprezzo di €307,52 per azione, facoltà da esercitarsi entro il 31.12.2012, in due tranche di cui una prima tranche fino a € 50.000.000,00 entro il termine ultimo del 31.12.2011, una seconda di pari importo da esercitarsi entro il termine ultimo del 31.12.12.

**Verificato che** per quanto riguarda la seconda tranche di aumento di capitale, i termini per l'esercizio del diritto di opzione sono stati stabiliti al 14/11/2011: la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione dovrà essere contestualmente accompagnata dal versamento integrale del valore nominale delle azioni sottoscritte e del relativo sovrapprezzo. Per quanto riguarda il

Comune di Vicenza, le azioni da sottoscrivere entro il termine del 14.11.2011 sono n. 5.068 per un importo complessivo di €1.924.927,76;

**Visto che** nelle more di queste operazioni è pervenuta in data 2 novembre 2011 una manifestazione di interesse da parte della società F2i Fondi italiani per le Infrastrutture S.G.R. S.p.A. contenente un interesse ad acquistare le azioni di proprietà della Provincia e del Comune di Padova, nonché **n. 58.318** azioni del Comune di Vicenza al prezzo di **€503,00** per azione, con l'impegno, da parte di questi enti pubblici ad esercitare, integralmente, il diritto di opzione agli stessi spettante in relazione alla seconda tranches dell'aumento di capitale entro e non oltre il 14 novembre 2011 e contestuale impegno della Società a rimborsarne il relativo importo.

**Considerato**, da una parte, che il Comune di Vicenza non ha la disponibilità finanziaria per poter procedere alla sottoscrizione della seconda tranches dell'aumento di capitale sociale della Società Autostrada Brescia Padova Spa entro il termine del 14.11.2011 e che, dall'altra parte, l'offerta pervenuta deve essere considerata a tutti gli effetti unica e inscindibile in tutte le sue componenti (quindi sia per l'acquisto del pacchetto azionario attualmente detenuto che per la sottoscrizione dell'aumento di capitale).

**Tutto ciò premesso**, si ritiene pertanto necessario, analogamente a quanto già deciso dal Comune e dalla Provincia di Padova, di procedere alla sottoscrizione della propria quota di aumento di capitale al fine di poter positivamente concludere la vendita della partecipazione azionaria che il Consiglio comunale ha deciso con la deliberazione n. 36 del 25.07.2011, precisando che la spesa viene comunque assunta per intero dalla Società che ha manifestato l'interesse ad acquisire il pacchetto azionario del Comune di Vicenza.

**Rilevato che** occorre conseguentemente apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22270/16 del 30/03/2011, una variazione di bilancio prevedendo la spesa per effettuare la seconda tranches dell'aumento di capitale ed il relativo rimborso da parte della Società che ha manifestato l'interesse ad acquisire il pacchetto azionario del Comune di Vicenza.

**Visti:**

- l'art. 42 del Tuel in ordine alle competenze del Consiglio comunale;
- la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ( legge finanziaria 2008 )"
- lo Statuto Comunale approvato con delibere consiliari 13 settembre 1991, n.65 e 26 novembre 1991, n. 107 e successive modificazioni;
- il Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011 - 2013 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22270/16 del 30/03/2011,

**Attesi** i pareri espressi in ordine alla sola regolarità tecnica e contabile, rispettivamente del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 che vengono integralmente trascritti e inseriti nella presente deliberazione come segue:

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica”

Addì, 3/11/2011            Il Responsabile del servizio            Tirapelle            f.to M. Tirapelle

“Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile”

Addì, 3/11/11            Il Ragioniere capo            Bellesia            f.to Bellesia



Tutto ciò premesso,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

1. di effettuare la seguente variazione di bilancio:  
ENTRATA: risorsa n. 4010752, cap. 75200 “ricavi da alienazione patrimonio comunale da reinvestire” + €1.924.927,76;  
SPESA: intervento n. 2010308, cap. 1403400, “valori mobiliari” + €1.924.927,76;
2. di aderire alla seconda tranche dell’aumento del capitale sociale della Società per Azioni Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova indicato nelle premesse del presente provvedimento;
3. di esercitare il diritto di opzione per n. 5.068 nuove azioni al valore nominale di €72,30 e ad un valore di sovrapprezzo di € 307,52 per un valore totale di € 379,82 per azione e un importo complessivo di €1.924.927,76;
4. di dare atto che all’impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento di Giunta comunale, fermo restando che tale spesa trova copertura finanziaria con il contestuale rimborso da parte della Società che ha manifestato l’interesse ad acquisire il pacchetto azionario del Comune di Vicenza;
5. di comunicare alla Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova Spa l’esercizio del diritto di opzione sulle nuove azioni;
6. di procedere contestualmente all’atto della sottoscrizione delle azioni al versamento della somma di €1.924.927,76 di cui €366.416,400 per il valore nominale e €1.558.511,360 per il sovrapprezzo;
7. di dare atto che le entrate derivanti dalla cessione del pacchetto azionario posseduto dal Comune di Vicenza saranno previste nella programmazione delle attività dell’anno 2012 da approvarsi contestualmente al bilancio di previsione 2012-2014;
8. di dichiarare l’immediata eseguibilità del provvedimento in oggetto ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000, stante l’urgenza di provvedere all’esercizio del diritto di opzione entro il 14.11.2011.”

Nella riunione dell’8 novembre 2011 la commissione consiliare finanze e patrimonio, dopo ampia discussione sull’argomento, esprime il seguente parere sull’oggetto:

favorevoli: Cicero, Formisano, Giaccon, Guaiti, Rossi, Sgreva, Vigneri e Volpiana.

Si riservano di esprimere il parere in Consiglio comunale: Borò, Franzina e Zoppello.

Il Collegio dei Revisori dei conti ha espresso, in data 7.11.2011, l’allegato parere favorevole alla proposta di deliberazione.

Il Presidente dà la parola al cons.Balzi per mozione d'ordine.

Il Presidente risponde nel merito e, successivamente, dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Franzina, Meridio, Balzi, Formisano, Cicero, Barbieri, Guaiti, Zocca, Giacon, Colombara e Sala.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica il Sindaco Variati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zoppello per la presentazione del seguente ordine del giorno sottoscritto anche dai cons.Meridio, Zocca e Franzina:

Ordine del giorno (respinto):

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

##### PREMESSO

che a seguito della manifestazione d'interesse formulata da “F2i Sgr” per l'acquisto di parte del pacchetto azionario della Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. posseduto dal Comune di Vicenza lo stesso, in caso di positiva conclusione della trattativa, andrà ad introitare circa 30 milioni di euro

##### CONSIDERATO

che l'ART.3 dello SCHEMA DI ACCORDO tra la Provincia di Vicenza, il Comune di Vicenza ed il Comune di Longare stipulato in data 21 gennaio 2009 recita: *“La Provincia di Vicenza e il Comune di Vicenza si impegnano, prima della espressione del Consiglio Comunale di Vicenza sulle osservazioni pervenute in merito alla variante urbanistica di recepimento dell'attuale progetto, a concordare il completamento del tracciato fino al cavalcavia verso il casello di Vicenza est e ad individuare le soluzioni progettuali per assicurare la continuità dei collegamenti tra le tre frazioni di San Pietro Intrigogna, Debba e Casale in modo autonomo rispetto alla nuova infrastruttura stradale, nonché ad individuare, anche con la Regione, la relativa copertura finanziaria.”*;

che già nel programma triennale dei Lavori Pubblici 2009/2011 approvato dalla Giunta comunale in data 27 ottobre 2008 era previsto per il 2011 un investimento di **€ 1.500.000,00** per l'ampliamento di strada Pelosa

##### CONSIDERATO

che da tempo il territorio a sud-est del Comune di Vicenza attende una soluzione definitiva all'annoso problema riguardante i vecchi ponti di Debba;

##### TUTTO CIO' PREMESSO

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a destinare parte dei proventi della vendita delle azioni della Società Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova S.p.A. al finanziamento necessario per la realizzazione della bretella di collegamento del nuovo Ponte di Debba con il casello di Vicenza est qualora entro 30 giorni dall'avvenuto incasso da parte del Comune di Vicenza tale onere non fosse stato coperto da altra risorsa finanziaria o assunto da altro Ente.

Vicenza, 09 novembre 2011

I consiglieri comunali proponenti

F.to Lucio Zoppello  
f.to Maurizio Franzina”

f.to G. Meridio

f.to Marco Zocca

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 8 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 33).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 33).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 32).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 182)*



Alleg. 1



OGGETTO LXXII

P.G.N. 75911

Delib. n. 51

MOBILITÀ – Approvazione progetto preliminare riqualificazione incrocio a raso tra Via Quadri e Parco Città. Adozione variante al P.R.G./P.I. ai sensi art. 24 comma 1 L.R. 27/03 e art. 18 L.R. 11/04.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con deliberazione n. 50 del 13.7.2009 del Consiglio Comunale è stata attuata una razionalizzazione del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, ivi compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, la realizzazione di nuove opere nel settore nonché della rete di illuminazione pubblica, delle aree di sosta a pagamento, dei parcheggi e del verde pubblico, affidando il servizio in concessione in house alla propria società AIM Vicenza SpA, secondo uno schema di concessione e relativo piano economico-finanziario allegati al citato provvedimento consiliare.

A fronte dell'effettuazione del servizio suddetto è prevista dalla medesima deliberazione n. 50/2009 la corresponsione ad AIM Vicenza S.p.A. di un corrispettivo di parte corrente relativa ai costi della gestione ordinaria ed un trasferimento in conto capitale per la realizzazione degli investimenti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 365/73320 del 16.11.2009 sono stati approvati i disciplinari tecnici contenenti il dettaglio e le modalità di svolgimento delle attività e di servizio per la gestione del sistema stradale, delle aree di sosta e degli impianti di illuminazione pubblica di cui alla deliberazione consiliare sopraccitata. In data 20.11.2009 è stato sottoscritto il contratto di concessione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/22270 del 30.3.2011 in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2011 e Pluriennale 2011-2013, è stato approvato anche l'elenco delle opere previste per il 2011 da eseguirsi tramite AIM Vicenza spa nell'ambito del servizio globale di gestione del sistema stradale.

Fra gli interventi autorizzati è compresa la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra Via Quadri e Parco Città.

AIM Vicenza spa ha ora predisposto l'allegato progetto preliminare per la riqualificazione della circolazione nell'incrocio citato. La scelta progettuale ha portato ad elaborare una rotatoria costante su due corsie con un accesso uscita da Parco Città a senso unico. La rete di smaltimento delle acque meteoriche verrà realizzata con la posa in opera di caditoie ubicate sul perimetro esterno della rotatoria. La rete di illuminazione pubblica esistente sarà adeguata con nuovi punti luce inseriti nella parte esterna della rotatoria. L'intervento consentirà il collegamento con la ciclopedonale esistente con il quartiere di Parco Città, con il quartiere di Sant'Andrea e l'attraversamento stradale verrà protetto da un impianto semaforico a chiamata. Per l'inserimento della rotatoria si rende necessario proseguire il tombotto esistente sulla Roggia Riello.

Lo scopo e l'obiettivo dell'intervento è quello di produrre un innalzamento del livello di sicurezza stradale e rendere più fluido e continuo il traffico veicolare, consentire ai pedoni e cicli un sicuro attraversamento e con la realizzazione della pista ciclabile si facilita la penetrazione al centro città e alle strutture presenti nel vicino quartiere, con particolare riferimento alle attrezzature scolastiche e ricreative.

Secondo quanto dichiarato dal progettista, l'intervento può essere suddiviso in due stralci

funzionali: il primo stralcio funzionale riguardante l'allestimento sperimentale della rotatoria (abbattimento di una pianta ad alto fusto, realizzazione di aiuole e rotatoria con new jersey in plastica e segnaletica gialla, previa demolizione delle aiuole spartitraffico incompatibili con la configurazione definitiva) e il secondo stralcio funzionale relativo alla realizzazione della rotatoria definitiva.

Come riportato negli elaborati di progetto allegati, l'intervento ricade in area di proprietà comunale, salvo il tratto di Roggia Riello di proprietà demaniale che dovrà essere oggetto di tombinamento, per il quale con nota in data 26.7.2011 è stata richiesta apposita concessione idraulica al competente Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta.

L'area interessata dai lavori è classificata nel vigente P.R.G./P.I. parte PP12, parte RC1 e parte RSA4 n. 277 Zona Beni Storico Architettonici, quest'ultima non conforme con le opere di progetto. Pertanto la realizzazione dell'intervento è subordinata all'approvazione della variante al P.R.G./P.I., secondo quanto previsto dall'art. 24 comma 1 della L.R. n. 27/03 e secondo quanto disposto dall'art. 18 della L.R. n. 11/04. Come precisato nell'allegata relazione illustrativa, con la variante urbanistica si adegua la vigente zonizzazione di P.R.G./P.I. al progetto preliminare, modificando parte dell'ambito RSA4 n. 277 (Tavola Centro) in area per la Viabilità, adeguando altresì la scheda puntuale n. 277 dell'elaborato Piani Norma e schede. Si ritengono, invece, le restanti opere di progetto compatibili alle destinazioni urbanistiche vigenti, trattandosi di interventi di adeguamento della viabilità esistente. La variante in oggetto è inoltre compatibile con l'approvato Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.).

La variante seguirà la procedura prevista dall'art. 18 della L.R. 11/04.

Ai fini della variante urbanistica, per quanto riguarda la Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R. 2948/09, l'intervento in progetto non necessita di tale Valutazione, come riportato nella dichiarazione di non necessità della Valutazione di Compatibilità Idraulica presentata al Genio Civile di Vicenza in data 20.10.2011.

Inoltre, secondo quanto riportato nell'allegata dichiarazione a firma del progettista, l'intervento proposto non necessita della Valutazione di Incidenza Ambientale di cui alla D.G.R.V. n. 3173 del 10.10.2006.

Il progetto preliminare è composto dai seguenti elaborati:

- A: relazione illustrativa
- B: calcolo sommario di spesa
- C: quadro economico
- Elaborato grafico 1: inquadramento territoriale
- Elaborato grafico 2: stato attuale
- Elaborato grafico 3: planimetria di progetto
- Elaborato grafico 4: sovrapposizione
- Elaborato S: dichiarazione di non incidenza ambientale ai sensi della D.G.R.V. n. 3173 del 10.10.2006
- relazione illustrativa di variante parziale al P.R.G./P.I.
- dichiarazione del progettista in merito alla valutazione idraulica

Il progetto preliminare prevede un onere economico complessivo di € 400.000,00, IVA compresa, suddivisibile in stralci funzionali sulla base delle disponibilità di bilancio e del Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del global service di cui alla delibera del C.C. n. 50/2009, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44/48186 del 14.7.2010.

Al formale impegno di spesa si procederà in occasione dell'approvazione del progetto definitivo a fronte di appositi stanziamenti di bilancio.

Come risulta dall'allegato verbale del responsabile del procedimento in data 21.7.2011 il



progetto preliminare è stato sottoposto alla verifica prevista dagli artt. 52, 53 e 54 del DPR 207/10.

Ciò premesso;

La Giunta Comunale sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

""""Il CONSIGLIO COMUNALE, udita la relazione della Giunta Comunale,

#### DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato progetto preliminare per la riqualificazione dell'incrocio a raso tra Via Quadri e Parco Città, dell'importo di € 400.000,00, IVA compresa, suddivisibile in stralci funzionali sulla base delle disponibilità di bilancio, che costituisce adozione della variante al PRG/P.I. ai sensi dell'art. 24 della L.R. 27/03 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 18 della L.R. 11/04 e s.m.i.;
- 2) di prendere atto che al formale impegno di spesa si procederà in sede di approvazione del progetto definitivo o esecutivo, a fronte degli appositi stanziamenti di bilancio."

Sulla proposta è stato espresso il parere, reso a' sensi dell'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, che per l'inserimento nella deliberazione viene integralmente trascritto nel presente verbale come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 24/10/11

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to D. Galiazzo"

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 03 novembre 2011 i Commissari Urbano Innocente Bonato, Claudio Cicero, Claudio Veltroni, Luigi Volpiana e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Patrizia Barbieri, Cinzia Bottene, Francesco Rucco, Silvano Sgreva si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione: Luca Balzi, Daniele Guarda, Francesco Vettori e Marco Zocca.

**Il Presidente dichiara aperta la discussione.**

**Intervengono i cons.Cicero, Balzi, Bottene, Guaiti, Formisano, Capitano, Sgreva, Veltroni, Vettori, Docimo, Pigato, nuovamente Cicero e Meridio.**

**Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta di deliberazione.**

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin e Cicero, a nome del gruppo consiliare Cicero... Impegno a 360°.

**Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente agli allegati, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).**

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)*

*(per la discussione vedasi pagina n. 197)*

OGGETTO LXXIII

P.G.N. 75923

Delib. n. 52

URBANISTICA – Delimitazione ambito P.U.A. Parcheggio Carmini.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'approvato Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) delinea, tra gli interventi urbanistici previsti, la necessità di confermare e potenziare, oltre ai parcheggi scambiatori finalizzati ad offrire una risposta alle soste pendolari ed alle soste di lunga durata, i parcheggi per la sosta di breve o media durata nell'ambito più centrale della città: tra questi si evidenzia l'esistente Parcheggio Carmini.

Il vigente P.R.G./P.I. classifica l'area in oggetto zona RSA1 – Centro Storico, normata dall'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione. In tale zona *si applicano le prescrizioni e le previsioni del Piano Particolareggiato del Centro Storico*, il quale prevede per l'area in oggetto (Tavola A'.1) le seguenti destinazioni: attrezzature pubbliche, centro di negozi, abitazioni, verde pubblico, alberature; destinazioni pertanto parzialmente non conformi con le previsioni dell'approvato Piano di Assetto del Territorio.

*Prescrizioni e previsioni diverse ma conformi al PRG sono consentite con varianti al PPCS vigente o con piani di recupero.* Essendo il Piano Particolareggiato del Centro Storico decaduto (approvato con delibera di Giunta Regionale Veneto n. 1627 prot. 4044 del 03.04.1979), con il presente provvedimento di delimitazione, redatto ai sensi degli artt. 4 e 35 delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale/Piano degli Interventi (P.R.G./P.I.), si propone di individuare un Ambito di Intervento (A.I.) da assoggettare a Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) al fine di ampliare il citato Parcheggio Carmini per garantire un potenziamento della sosta a rotazione nonché di attivare azioni di riqualificazione e riconversione urbana, così come previsto nell'Ambito di Interesse Pubblico Strategico IPS-2 del Piano di Assetto del Territorio.

L'area interessata dalla delimitazione urbanistica è situata all'interno dell'attuale Centro Storico tra C.trà Ponte Novo, C.trà Mure Carmini, C.trà S. Biagio e il fiume Bacchiglione, comprendente l'esistente Parcheggio Carmini nonché gli spazi in uso ad A.I.M. Vicenza S.p.A., attualmente adibiti a deposito, magazzino, rimessa e parcheggio automezzi.

Si fa presente che l'area in oggetto risulta altresì interessata da una procedura di bonifica ex D.Lgs.152/2006 nell'ambito della quale sono stati approvati l'analisi del rischio sito-specifico ed il progetto di messa in sicurezza operativa rispettivamente con determinazioni dirigenziali pgn 71488 del 24/10/2011 e pgn 71514 del 24/10/2011. Il progetto di MISO prevede, tra l'altro, interventi di demolizione tettoie, depositi, magazzini e rimesse esistenti.

L'ambito interessa le seguenti proprietà del Comune di Vicenza:

foglio 3, mappali 83, 85, 86;

foglio 4, mappali 18 (parte), 528, 20 (parte).

Come evidenziato nel Piano di Assetto del Territorio approvato, Elaborato 1 – Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale, l'area oggetto di modifica urbanistica non risulta ricadere entro alcun perimetro di vincolo notificato.

Nell'Elaborato 2 - Carta delle Invarianti l'area in oggetto non è interessata da alcuna invariante mentre nell'Elaborato 3 - Carta delle Fragilità, risulta individuata tra le Aree idonee a condizione (02), di cui all'art. 14 delle N.T.A..

L'individuazione proposta nell'Elaborato 4 – Carta delle Trasformabilità (Fig. 5), ricade all'interno del “Centro storico del capoluogo - Artt. 9, 21”, dell' “Ambito di interesse pubblico strategico (IPS-2) – Art.25”, prevedendo altresì “Attività da trasferire per incompatibilità o opere incongrue – Art. 59”. Nello specifico l'art. 25 delle N.T.A., prevede:

“2. Area San Biagio AIM/Ex Carceri/Complesso conventuale/Ex ACI: recupero del complesso conventuale, inserimento di funzioni culturali e amministrative, integrazione di funzioni residenziali, direzionali, commerciali di vicinato e artigianato di servizio, potenziamento della sosta a rotazione, realizzazione di percorsi lungo il Bacchiglione, formazione di parcheggi pertinenziali”.

Si allega al presente provvedimento la Relazione Illustrativa avente ad oggetto “Delimitazione Ambito P.U.A. Parcheggio Carmini” comprensiva della relativa scheda di delimitazione d'ambito.

Ciò premesso;

Visto l'art. 4 delle N.T.A del P.R.G./P.I vigente, che consente di definire con provvedimento del Consiglio Comunale la delimitazione dell'ambito territoriale dei singoli Piani Urbanistici Attuativi (P.U.A.).

Considerato che l'ambito individuato rientra all'interno delle Zona di degrado già definite dal Consiglio Comunale con delibera n. 69 del 27.10.2010 “Individuazione zone di degrado, ai sensi dell'art. 27 L. 457/78, ricadenti nel territorio comunale”.

Dato atto che l'ambito proposto è compatibile con il PAT approvato dalla Conferenza di Servizi in data 26.08.2010, ratificato con D.G.R.V. n. 2558 del 02/11/2010 e divenuto efficace il 15/12/2010.

Visto il parere della Commissione Consiliare del Territorio espresso nella seduta del 3.11.2011.

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato resa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 25.10.2011      IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to Antonio Bortoli”

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale

## D E L I B E R A

- 1) di individuare, ai sensi degli artt. 4 e 35 delle N.T.A del P.R.G./P.I. vigente, l'ambito di intervento del Piano Urbanistico Attuativo denominato "Parcheggio Carmini", come indicato nell'allegata Relazione Illustrativa comprensiva della relativa Scheda di delimitazione d'ambito;
- 2) di prendere atto che l'individuazione di cui al precedente punto 1) è compatibile con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato dalla Conferenza di Servizi in data 26.08.2010, ratificato con D.G.R.V. n. 2558 del 02/11/2010, divenuto efficace il 15/12/2010;
- 3) di dare mandato agli Uffici di adeguare il vigente strumento urbanistico con la presente nuova delimitazione;
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000."

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio del 03 novembre 2011 i Commissari Urbano Innocente Bonato, Claudio Cicero, Claudio Veltroni e Filippo Zanetti esprimono parere favorevole.

I Commissari Patrizia Barbieri, Cinzia Bottene, Francesco Rucco, Silvano Sgreva, Luigi Volpiana si riservano di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione: Luca Balzi, Daniele Guarda, Francesco Vettori e Marco Zocca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Balzi, Volpiana, Guaiti, Zanetti, Barbieri, Capitano, Cicero, nuovamente Barbieri e Guaiti, Sgreva.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replica l'assessore Lazzari.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli e ed essendosi astenuti 6 consiglieri (consiglieri presenti 27).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli e ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 26).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 208)*

alleg. 1



























OGGETTO LXXV

P.G.N. 75925

Delib. n. 53

URBANISTICA – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante parziale al Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 11/2004 e s.m.i.

L'assessore alla progettazione e innovazione del territorio ed alla cultura, Francesca Lazzari, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“Con provvedimento n. 37 del 25.7.2011 il Consiglio Comunale ha adottato una variante parziale al Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.

La Variante adottata incide esclusivamente su questioni normative che non variano i principi progettuali del Piano di Assetto del Territorio adottato, si tratta infatti di una sola variazione delle “Linee guida per la localizzazione di impianti di comunicazione elettronica e di elettrodotti”, riportate in appendice alle Norme Tecniche di Attuazione, che riguardano la costruzione di nuovi elettrodotti, al fine di rettificare disposizioni che potrebbero contrastare con la normativa sovra ordinata e inficiare importanti interventi di infrastrutturazione del sistema elettrico, degli impianti e dello sviluppo della trasmissione dell'energia elettrica sulla rete nazionale.

Il testo normativo adottato è il seguente:

«Elettrodotti

*In presenza di livelli di campo elettromagnetico superiori ai limiti di legge, non è consentita la costruzione di edifici o la realizzazione di servizi che consentano la permanenza delle persone per un tempo superiore alle quattro ore giornaliere. Ai fini dell'applicazione delle presenti direttive, sono considerate aree intensamente frequentate anche le aree esistenti o destinate in sede di PI al soddisfacimento di bisogni abitativi, sociali, sanitari, educativi e formativi, sportivi e ricreativi.*

*Al fine di perseguire l'opportuna concertazione in materia di programmazione di infrastrutture pubbliche e di pubblico interesse, per la realizzazione di nuovi elettrodotti con tensione superiore a 100 kV che attraversano aree urbane di tipo residenziale o zone che il PI destinerà a nuovi insediamenti residenziali, si ricercherà preliminarmente di addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa, tra il Comune e l'Ente gestore competente, con il quale si definiranno caratteristiche, tempi e mitigazioni delle opere da realizzare.*

*In aderenza al disposto di cui all'articolo 8, comma 6, della Legge quadro n. 36/2001 detti elettrodotti dovranno essere realizzati preferenzialmente in cavo interrato.*

*In caso di impianti realizzati mediante cavo interrato, la presenza del cavo dovrà essere segnalata in superficie mediante apposita segnaletica.*

*.... omissis ....»*

**La Variante, dopo l'adozione, è stata depositata, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 11/2004 e s.m.i., a libera visione del pubblico, presso il Comune di Vicenza e l'Amministrazione Provinciale di Vicenza, dall'1.8.2011 al 31.8.2011. Dell'avvenuto deposito è stata inoltre data comunicazione mediante l'affissione di manifesti, l'inserimento dell'annuncio su quotidiani locali nonché sul sito del Comune di Vicenza.**

**Eventuali osservazioni dovevano essere presentate entro il 30.9.2011. Entro tale termine non sono pervenute osservazioni, mentre ne sono pervenute n. 2 fuori termine, come risulta dal Registro Protocollo del Segretario Generale del Comune, depositato agli atti.**

L'art. 14 "Procedimento di formazione, efficacia e variante del piano di assetto del Territorio" della L.R. 11/2004 e s.m.i. prevede che il Consiglio Comunale si esprima sulle osservazioni pervenute e che successivamente la variante venga trasmessa alla Regione Veneto per l'approvazione.

A tal fine gli Uffici hanno proceduto all'esame delle osservazioni ed hanno predisposto la propria istruttoria tecnica, allegata al presente provvedimento, denominata "Controdeduzioni" alla quale si rinvia.

Ciò premesso;

- Vista la nota della Regione del Veneto – Genio Civile di Vicenza del 12.9.2011 prot. n. 420255, ns. prot. 61168 del 14.9.2011, con la quale si prende atto dell'asseverazione prot. n. 50746 del 21.7.2011 con cui si attesta che la variante al PAT non comporta la necessità della valutazione di compatibilità idraulica.
- Vista la nota dell'Amministrazione Provinciale di Vicenza del 10.10.2011 prot. n. 69813, ns. prot. n. 67738 del 10.10.2011, che esprime, ai sensi dell'art. 48 comma 4 della L.R. 11/2004 e s.m.i., parere favorevole alla variante adottata con provvedimento del Consiglio Comunale n. 37 del 25.7.2011.
- Visto il parere della Commissione Territorio espresso nella seduta dell'8.11.2011.

Ricordato quanto disposto dal 2° comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. che così recita: "Gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astenersi non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Atteso il parere espresso in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato reso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 18.10.2011      IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO f.to arch. Antonio Bortoli

La Giunta Comunale, sottopone alla vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“””Il Consiglio Comunale

D E L I B E R A

- 1) di prendere atto delle osservazioni pervenute alla variante parziale al Piano di Assetto del Territorio, adottata, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 25.7.2011.
- 2) di pronunciarsi sulle osservazioni pervenute, riportate nell'allegato predisposto dagli Uffici denominato "Controdeduzioni", come da verbale allegato.
- 3) di disporre la trasmissione della presente variante alla Regione Veneto per l'approvazione, come previsto dall'art. 14 della L.R. 11/2004 e s.m.i.
- 4) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.”

Nella riunione della Commissione Consiliare del Territorio dell'8 novembre 2011 i Commissari Urbano Innocente Bonato, Cinzia Bottene, Claudio Cicero, Daniele Guarda, Silvano Sgreva, Claudio Veltroni, Francesco Vettori e Luigi Volpiana esprimono parere favorevole.

Il Commissario Francesco Rucco si riserva di esprimere il parere in aula di Consiglio Comunale.

Assenti al momento della votazione: Luca Balzi, Patrizia Barbieri, Filippo Zanetti e Marco Zocca.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Intervengono i cons.Veltroni, Balzi e Volpiana.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e passa, quindi, alla votazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione relativa all'osservazione n.1 FT, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone in votazione la controdeduzione relativa all'osservazione n.2 FT, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 27).

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

**Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, come sopra presentata e trascritta integralmente, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli e ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).**

**Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).**

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

*(per la discussione vedasi pagina n. 219)*

alleg . 1























OGGETTO LXXVI

P.G.N. 75931

Delib. n.54

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 28 e 30 marzo, 1 aprile, 4 e 18 maggio 2011.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, presenta la seguente proposta di deliberazione:

“L'art.38, comma 4, dello statuto comunale dispone che: "Delle sedute del Consiglio comunale è redatto processo verbale, sottoscritto da colui o coloro che hanno presieduto il consiglio, e dal segretario generale o da colui che lo sostituisce nel compito di verbalizzazione”.

Sono ancora da approvare i processi verbali relativi alle sedute consiliari del 28 e 30 marzo, 1 aprile, 4 e 18 maggio 2011.

I processi verbali delle predette sedute sono stati preventivamente depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale a disposizione dei signori consiglieri, per la durata di dieci giorni.

L'approvazione dei processi verbali è disciplinata dall'art.69 del regolamento del Consiglio comunale: il processo verbale è dato per letto, ritenendo che i componenti il consiglio e gli assessori abbiano avuto modo di leggerlo e di essere quindi in grado di fare osservazioni e rilievi; se sul processo verbale nessuno muove osservazioni, esso si intende approvato senza votazione. Sul processo verbale non è consentito prendere la parola per rinnovare la discussione sugli oggetti che vi sono riportati, ma soltanto per proporre rettifiche.

Si propone, pertanto, che i suddetti verbali siano dati per approvati senza votazione qualora nessun consigliere muova sugli stessi osservazioni.

Sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il parere che viene integralmente trascritto e inserito nella presente deliberazione come segue:

"Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica.

Addì, 23.8.2011      Il Responsabile del Servizio f.to Micaela Castagnaro”

Aperta la discussione e nessun consigliere intervenendo, il Presidente dichiara che i processi verbali delle sedute consiliari sono dati per approvati senza votazione, ai sensi dell'art. 69, comma 3, del regolamento del consiglio comunale in quanto nessun consigliere ha mosso sugli stessi osservazioni (consiglieri presenti 26).

*(per la discussione vedasi pagina n. 221)*

OGGETTO LXXVII

P.G.N. 75937

AMMINISTRAZIONE-Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti – Anno 2009.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dà per letta la seguente comunicazione:

“Com'è noto il Consiglio comunale, con deliberazione n.97 del 26.4.1983, ha approvato il Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti.

Gli articoli 2 e 3 del citato regolamento dettano i termini entro cui i soggetti, tenuti alla denuncia della propria situazione patrimoniale, devono presentare la documentazione prevista al 1° e 2° comma dell'art.2 del Regolamento stesso.

Il successivo art.7, 1° comma, prescrive che in caso di inadempienza degli obblighi imposti, il Sindaco debba emanare una diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni, da notificare a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il 2° comma del medesimo articolo prevede infine che in caso di inosservanza alla diffida il Sindaco debba dare notizia dei soggetti inadempienti all'Albo comunale mediante affissione per 30 giorni nonché comunicazione degli stessi al consiglio comunale.

Con nota in data 17.11.2009 il Sindaco invitò tutti i soggetti obbligati ad adempiere a quanto prescritto dall'art.2 del citato Regolamento entro i termini previsti; la lettera del Sindaco venne inviata:

- ai consiglieri comunali;
- agli assessori comunali;

- ai titolari di cariche direttive dei seguenti enti, società ed aziende:

A.I.M. Vicenza S.p.A. – A.M.C.P.S. Srl – Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" – Consiglio di Amministrazione Opera Pia Colonia Alpina Umberto I - Consiglio generale Fondazione C.U.O.A. Centro Universitario di Organizzazione Aziendale - Consiglio di Amministrazione Istituzione pubblica "Biblioteca Civica Bertoliana" – Consiglio di Amministrazione Centro di cultura e civiltà contadina biblioteca internazionale “La Vigna” - Consiglio di Amministrazione I.P.A.B. di Vicenza - Consiglio di Amministrazione della Fondazione Monte di Pietà di Vicenza - Consiglio di Amministrazione Opera Pia Ambulatorio Pediatrico "Principe di Piemonte" - Consiglio di Amministrazione Opera Pia Asili e Scuole Materne - Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Collegio Cordellina –Consiglio di Amministrazione College Valmarana Morosini S.p.A. - Consiglio di Amministrazione Società Centri Interscambio Merci e Servizi C.I.S. – Consiglio Direttivo Scuola d'Arte e Mestieri – Consiglio Generale Fondazione Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno e Ancona - Immobiliare Fiera di Vicenza S.p.A. - Consiglio di Amministrazione Consiglio di Amministrazione Magazzini Generali Merci e Derrate SpA di Vicenza - Consiglio di Amministrazione della Fondazione Studi Universitari-F.S.U. Vicenza - Consiglio di Amministrazione Azienda Territoriale per

l'Edilizia Residenziale - Consiglio di Fondazione Mariano Rumor - Consiglio di Amministrazione Fondazione "G. Rumor - Centro Produttività Veneto" - Consiglio di Amministrazione Fondazione "Premio Coniugi Ottavio e Maria Novello Angelelli - Alessandro e Bruna Turina"- Consiglio di Amministrazione Fiera di Vicenza SpA – Assemblea Ente Vicentini nel Mondo – Consiglio di Amministrazione Fondazione “Vicenza una Città Solidale” – Consiglio di Amministrazione “Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa”- Consiglio di amministrazione Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza – Comitato Direttivo dell’Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea della Provincia di Vicenza “Ettore Gallo” – Consiglio Direttivo Consorzio Permanente per la Promozione Turistica di Vicenza e della Provincia di Vicenza “Vicenza è” – Consiglio di Amministrazione VI.ART- Vicenza Artigianato Artistico.

In data 3.3.2010 venne inviata, a tutti i soggetti che non avevano provveduto alla presentazione della denuncia entro il termine prescritto, la diffida ad adempiere entro 15 giorni dal ricevimento della stessa.

Alla data del 2.8.2010, data dell'avviso con il quale il Sindaco ha reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio l'elenco dei soggetti inadempienti alla diffida, non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia, i signori:

- FRANCETICH Luca      Componente Consiglio Generale Centro Universitario di Organizzazione Aziendale – C.U.O.A.
- FRATANTONI Sergio    Componente Consiglio di Amm.ne Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte cessato
- SIOTTO Simona        Componente Consiglio di Amm.ne Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte cessata
- BIASIOLI Stefano     Componente Consiglio di Amm.ne Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte cessato
- GALLA Gabriele        Componente Consiglio di Amm.ne Società di Interscambio Merci e Servizi SpA – C.I.S.
- REBESCHIN Massimo    Consiglio di Amministrazione Immobiliare Fiera cessato
- STOCCHIERO Luigi     Componente Consiglio di Amministrazione Magazzini Generali Merci e Derrate SpA
- DAL LAGO Ornella     Componente Consiglio di Amministrazione Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale–A.T.E.R.

Il Signor Ambrogio Dalla Rovere, componente del Consiglio di Amministrazione della Fiera di Vicenza SpA, pur presentando i modelli relativi ai dati anagrafici e alla situazione patrimoniale, non ha allegato copia della dichiarazione dei redditi.”

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere chiedendo di parlare dichiara chiusa la stessa.

Il Presidente dà atto che è stata data al Consiglio comunale la comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all’obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti. – Anno 2009.

*(per la discussione vedasi pagina n. 222)*

OGGETTO LXXVIII

P.G.N. 75939

AMMINISTRAZIONE - Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti – Anno 2010.

Il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dà per letta la seguente comunicazione:

“Com'è noto il Consiglio comunale, con deliberazione n.97 del 26.4.1983, ha approvato il Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti.

Gli articoli 2 e 3 del citato regolamento dettano i termini entro cui i soggetti, tenuti alla denuncia della propria situazione patrimoniale, devono presentare la documentazione prevista al 1° e 2° comma dell'art.2 del Regolamento stesso.

Il successivo art.7, 1° comma, prescrive che in caso di inadempienza degli obblighi imposti, il Sindaco debba emanare una diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni, da notificare a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il 2° comma del medesimo articolo prevede infine che in caso di inosservanza alla diffida il Sindaco debba dare notizia dei soggetti inadempienti all'Albo comunale mediante affissione per 30 giorni nonché comunicazione degli stessi al consiglio comunale.

Con nota in data 22.11.2010 il Sindaco invitò tutti i soggetti obbligati ad adempiere a quanto prescritto dall'art.2 del citato Regolamento entro i termini previsti; la lettera del Sindaco venne inviata:

- ai consiglieri comunali;
- agli assessori comunali;

- ai titolari di cariche direttive dei seguenti enti, società ed aziende:

A.I.M. Vicenza S.p.A. – A.M.C.P.S. Srl – Consiglio di Amministrazione della Fondazione Centro Internazionale di Studi di Architettura "A. Palladio" – Consiglio di Amministrazione Opera Pia Colonia Alpina Umberto I - Consiglio generale Fondazione C.U.O.A. Centro Universitario di Organizzazione Aziendale - Consiglio di Amministrazione Istituzione pubblica "Biblioteca Civica Bertoliana" – Consiglio di Amministrazione Centro di cultura e civiltà contadina biblioteca internazionale “La Vigna” - Consiglio di Amministrazione I.P.A.B. di Vicenza - Consiglio di Amministrazione della Fondazione Monte di Pietà di Vicenza - Consiglio di Amministrazione Opera Pia Ambulatorio Pediatrico "Principe di Piemonte" - Consiglio di Amministrazione Opera Pia Asili e Scuole Materne - Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Collegio Cordellina –Consiglio di Amministrazione College Valmarana Morosini S.p.A. - Consiglio di Amministrazione Società Centri Interscambio Merci e Servizi C.I.S. – Consiglio Generale Fondazione Cassa di Risparmio di Verona-Vicenza-Belluno e Ancona - Immobiliare Fiera di Vicenza S.p.A. - Consiglio di Amministrazione Consiglio di Amministrazione Magazzini Generali Merci e Derrate SpA di Vicenza - Consiglio di Amministrazione della Fondazione Studi Universitari-F.S.U. Vicenza - Consiglio di Amministrazione Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - Consiglio di Fondazione

Mariano Rumor - Consiglio di Amministrazione Fondazione "G. Rumor - Centro Produttività Veneto" - Consiglio di Amministrazione Fondazione "Premio Coniugi Ottavio e Maria Novello Angelelli - Alessandro e Bruna Turina"- Consiglio di Amministrazione Fiera di Vicenza SpA – Assemblée Ente Vicentini nel Mondo – Consiglio di Amministrazione Fondazione “Vicenza una Città Solidale” – Consiglio di Amministrazione “Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa”- Consiglio di amministrazione Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza – Comitato Direttivo dell’Istituto Storico della Resistenza e dell’Età Contemporanea della Provincia di Vicenza “Ettore Gallo” – Consiglio Direttivo Consorzio Permanente per la Promozione Turistica di Vicenza e della Provincia di Vicenza “Vicenza è”.

In data 1.3.2011 venne inviata, a tutti i soggetti che non avevano provveduto alla presentazione della denuncia entro il termine prescritto, la diffida ad adempiere entro 15 giorni dal ricevimento della stessa.

Alla data del 28.6.2011, data dell'avviso con il quale il Sindaco ha reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio l'elenco dei soggetti inadempienti alla diffida, non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia, i signori:

- DALLA ROSA Otello      Componente Consiglio di Amm.ne A.M.C.P.S. Srl cessato
- FLOREANI Roberto      Componente Consiglio di Amm.ne Centro Internazionale di Studi di Architettura “A. Palladio” cessato
- FRANGETICH Luca      Componente Consiglio Generale Centro Universitario di Organizzazione Aziendale – C.U.O.A. cessato
- FRATANTONI Sergio    Componente Consiglio di Amm.ne Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte cessato
- SIOTTO Simona          Componente Consiglio di Amm.ne Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte cessata
- BIASIOLI Stefano      Componente Consiglio di Amm.ne Opera Pia Ambulatorio Pediatrico Principe di Piemonte cessato
- ROSSATO Lucia          Componente Consiglio di Amm.ne Opera Pia Asili e Scuole Materne dimissionaria
- GALLA Gabriele          Componente Consiglio di Amm.ne Società di Interscambio Merci e Servizi SpA – C.I.S. cessato
- STOCCHIERO Luigi      Componente Consiglio di Amministrazione Magazzini Generali Merci e Derrate SpA cessato
- DAL LAGO Ornella      Componente Consiglio di Amministrazione Azienda Territoriale per l’Edilizia Residenziale–A.T.E.R. cessata
- STENTA Stefano          Componente Consiglio di Amm.ne Fiera di Vicenza SpA
- MARCOLIN Tullio        Componente Assemblée Ente Vicentini nel Mondo cessato
- TRONCON Paolo          Componente Consiglio di Amm.ne Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza”

Il Presidente dichiara aperta la discussione e nessun consigliere chiedendo di parlare dichiara chiusa la stessa.

Il Presidente informa il Consiglio che sulla presente comunicazione è stato presentato, dai cons.Meridio, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Zocca e Zoppello, il seguente emendamento, che è stato dichiarato irricevibile, in quanto non afferente all’oggetto in trattazione. Il Presidente suggerisce ai presentatori di riproporre il contenuto dell’emendamento sotto forma di proposta deliberativa di iniziativa consiliare e dà, comunque, la parola al

cons.Meridio per esporre i contenuti del documento presentato.

Emendamento:

**“AMMINISTRAZIONE-Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale - anno 2010.**

Premesso che:

il Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, circoscrizionali e dei componenti il consiglio tributario e titolari di cariche direttive di alcuni enti, è stato approvato con Deliberazione consiliare n. 97 del 26/4/1983.

Gli articoli 2 e 3 del citato regolamento dettano i termini entro cui i soggetti, tenuti alla denuncia della propria situazione patrimoniale, devono presentare la documentazione prevista al 1° e 2° comma dell'art.2 del Regolamento stesso.

Il successivo art.7, 1° comma, prescrive che in caso di inadempienza degli obblighi imposti, il Sindaco debba emanare una diffida ad adempiere entro il termine di 15 giorni, da notificare a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.

Il 2° comma del medesimo articolo prevede infine che in caso di inosservanza alla diffida il Sindaco debba dare notizia dei soggetti inadempienti all'Albo comunale mediante affissione per 30 giorni nonché comunicazione degli stessi al consiglio comunale.

Con nota in data 22.11.2010 il Sindaco invitò tutti i soggetti obbligati ad adempiere a quanto prescritto dall'art.2 del citato Regolamento entro i termini previsti ma al 28.6.2011, data dell'avviso con il quale il Sindaco ha reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio l'elenco dei soggetti inadempienti alla diffida, alcuni non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia.

Che salvo la pubblicazione e comunicazione al consiglio comunale non sono previste sanzioni in capo agli inadempienti e casi simili si ripetono con costanza ogni anno.

Che come appurato dal Sindaco attraverso il parere del Garante della Privacy, le norme relative alla Privacy, non si applicano in queste situazioni, e quindi non possono essere addotte quale scusante per non rispettare il regolamento de quo.

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale

Modifica l'art. 7 del regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, circoscrizionali e dei componenti il consiglio tributario e titolari di cariche direttive di alcuni enti, approvato con Deliberazione consiliare n. 97 del 26/4/1983 inserendo il seguente periodo al termine del comma 2:

***“In questo caso i soggetti di cui all'art. 1 commi 3, 4 e 5 decadono dalla carica ricoperta”.***

I Consiglieri Comunali

F.to Gerardo Meridio  
f.to Valerio Sorrentino  
f.to Lucio Zoppello

f.to Maurizio Franzina  
f.to Arrigo Abalti

f.to Francesco Rucco  
f.to Marco Zocca

Per facilitare la lettura

Riporto il testo dell'art. 7 emendato e dell'art 1

#### **Art. 7**

- 1- Nel caso di inadempienza degli obblighi imposti dagli artt. 2, 3 e 6 il Sindaco emana una diffida ad adempire entro il termine di quindici giorni, da notificare a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno.
- 2- In caso di inosservanza alla diffida del Sindaco, questi ne dà notizia all'albo comunale mediante affissione per 30 giorni e ne dà comunicazione al Consiglio comunale. ***“In questo caso i soggetti di cui all’art. 1 commi 3, 4 e 5 decadono dalla carica ricoperta”.***
- 3- Se i soggetti indicati nell’art. 1 hanno adempiuto agli obblighi previsti nel presente regolamento, presentando tuttavia dichiarazioni o documenti irregolari, il Sindaco ha la facoltà di assegnare un termine per la regolarizzazione degli atti. La comunicazione della cessazione del termine per la regolarizzazione è fatta mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

#### **Art. 1**

Le disposizioni del presente regolamento si applicano:

- 1) ai Consiglieri comunali;
- 2) ai Consiglieri circoscrizionali;
- 3) ai componenti il Consiglio Tributario;
- 4) ai componenti eletti o nominati dal Comune in seno alle Commissioni Amministrative, o quali rappresentanti del Comune negli analoghi organi direttivi di enti, società ed aziende ai quali il Comune partecipi od intervenga in qualsiasi forma, e che non ricoprano la carica di cui ai precedenti punti;
- 5) ai Direttori Generali delle Aziende Municipalizzate di cui al Regio Decreto 15 ottobre 1925 n.2578.”

Il Presidente dà atto che è stata data al Consiglio comunale la comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all’obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti. – Anno 2010.

*(per la discussione vedasi pagina n. 223)*





**PROCESSO VERBALE**



- **PRESIDENTE:** Sono presenti ventuno consiglieri. Acclarata la sussistenza del numero legale proclamo formalmente aperta la seduta e designo gli scrutatori nelle persone di Bonato, Bastianello e Veltroni. E' pervenuta una domanda di attualità del collega Sgreva, che è ricevibile. Risponde l'assessore Tosetto, prego. Prendiamo posto, per favore.

### **“DOMANDA DI ATTUALITÀ**

Bretella Albera – Nuovo Comitato

Martedì 7 Novembre 2011 la stampa locale ha dato ampio risalto alla notizia della nascita di un nuovo comitato il quale chiede un'assemblea pubblica per aprire un dibattito per conoscere lo stato dell'arte di tale progettazione.

Tale richiesta risulta in completa sintonia con tutti gli odg di maggioranza e opposizione approvati all'unanimità dai consiglieri (DCC n.28 del 26.03.11 odg n. 8 Zocca, Zoppello e Rucco e odg 11 Guaiti e altri; odg n. 2 Veltroni e altri 19 consiglieri Cons. Com. del 22.10.09) e con l'accordo di programma del 23.05.11 con il quale il Comune di Vicenza si impegna "a promuovere e a facilitare la realizzazione dell'opera anche mantenendo direttamente i rapporti con i propri cittadini e promuovendo adeguate informazioni".

Ricordando inoltre che nei giorni scorsi si è svolto un incontro con la Federazione Col diretti in merito alla suddetta bretella.

Nel sottolineare il rapporto da sempre costruttivo con l'amministrazione fin qui intrattenuto dal Comitato S. Giovanni e che traspare dalle notizie riportate dalla stampa locale e ritenendo necessario creare un clima di giusto coinvolgimento sia dei cittadini sia dei proprietari dei terreni interessati all'esproprio e delle loro osservazioni.

Alla luce di questa notizia, interpretando le aspettative e le preoccupazioni dei cittadini, in particolare quelli dei quartieri più direttamente interessati.

Ciò brevemente premesso,

#### **Chiedo al Sindaco:**

- se finora, anche dopo la sottoscrizione dell'accordo di programma del 23.05.11, nel tratto Biron di sotto gli elaborati di progetto finora sottoposti dall'amministrazione Comunale di Vicenza ai firmatari delle petizioni del 19.10.11 PGN 70865 ed altre, ed ai 57 del 7.11.11 PGN 74673 sono datati e fermi ad aprile 2055! Con quote di rilevato anche a +2,44 sul piano campagna;
- se e quando l'amministrazione intenda rispondere alla richiesta dei 57 firmatari dei comitati Biron di sotto e San Giovanni di confronto pubblico su "La bretella al Biron di sotto: lo stato dell'arte", allargata a tutta la cittadinanza interessata, comitati e non, da tenersi quanto prima (possibilmente non oltre la metà di novembre 2011) e non dopo di eventuali futuri incontri con provincia e società autostrade, in modo tale da consentire un confronto sugli argomenti che preoccupano gli stessi cittadini.

Vicenza, 8 novembre 2011

Il consigliere comunale  
Silvano Sgreva”

- **TOSETTO:** La domanda di attualità che mi viene posta per la verità ha bisogno di una premessa. Come sa, consigliere, l'opera riveste un'importanza strategica per la città. Numerosi

sono stati i confronti con la popolazione, associata, in gruppi, individualmente, con il Sindaco, in assemblea. In particolare le cito il dott. Marangoni, il consigliere comunale Guaiti, il geom. Sinigaglia e altri. Oltre a questi incontri è stata organizzata anche una riunione alle Maddalene, alla quale c'erano sia il Sindaco e l'assessore provinciale Forte. Tutte le istanze che sono state espresse nel Consiglio, in queste assemblee, in questi incontri, sono state riassunte in un documento che è stato consegnato ai progettisti dell'Autostrada che devono progettare il progetto definitivo dell'SP46.

Inoltre, le ricordo che il capocommessa di questo lavoro è la Provincia di Vicenza e l'incarico ce l'ha l'assessore Forte. Quindi, è vero che noi possiamo agire autonomamente, ma io credo che sia invece più giusto agire insieme, evitando di perdere tempo, fare confusione e quant'altro, perché noi quest'opera la vogliamo fare nel più breve tempo possibile.

Detto ciò, a fine settembre ci è stato consegnato il progetto da parte dei progettisti dell'Autostrada che recepisce in parte, diciamo quasi totalmente, tutte le osservazioni che noi abbiamo fatto. Lei mi chiede: "E' stato abbassato il livello del piano transitabile della strada?" Sì, è stato abbassato quel tanto sufficiente anche a garantire tutto l'aspetto idraulico di quella zona che è abbastanza complesso e intenso. Ci sono molte rogge e piccoli rii che hanno bisogno di un pensiero idraulico, in modo tale che non facciamo la strada bassissima aderente al suolo che poi va sotto acqua, per intenderci. C'è poi anche un ambito idraulico di controllo con il Genio Civile, con il Consorzio e così via.

Per quanto riguarda la zona di San Giovanni, invece, è stato richiesto di interrare la strada e questo è avvenuto, non in una misura totale di metri e metri, ma di una misura sufficiente di un metro, un metro e mezzo, e poi sono state realizzate delle dune in modo tale da schermare, quindi tutelare maggiormente dal punto di vista ambientale l'impatto che questa infrastruttura avrà sul territorio.

Cosa è successo ieri sera? Ieri sera l'associazione Coldiretti, nel nome del Presidente Meggiolaro, ha invitato l'assessore Forte, il sottoscritto e i progettisti di Autostrada e i suoi associati per una prima presa visione del progetto. C'è stato questo incontro, è stato illustrato il progetto, si sono stabiliti anche dei tragitti e dei percorsi da fare insieme. E' stato deciso di fare un tavolo tecnico perché attraversiamo molte proprietà terriere, quindi l'aspetto dell'agricoltura è assolutamente interessante. Nei prossimi giorni incontreremo i comitati ed entro novembre abbiamo intenzione di chiudere tutta la partita e andare all'approvazione del progetto definitivo. Questo è un po' lo stato dell'arte detto in tre minuti.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore. La parola al collega Sgreva.

- SGREVA: La ringrazio assessore per la risposta. E' importante che vengano ascoltati tutti i comitati e tutte le persone interessate prima che si arrivi alla conclusione finale, perché ho la sensazione che qui nascano i comitati ogni qualvolta che un gruppo di cittadini non viene ascoltato in maniera totale e trasparente. Mi rendo conto del fatto che sono stati fatti incontri, ma questo comitato da quello mi risulta chiede di fare un ulteriore incontro e penso sia opportuno dargli la possibilità di farlo. Se ci sono possibilità di migliorare la situazione sulla base delle richieste dei cittadini è opportuno che queste vengano prese in considerazione. Evitiamo di metterli di fronte a fatti compiuti anche se, effettivamente, la manovra è lunga e non è sempre andata così. Ci sono però situazioni anche recenti che hanno avuto questa soluzione finale.

Ripeto, l'importante è che i cittadini vengano ascoltati, che portino le loro richieste e che queste, dove sia possibile, vengano accolte e portate a buon fine. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie. Non sono state presentate altre domande di attualità. Passiamo alle interrogazioni. C'è la n. 26 (ex n.129/2010) che il consigliere Franzina ha rivolto all'assessore Tosetto e che riguarda i cantieri in essere e quelli di cui sia prevista l'apertura nel territorio cittadino. Il consigliere Franzina non c'è, risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

Egregio Sig. Presidente,

credo sia buona cosa, anche per i consiglieri Comunali, dedicare del tempo ad effettuare visite nelle centinaia di cantiere che il Sindaco ha annunciato esserci in città.

Siccome non ne vedo molti, evidentemente perché non frequento i posti giusti, chiedo l'elenco dei cantieri in essere e di quelli in futura attuazione specificando la via dove insistono, la data di inizio e quella di prevedibile termine dei lavori.

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

Maurizio Franzina

p.s. assicuro che la visita non comporterà alcun dispendio di tempo né di risorse, farò personalmente delle semplici foto, utili a documentare l'attività.”

- **PRESIDENTE:** C'è l'interpellanza n. 117 del consigliere Guarda, che vedo presente, e concerne la necessità di richiedere contributi regionali per illuminare i cosiddetti punti bui della città. Risponde l'assessore Ennio Tosetto, prego.

## **“INTERPELLANZA**

### **INQUINAMENTO LUMINOSO: MA ELIMINIAMO PRIMA I PUNTI BUI DI VICENZA!**

#### **Premesso**

- Che la normativa regionale (L.R. n. 17/2009) impone ai privati e ai comuni di adeguare, entro limiti di tempo stabiliti a seconda del tipo di sorgente luminosa (art. 129, l'intensità delle emissioni all'aperto a dei precisi limiti, con lo scopo di attenuare la dispersione della luminosità verso l'alto, causa principale della difficoltà di visione delle stelle;
- **Che Vicenza presenta anche la problematica opposta**, cioè la presenza di **una miriade di angoli bui** che costituiscono un problema di sicurezza e di possibilità di usufruire di strade e percorsi ciclo-pedonali: si pensi ai 100 m a cavallo del ponte di via dei Molini sul fiume Astichello, completamente buio e che diventa di fatto impraticabile nelle ore serali e notturne; o si pensi alla pista ciclabile Anconetta-Cavazzale, ancora senza illuminazione (è stata solo predisposta) mentre quella di Cavazzale, la sua prosecuzione in comune di Monticello Conte Otto, è illuminata; ma si pensi anche ai tantissimi altri casi di cui gli uffici comunali sono a conoscenza in quanto periodicamente segnalati all'amministrazione dalla stessa cittadinanza attraverso varie forme (interpellanze, mail, fax, verbalmente,...);
- **Che in particolare la L.R. stabilisce che la Regione concede ai Comune contributi non solo per gli interventi di bonifica e di adeguamento agli impianti esistenti, ma anche per la realizzazione di nuovi impianti di pubblica illuminazione e di illuminazione stradale (art. 10)**;

#### **CON LA PRESENTE CHIEDE**

All'amministrazione di redigere al più presto **un piano di integrazione della pubblica illuminazione** (anche con l'ausilio della cittadinanza attraverso la segnalazione, attraverso un numero verde o ad una email specifica...) **volta ad ottenere contributi regionali da destinare prioritariamente alla realizzazione di nova illuminazione pubblica e quindi alla eliminazione dei c.d. punti bui cronici della Città** che, “per mancanza di fondi” rischiano di rimanere in città ancora per molto tempo.

Con la preghiera di ricevere risposta in Aula Consiliare ed in forma scritta, porgo distinti saluti.

Vicenza, 27 gennaio 2011

Il consigliere Comunale UDC  
Daniele Guarda  
f.to Daniele Guarda”

- **TOSETTO:** Egregio consigliere, concordo con lei sulla richiesta, però le devo anche dire qualcosa rispetto ai recenti progetti che abbiamo inoltrato alla Regione. Ne cito uno per tutti: il restauro delle mura lungo viale Mazzini, dove stiamo ancora intervenendo con il secondo

stralcio dei lavori. Abbiamo finito la prima parte, adesso stiamo facendo la seconda parte per completare le mura. Poi ci sarebbero tutti i torrioni, quelli verso il viale, alcuni dei quali sono messi molto molto male. Avevamo fatto un progetto e l'avevamo inoltrato alla Regione, ma ci è stato restituito, non perché il progetto non fosse fatto bene, ma perché non ci sono più soldi, questa è la realtà. Quindi, anche la Regione sconta il fatto che oggi la capacità finanziaria dei vari enti, dalla Regione, alla Provincia ai Comuni, non parliamo dello Stato, è in una condizione che non ci consente nemmeno di andare avanti con i lavori che abbiamo iniziato.

Questa sera abbiamo una grande delibera da approvare e nulla toglie che la questione che lei ha sollevato, che io e l'Amministrazione condividiamo pienamente, non possa trovare un'altra forma di finanziamento. Si tratterebbe di vedere e identificare effettivamente quali sono i punti più pericolosi e su questi fare un progetto specifico, magari limitato nella spesa, ma significativo nella tipologia di intervento per garantire la sicurezza ai cittadini. E' vero che molti passaggi pedonali, lo vedo anch'io quando transito in città, sono scuri, la gente non si vede, e c'è il rischio reale di provocare un incidente, di far male alle persone.

- PRESIDENTE: Consigliere Guarda, può interloquire, prego.

- GUARDA: Grazie, assessore. Sono soddisfatto della risposta, nel senso che capisco dalle parole dell'assessore la volontà dell'Amministrazione di considerare la problematica anche alla luce delle nuove risorse che dovrebbero far parte del nostro patrimonio, del nostro bilancio, fra qualche settimana, fra qualche mese, in virtù delle prossime delibere che discuteremo in questo Consiglio comunale. Ci sono anche altri aspetti da considerare, non solo la progettazione, di nuovi punti, di nuovi soggetti di luce, di nuovi impianti di illuminazione.

Approfitto di questi minuti per sottolineare un altro aspetto che l'assessore sicuramente conoscerà. Ci sono zone di cui non si conosce bene la competenza e che sono al buio. Via Baden Powell è una strada comunale o, per lo meno, ad uso pubblico, nel senso che è aperta completamente al pubblico, è adiacente alla scuola del Canova, del Quadri, del Montagna, se non sbaglio. E' una zona scolastica che è perennemente buia nonostante esista l'impianto di illuminazione e questo perché esiste, almeno da come mi sembra di avere capito, una sorta di discrepanza, di conflitto di competenza tra la Provincia e il Comune. Ci sono una decina di lampioni, ma quella zona la sera è completamente buia. L'assessore conoscerà sicuramente l'argomento. Si tratta di capire con la Provincia se è possibile trovare un accordo, perché mi sembra di capire che l'impianto è stato realizzato all'interno di una lottizzazione di competenza provinciale e la connessione tra i due tipi di impianto, mi corregga l'assessore se sbaglio, è una competenza di cui non si capisce bene la paternità. Non c'è solo, quindi, la problematica della nuova illuminazione, ma anche da far funzionare quella che esiste. Grazie, comunque assessore per la risposta e sono fiducioso che la sua sensibilità troverà in pieno riscontro nel prossimo bilancio, nella prossima programmazione dei lavori, proprio per eliminare queste problematiche che sono sparse per la città. Grazie, assessore.

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Guaiti interroga l'Amministrazione con l'interrogazione n.193, unitamente al consigliere Sgreva, in merito all'asfaltatura di strada Lobia e di strada Monte Crocetta.

### **“INTERROGAZIONE**

A quando la doverosa asfaltatura  
di strada di Lobia e Strada Monte Crocetta?

Premesso che:

- In considerazione delle numerose richieste dei cittadini fin dal 2009, presentammo più interrogazioni con le quali si sollecitava la riqualificazione di alcune strade dissestate, e in particolare: Strada di Lobia e Strada Monte Crocetta. Si tratta di strade che non vedono ombra di asfaltatura da circa 30 anni.
- Con risposta in Consiglio Comunale, l'assessore competente ci aveva assicurato che, anche a seguito di un suo sopralluogo, aveva riscontrato la reale necessità di un urgente intervento di asfaltatura per rendere più sicura la circolazione su tali strade dissestate e piene di buche (prima risposta primavera /estate 2009).
- Dobbiamo, purtroppo, prendere atto che ad oggi (luglio 2011), nonostante le ripetute interrogazioni e le relative promesse, ancora nulla di nulla è stato fatto, con aggravio di disagio per la sicurezza dei cittadini.

Tutto ciò premesso,

auspichiamo che questi lavori vengano iniziati e realizzati al più presto e, a tal fine,

I sottoscritti consiglieri comunali  
interrogano l'assessore preposto per sapere

1. cosa è intervenuto di non previsto che ha impedito di tenere fede alla promessa fatta ai cittadini di provvedere urgentemente ai lavori annunciati nel 2009?
2. quando verrà rispettato l'impegno di asfaltare le strade in questione e soprattutto con quali tempi?

Vicenza, 18 luglio 2011

I Consiglieri Comunali  
Sandro Guaiti - Silvano Sgreva”

- **TOSETTO:** Proprio una battuta, consigliere. Monte Crocetta e Lobbia sono state asfaltate. Ci vuole tempo per fare i lavori. Monte Crocetta e Lobbia per trent'anni sono rimaste così e dovremmo anche essere contenti che dopo trent'anni finalmente abbiamo Monte Crocetta asfaltata, via Ambrosini asfaltata e strada della Lobia messa in sicurezza. Credo che questo sia quello che posso comunicare oggi al Consiglio con grande soddisfazione. La domanda è del 9 agosto e i lavori sono stati fatti nel mese di settembre/ottobre nell'ambito della nostra programmazione. Uno può anche essere non soddisfatto, ma non si può certo dire che l'Amministrazione comunale non abbia pensato a questa zona. Ci sono altri problemi, come in tutta la città, ma comunque queste strade che da tantissimo tempo avevano bisogno di un intervento decisivo, sono state interessate dai lavori. Abbiamo avuto anche telefonate da parte di persone che non si sono complimentate, ma che ci hanno ringraziato di aver sistemato quelle strade. Io stesso sono andato, ho visto, ho cercato di sistemare, di fare i miracoli in una



situazione anche difficile dal punto di vista di una gestione finanziaria. Questo è quanto devo dire a lei e al consigliere Sgreva.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. E' vero sono state asfaltate, ma come ha detto lei erano strade devastate, erano strade che avevano l'assoluta necessità di intervento. Grazie. Finalmente l'Amministrazione è intervenuta, si è resa conto che bisognava fare questo lavoro, perché erano strade che mettevano in serio pericolo l'incolumità di chi passava. Non sto qui a rammentarle quante persone hanno avuto danni e anche piccoli incidenti su queste strade. Adesso sono state finalmente asfaltate e di questo noi la ringraziamo.

Le ricordo solamente che c'è una strada forse più importante, strada Pasubio, che è sempre in attesa di quella famosa bretella che speriamo arrivi quanto prima e che si trova nuovamente in condizioni pietose, basta andare a vederla. Lei, assessore lo sa, in questi giorni ne abbiamo anche parlato. Anzi, la ringrazio anche per quei piccoli interventi che sarà possibile fare, però non sono sufficienti per mettere quella strada in condizioni decenti. E' una strada di primaria importanza, trafficata ogni giorno da 2.500 mezzi pesanti. Le persone che vivono adiacenti a quella strada mi stanno dicendo: "Crepano le case, crepiamo anche noi", non ne possono più. Basta recarsi sul posto e parlare. Lei è già venuto, ha visto la situazione, speriamo che con i fondi che arrivano in discussione questa sera sia possibile dare una sistemazione, sempre in attesa di quella benedetta bretella. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Il consigliere Guaiti, unitamente al consigliere Sgreva, ha presentato un'altra interrogazione rubricata con il n. 178, che riguarda la necessità di asfaltatura di strada Pasubio. Risponderà l'assessore Tosetto.

### **“INTERROGAZIONE**

Stato di degrado del manto stradale  
in una delle principali e più trafficate strade della città  
"strada Pasubio"

#### **Premesse e considerazioni**

Nell'elenco degli interventi di asfaltatura 2011 non è previsto nessun tipo di intervento di manutenzione per la ormai nota strada Pasubio,

Chi percorre strada Pasubio può notare che lo stato attuale del manto stradale versa in una situazione di notevole dissesto, degrado e usura, seppur tale strada sia stata asfaltata a tratti nel corso degli ultimi anni.

E' vero che governare una città non è impresa da poco, e che le sempre maggiori difficoltà di bilancio non consentono interventi come tutti vorremmo, Ma non è possibile lasciare una delle principali arterie di ingresso alla città, quale strada Pasubio, che è sottoposta ad un elevato traffico leggero e pesante, in uno stato pietoso tale da costituire un pericolo.

Proprio partendo da questo principio è necessario predisporre uno studio generale che stabilisca le priorità e l'ordine d'intervento nella sistemazione della rete stradale in base alle situazioni di criticità dovute:

- allo stato di usura del manto stradale;
- al flusso di autoveicoli e al tipo di mezzi che percorrono quotidianamente tali strade.

A seguito di diverse segnalazioni da parte di numerosi cittadini, ci troviamo a denunciare, ancora una volta, questa situazione, E nel contempo non si può fare a meno di rilevare e ricordare all'Amministrazione come il rumore e le vibrazioni, prodotte dal passaggio dei numerosi mezzi pesanti su tale fondo stradale sconnesso, siano da tempo fonte di preoccupazione e costituiscono un grave danno alla salute nonché lesioni e crepe alle case dei residenti.

L'inquinamento acustico e i danni prodotti dalle vibrazioni alle case, sembra possano essere considerati, secondo una recente giurisprudenza, una lesione del diritto fondamentale e costituzionalmente rilevante della salute, che potrebbe sfociare in un'azione giudiziaria con richiesta risarcitoria a danno dell'Amministrazione.

Per le considerazioni sopra esposte sarebbe opportuno e urgente, in attesa della bretella, provvedere una volta per tutte ad asfaltare e mettere in sicurezza tutta la strada.

Tutto ciò premesso,

**i sottoscritti consiglieri comunali interrogano  
il Sindaco e/o l'assessore preposto per sapere:**

1. se si conviene con gli interroganti sulla necessità di intervenire per porre rimedio ad una situazione che attiene direttamente alla pubblica incolumità ed alla sicurezza dei cittadini e delle loro case;
2. se questa Amministrazione intenda intervenire ed in quale modo per il rifacimento del manto stradale di cui si parla, almeno nei tratti più sconnessi al fine di evitar problemi e danni alla cittadinanza;

3. le ragioni per le quali non sono stati previsti interventi per la messa in sicurezza di tale strada.

Vicenza, 17 giugno 2011

I consiglieri comunali  
Sandro Guaiti – Silvano Sgreva”

- TOSETTO: Era giusto lasciarla in seguito alla comunicazione precedente. Lei ha ben illustrato il problema nel suo intervento. Strada Pasubio avrebbe bisogno di milioni di euro per riuscire a fare un lavoro definitivo e profondo. Abbiamo fatto in questi anni degli interventi, per pezzi, per tratti. In alcuni punti abbiamo fatto un intervento superficiale, lo sapeva anche lei quando abbiamo deciso di farlo, perché abbiamo detto: "In questo pezzo facciamo un intervento profondo e le cose possono andare bene. In queste zone, dove non abbiamo i soldi per fare il massetto...". Dovete sapere che strada Pasubio ha oltre 5/6 cm di asfalto superficiale, sotto poi è terreno. Passano più di duemila TIR al giorno pesantissimi che sfondano la strada, non c'è niente da fare. Dove abbiamo fatto un intervento profondo il manto stradale tiene, dove invece abbiamo fatto un intervento di primo approccio, per riuscire a tappare i buchi, ogni due anni è ovvio che bisogna intervenire. Adesso interverremo in due o tre punti, come abbiamo detto l'altro giorno, per mettere in sicurezza, non per sistemare la strada. Dobbiamo pensare di prendere in mano questa strada e fare degli interventi profondi, solo così possiamo togliercela dai nostri pensieri, altrimenti dovremo sempre continuare a rattoppare, lei a fare interrogazioni e io a risponderle e avanti di questo passo. Comunque anche questo serve per dimostrare la sua attenzione e anche l'attenzione dell'Amministrazione per quello che può fare. Questo le posso dire in risposta alla sua interrogazione.

- PRESIDENTE: Collega Guaiti.

- GUAITI: Grazie, assessore. Io la ringrazio per il suo impegno e interessamento, però ha detto anche lei che è una strada molto trafficata, con un fondo stradale che è quello che è e la gente che vive lì non riesce più a dormire. Il rumore è assordante e non parliamo dell'inquinamento dell'aria, perché è a livelli paurosi e c'è anche una scuola lungo questa strada. Una scuola rispetto alla quale interverrò dopo, parlando della rotatoria che ho visto oggi sul giornale, perché prima bisognerà pensare di mettere in sicurezza alcune cose e poi, eventualmente, si parlerà delle rotatorie. Comunque, tornando al problema della strada, quella è una strada che ha bisogno di continua manutenzione, fintanto che non verrà realizzata la famosa bretella, che speriamo trovi la migliore soluzione possibile per tutti. Certo, una volta realizzata questa bretella, strada Pasubio non avrà tutti questi problemi di cui stiamo qui a parlare adesso. Momentaneamente e ancora per qualche anno però, assessore, chi vive lungo quella strada vive in condizioni veramente disagiate, per il rumore, per lo smog, per il trambusto, per tutte le cose che quella strada racchiude in sé. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Con l'interrogazione n.223 i consiglieri Abalti, Franzina e altri chiedono all'Amministrazione di essere lumeggiati circa lo stato dei lavori di ristrutturazione dell'aula consiliare di Palazzo Trissino. Tra questi consiglieri interroganti c'è anche il collega Meridio che vedo presente. Risponde l'assessore Tosetto.

### **“INTERROGAZIONE**

#### **Premesso che:**

- Le sedute del Consiglio comunale si svolgono da più di un anno nella sala gentilmente messa a disposizione dalla Provincia;
- I lavori per il restauro e l'ammodernamento della Sala Bernarda proseguono;
- Vi è comunque un certo disagio per i consiglieri nello svolgimento delle sedute;
- Il sindaco Variati, interpellato sull'oggetto, ha replicato che la Bernarda è competenza del Presidente del Consiglio Comunale e dell'assessore Tosetto;

#### **SI CHIEDE:**

- Di aggiornare il Consiglio circa lo stato dei lavori della sala consiliare;
- Di definire con certezza la data in cui i consiglieri torneranno in Bernarda.

Cordialmente,

Vicenza, 26 settembre 2011

I Consiglieri Comunali del PdL

Arrigo Abalti                      Maurizio Franzina              Gerardo Meridio              Francesco Rucco  
Valerio Sorrentino              Marco Zocca                      Lucio Zoppello”

- **TOSETTO:** Brevemente. Voi sapete che ci sono state tre tipologie di interventi: il lavoro di restauro delle tele del soffitto e anche delle pareti, la sistemazione delle pareti e il nuovo arredo della sala. Il lavoro delle tele è stato completato. Siccome per fare questo lavoro hanno montato le impalcature, abbiamo ritenuto giusto, ed è stato trovato il finanziamento, fare anche le pareti in modo tale da non pagare una spesa doppia, perché voi sapete che le impalcature costano veramente molto. Abbiamo utilizzato le vecchie impalcature per fare anche tutto il paramento murario. Il paramento murario il giorno 18 di questo mese, quindi fra qualche giorno, sarà finito. Questa mattina siamo usciti, è venuta la Sovrintendente, dott.ssa Gaudini, a vedere le campionature dei colori. E' stato scelto il colore di finitura, quindi nel giro di qualche giorno il paramento murario e la tinteggiatura saranno a posto.

Per quanto riguarda gli arredi anche questi sono stati oggetto di valutazione circa dieci giorni fa da parte della Sovrintendenza. E' stato costruito un prototipo, è stato analizzato, è stato valutato, è stato anche approvato ed entro il mese di dicembre la ditta, che è la ditta TMA di Padova, ha l'obbligo di consegnarci l'arredo della sala. Con l'arredo della sala abbiamo valutato anche l'aspetto impiantistico, perché anche questo segnava un po' il tempo per quanto riguarda sia le riprese che i microfoni, ecc.. E' stata una rivisitazione completa della sala, non solo dell'arredo, ma anche di quanto in essa contenuto. Quindi, noi avremmo di fatto una sala completamente rinnovata in tutti i suoi aspetti: pareti, dipinti, murature, impiantistica ed arredo. Questo entro dicembre di quest'anno, come è stato detto. Dal punto di vista murario a fine novembre sarà finita. Quando escono i pittori entrano gli impiantisti per fare tutti gli impianti, il passaggio di cavi, ecc.. Nel frattempo si sta costruendo il mobilio. Comunque è stato tutto approvato, questo è importante.

- PRESIDENTE: Collega Meridio.

- MERIDIO: Ringrazio l'assessore per la risposta che mi soddisfa. Non ho capito quanto fuori siamo andati rispetto ai tempi previsti, ma mi pare sia stato giustificato dai tempi in più. Una raccomandazione che mi sento ancora di fare, perché non so come sia andato a finire il discorso dell'impiantistica: se riuscite nella nuova impiantistica di cui verrà dotata la Sala Bernarda, ricordatevi sempre l'enorme spreco di carta che abbiamo per la nostra attività. Per cui, se con i nuovi impianti riuscite anche ad evitare questo ben venga. All'assessore dico che avete fatto bene ad utilizzare i lavori in corso per fare anche altre cose. Gliene do atto, avete fatto bene.

- PRESIDENTE: L'impianto è più o meno simile a questo, se non uguale.

- **PRESIDENTE:** Proseguiamo con l'interrogazione n.148 in merito alla realizzazione del nuovo ponte ciclopedonale sul fiume Retrone in località Sant'Agostino. L'interrogazione è stata presentata da un gruppo di consiglieri tra cui c'è anche il consigliere Meridio.

### **“INTERROGAZIONE**

La realizzazione di un nuovo ponte ciclopedonale sul fiume Retrone in località S. Agostino è stata una delle promesse del Sindaco Variati ai cittadini di Gogna.

More solito, l'opera promessa e decantata, e che anche il PDL ritiene effettivamente utile alla città, tarda ad arrivare.

Anzi ci giunge notizia che l'intervento sarà nuovamente messo a gara, essendo già stata esperita positivamente una prima procedura di gara nel 2008, tanto per perdere ulteriore tempo.

Questa scelta pare sia una scusa per non dire che l'opera non sarà più fatta, e che le risorse ad essa dedicata saranno dirottate su altri lidi.

Nel sollecitare l'amministrazione a mantenere gli impegni presi con i cittadini, siamo a chiedere:

1. Quando inizieranno i lavori del nuovo ponte ciclopedonale sul Retrone ?
2. Quando sarà inaugurata l'opera?
3. Quando i cittadini di Gogna, soprattutto i più piccoli, potranno fruire di questo fondamentale collegamento con il quartiere, le scuole, i negozi ?
4. Avverte l'amministrazione la necessità di dare una accelerata superando le solite titubanze operative?

Grazie per la risposta scritta ed in aula.

Arrigo Abalti	Maurizio Franzina	Gerardo Meridio	Francesco Rucco
Valerio Sorrentino	Marco Zocca	Lucio Zoppello	

Vicenza 6 Aprile 2011”

- **TOSETTO:** Posso dare una risposta affermativa anche a questa, nel senso che i lavori sono iniziati da qualche mese. La pista grezza è stata realizzata, sono stati anche conficcate ai margini delle sponde del Retrone le palificazioni per appoggiare la passerella che è già stata costruita, ma d'altra parte era già stata costruita tempo fa. Cosa mancava di tutta questa pista ciclopedonale? Mancava la variante urbanistica e mancava tutta la parte espropriativa. Risolte la parte urbanistica e la parte espropriativa, mancava una parte del progetto, perché si finanziava soltanto la parte rustica e non la parte di finitura, trovati anche questi soldi mancava l'autorizzazione idraulica. Risolti i problemi burocratici, che sono quelli più massacranti nella pratica edilizia, perché per i lavori pubblici paghiamo lo sconto che paga tutti i giorni qualsiasi persona che fa un intervento edilizio a casa propria, anzi, talvolta moltiplicato, i lavori sono iniziati un po' prima dell'estate o un po' dopo l'estate. Sono state fatte le palificazioni, è stata richiesta l'autorizzazione idraulica, perché nel frattempo il Genio Civile aveva fatto i rinforzi arginali del Retrone, quindi la passerella scontava una dimensione più ristretta della larghezza del fiume, ma ci hanno dato l'autorizzazione lo stesso, perché non era una barriera così forte ed imponente da creare dei problemi nel deflusso delle acque, quindi siamo a posto.

Lei mi chiede quando finiremo i lavori. Io penso all'inizio della primavera, dipenderà anche dal tempo, dalle piogge, ecc. Comunque, nel giro di qualche mese anche questo lavoro sarà concluso. E' un lavoro interessante che era partito con la passata Amministrazione e che noi abbiamo ripreso, perché è comunque un lavoro che riteniamo validissimo e adesso lo stiamo portando a termine con tutte le difficoltà che vi ho raccontato prima. Collegherà due parti

importanti della città, perché tutta la zona della Gogna potrà essere collegata alla zona dei Ferrovieri, con tutti i connessi, negozi, ecc., quindi darà anche l'opportunità di fruire in maniera più forte del parco Retrone, perché arriverà lì e passerà in mezzo. Quindi, è un'opera sicuramente strategica per chi non usa la macchina, per chi va a piedi o usa la bicicletta. La pista ciclabile su Gogna è finita.

- PRESIDENTE: Consigliere Meridio.

- MERIDIO: Bene, assessore. Ha ammesso che questa è un'opera voluta dalla passata Amministrazione che voi state completando. Io le faccio una raccomandazione su questo, al di là dei tempi e dei lavori: se finisce lì l'opera consente sì di usufruire del parco del Retrone, però ricordate che su questo c'era anche un progetto un po' più ampio, che era quello della pista ciclabile che doveva arrivare al parco della Bedin Alighieri. Non c'è nulla da fare in effetti, solo il piccolo tratto di collegamento da lì all'inizio del parco, sul quale ci sarebbero da fare molti ragionamenti. Collegare il parco del Retrone con il parco del Bedin Alighieri non necessita di fare grossi lavori, a parte il piccolo pezzettino da fare fino all'accesso del parco, poi basta lasciare le cose come sono. Io e il Sindaco a suo tempo abbiamo fatto a piedi quel pezzo di strada in via Cialdini, ed è un bellissimo percorso da fare, che valorizzerebbe notevolmente questa parte della città che, peraltro, già tanti utilizzano oggi andando a correre, passando magari nei buchi della rete. E' una bella parte della città.

L'opera maggiore era questa della passerella, ma in realtà basterebbe poco per collegare la pista ciclabile all'inizio del parco ed usufruire di questo grande polmone verde. Fatelo, perché la città lo merita, vale la pena utilizzarlo questo bell'ambiente.

- PRESIDENTE: Con l'interrogazione n.247 i consiglieri Zocca e Zoppello interrogano l'Amministrazione in merito alla variante urbanistica per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località Ponti di Debba. Non ci sono, risposta scritta.

### **“INTERROGAZIONE**

**Oggetto: Variante urbanistica per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località Ponti di Debba -Controdeduzioni.**

Egregio Signor Sindaco,  
il Consiglio Comunale con delibera n. 19 del 10.03.2009 ( due anni e 7 mesi fa), ha adottato una variante parziale al PRG per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località Debba e San Pietro Intrigogna, ovvero la costruzione di un nuovo ponte in località Debba che superi l'oramai annoso problema dello snodo viario di collegamento tra la Riviera Berica e San Pietro Intrigogna, attualmente regolato attraverso i 2 ponti a senso unico alternato.

La variante è stata poi depositata per la libera visione del pubblico da 18.03.2009 a 17.04.2009 e il periodo per la presentazione delle osservazioni è scaduto il 18.05.2009, ovvero dal 19.05.2009 l'amministrazione era nelle condizioni di portare la delibera per l'approvazione definitiva della variante. Entro tale termine sono giunte in totale 13 osservazioni alle quali peraltro il comune ha dato tutti pareri negativi.

Piace ricordare che quest'opera è stata fortemente voluta dall'amministrazione comunale precedente di centro destra che ha visto nell'anno 2007 la disponibilità della Provincia di Vicenza a destinare 6.750.000 euro a favore del comune di Vicenza per realizzare l'intera opera e dare finalmente risoluzione ad un problema viabilistico richiesto a gran voce da tempo dai cittadini della riviera berica come quelli delle frazioni di Casale e San Pietro Intrigogna.

L'amministrazione di sinistra che si è insediata un anno dopo nel 2008 e che si è trovato sul tavolo il finanziamento di quest'opera, ha fin da subito dimostrato contrarietà alla sua realizzazione senza però darne chiara motivazione e valida alternativa per superare il problema dei vecchi ponti. Lo stesso Assessore Tosetto in occasione dell'incontro del 10.07.2008 in circoscrizione 2 aveva dichiarato tutta la sua contrarietà alla costruzione del nuovo ponte. Infatti da sempre tutta l'amministrazione di sinistra ha sempre operato per far naufragare il progetto della Provincia antepoendo e privilegiando sempre esigenze legate a chiari interessi elettorali di comitati della zona alle vere esigenze della maggioranza dei cittadini della zona.

Nel corso di questi ultimi anni, si è assistito alla disponibilità della amministrazione di centro destra provinciale supportata dall'opposizione di centro destra comunale al fine di mantenere in essere il finanziamento e il progetto del nuovo ponte, ricordo anche che la Provincia ha approvato il progetto preliminare il 13.01.2009. Inoltre l'amministrazione provinciale ha anche trovato il finanziamento per venire incontro alle nuove richieste avanzate dai cittadini di poter realizzare una ulteriore bretella, parallela a strada Pelosa per tenere separato il traffico locale da quello proveniente dalla statale.

L'operato amministrativo ostruzionistico attuato dalla sua amministrazione per fortuna fino ad oggi non ha avuto successo e il progetto ed i soldi sono ancora lì disponibili, ma mi domando ancora per quanto tempo l'amministrazione provinciale accetterà questa situazione di inerzia e inefficienza. Mi preme anche sottolineare che ancor oggi il Sindaco di Longare conferma che, per la parte di loro interesse, la variante urbanistica risulta già definitivamente approvata fin dal



2010, lasciando quindi lei sindaco Variati solo a dover decidere.

E' dal 2008 che il sottoscritto assieme ai colleghi di centro destra denuncia l'immobilismo dell'amministrazione di sinistra su quest'opera, perché tutti sappiamo che la situazione viaria della ex Strada Statale n0247 "Riviera Berica" in comune di Vicenza è già alquanto critica per il continuo aumento del traffico veicolare, in particolar modo di mezzi pesanti e che nell'ambito del "SI.TA.VE.". Sistema delle Tangenziali Venete è stato inserito anche il collegamento viario con il raddoppio della strada Pelosa dalla rotatoria di S. Pietro Intrigogna al casello di Vicenza est. Ritenevo che dopo il cedimento di uno dei due ponti fosse di primaria importanza dare avvio al cantiere per il nuovo ponte, ma invece lei in modo molto miope ha preferito dissipare 1.000,000 di euro dei soldi dei cittadini per ripristinare il senso alternato lasciando i residenti in una situazione di totale precarietà visto che ancora oggi basta che il Bacchiglione si alzi per allagare la strada e quindi isolare le frazioni di Casale e San Pietro Intrigogna dalla Riviera Berica.

Ma torniamo ai fatti recenti per segnalare che il 4 ottobre del 2011, ben 2 anni e 5 mesi in ritardo dal momento della chiusura delle osservazioni, questa amministrazione di sinistra convoca la commissione territorio per l'approvazione della delibera relativa all'approvazione della variante in oggetto. In quella occasione l'assessore all'urbanistica risulta assente, non risultano presenti neanche i tecnici istruttori né il dirigente dell'assessorato all'urbanistica l'unico che si è presentato è stato l'assessore Tosetto che ha chiarito fin da subito che non era in grado di presentare le controdeduzioni, tant'è che il Presidente della commissione in data 13.10.2011 comunica alla giunta che non si è potuto effettuare la trattazione dell'oggetto e che quindi viene rinviata a data da destinarsi. Questa è l'ennesima dimostrazione dell'incapacità dell'amministrazione di sinistra di dare avvio durante questi vostri quasi 4 anni di governo, ad un cantiere di un'opera, che trova il chiaro sostegno dell'opposizione di centro destra comunale nonché dell'amministrazione provinciale, progettualmente pronto e finanziato.

Tutto ciò permesso:

- Oggi sono a diffidarla dal ritardare ulteriormente l'approvazione della variante richiesta e già pronta} fatto questo che sta nuocendo gravemente alla salute dei residenti della Riviera Berica e rendendo sempre più difficile il sostenimento del traffico sulla Riviera Berica;

- Le chiedo quindi di dare indicazione all'assessore Lazzari di convocare urgentemente la commissione territorio e il relativo consiglio comunale per l'approvazione definitiva della variante; -Inoltre sono fortemente preoccupato che davanti all'incapacità amministrativa della sua amministrazione di saper utilizzare 7,000,000 di euro tenendoli congelati, senza giuste giustificazioni, da oramai 3 anni, l'amministrazione provinciale decida, in attesa che il comune di Vicenza chiarisca una volta per tutte la sua volontà sul fatto di voler realizzare quest'opera, di destinare queste risorse ad altre amministrazioni che ogni giorno bussano alla porta degli assessori regionali per ottenere i finanziamenti necessari per fare scuole ponti strade nell'interesse della collettività andando al di sopra delle tristi rivendicazioni politiche, fatto questo che chiaramente si è manifestato per l'amministrazione di sinistra di Vicenza, Ritengo questa previsione non tanto remota se pensiamo come oramai per tutte le amministrazioni risulta sempre più difficile trovare i soldi per far fronte alle numerose richieste di opere che il territorio richiede e che necessitano di risposte veloci e quindi non può certo un ente tenere congelati i soldi per anni in attesa che lei sindaco decida sul da farsi rispondendo negativamente ad altri comuni che invece scalpitano per poter iniziare i loro cantieri. Se ciò accadesse lei sarà l'unico vero colpevole di negligenza amministrativa a danno della città di Vicenza.

E' gradita la risposta scritta, oltre a quella in aula.  
In attesa di riscontro, porgo distinti saluti.

Vice-Presidente Commissione Territorio  
Dott. Marco Zocca  
f.to Marco Zocca

ing. Lucio Zoppello  
f.to Lucio Zoppello”

- **PRESIDENTE**: Interpellanza n.160, presentata da Guaiti, ma il consigliere Guaiti ha già fatto due interrogazioni, quindi in base al nostro regolamento non può essere messa in trattazione, comunque risponderemo.

### **“INTERPELLANZA**

#### **Bretella Albera: Se non ora quando?**

È mai possibile che i soggetti istituzionali coinvolti nella vicenda facciano una volta tanto per davvero squadra per il bene della comunità vicentina?

**La salute, l'ambiente e l'economia prevalgono sugli interessi di parte. Vicenza è l'unica città capoluogo di provincia in cui i mezzi pesanti e i TIR attraversano i quartieri cittadini, NOTTE E GIORNO.**

#### **Premesso che**

- torna sotto i riflettori della politica la bretella variante di Strada Pasubio una delle opere stradali che la città di Vicenza attende da oltre trent'anni;
- i cittadini sono veramente preoccupati per questo tira-e-molla e da quanto sembra emergere dalle dichiarazioni fatte dal Presidente di Palazzo Nievo, e riportate dalla stampa, circa un possibile congelamento e/o blocco totale per due anni di tutti i lavori in capo alla Società . Autostradale Brescia-Padova, e quindi anche di quelli relativi alla Bretella variante di Strada Pasubio,

#### **Considerato che**

- ciò risulta incomprensibile e contraddice tutta l'iniziativa e gli impegni pubblici finora presi a nome e per conto della Provincia di Vicenza dall'assessore alla mobilità Dott. Gianmaria Forte;
- il sottoscritto, oltre a richiamare alla responsabilità tutti i soggetti coinvolti, a nome e per conto dei cittadini non può che auspicare il superamento di questo pericoloso impasse. Ciò ricordando che un congelamento dei lavori può solo determinare un danno sia per il sistema economico e produttivo vicentino sia per la popolazione residente che subirebbe un peggioramento delle condizioni di vita dovute all'inquinamento atmosferico e acustico. In particolare per i cittadini dei quartieri del Villaggio del Sole -Strada Pasubio e Maddalene che da anni sopportano tale situazione di grave negatività,

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere comunale

#### **interpella il Sindaco**

- a) affinché si impegni in tutte le sedi istituzionali a far rispettare gli accordi sottoscritti da tutti i soggetti pubblici istituzionali che durante l'assemblea aperta a Maddalene hanno concordato nel voler realizzare la variante della SP 46, considerandola opera indispensabile e urgentissima per il bene della comunità vicentina.
- b) per conoscere a che punto sia l'iter burocratico del progetto e delle relative necessarie approvazioni e progettazioni da parte degli enti coinvolti.

Vicenza 11 maggio 2011

Il consigliere comunale  
Sandro Guaiti”

- PRESIDENTE: Non ci sono altre interrogazioni pronte, chiudiamo questa sessione. Non ci sono comunicazioni da parte mia. Non sono state presentate richieste di dibattito.

OGGETTO LXXIX

P.G.N. 75806

Delib. n. 49

AMMINISTRAZIONE – Surrogazione della consigliera comunale Sartori Amalia.

- PRESIDENTE: E' stata inviata ai colleghi consiglieri un'integrazione all'avviso di convocazione del Consiglio comunale e riguarda la surrogazione della consigliera comunale Sartori Amalia, che si è dimessa in data 7 novembre 2011. In base al nostro ordinamento, essendo la consigliera stata candidata all'incarico di Sindaco, il subentrante appartiene alla lista Lega Nord - Liga Veneta ed è il signor Paolo Mazzuocolo. Noi ringraziamo la consigliera Amalia Sartori. Ovviamente, è stata molto impegnata a livello di Parlamento europeo, ma quando è stata presente non ha mancato di fornire il suo positivo apporto e poi la politica non si fa esclusivamente a livello istituzionale, ma si può sviluppare un'azione produttiva, efficace ed efficiente anche con altre modalità che magari risultano a volte vincenti. C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuno.

Pongo in votazione la proposta di deliberazione. Chiusura della votazione. Unanimità con 27 voti consiliari.

APPLAUSI

- PRESIDENTE: Salutiamo il collega Mazzuocolo. Le rivolgo i migliori auguri di un'azione produttiva in questo scorcio di legislatura.

OGGETTO LXXI

P.G.N. 75812

Delib. n. 50

AZIENDE PARTECIPATE - Società per Azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova – Aumento di capitale II tranche – Adesione ed esercizio del diritto di opzione ai sensi dell' art. 2441 co. 2 c.c.. Variazione di bilancio.

- PRESIDENTE: Oggetto n.71, "Società per azioni Autostrada Brescia Verona Vicenza Padova - aumento di capitale II tranche - Adesione ed esercizio del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 2 - Variazione di bilancio". Chi presenta il provvedimento della Giunta? Signor Sindaco, prego.

- VARIATI: Questa è una delibera che segue alcune deliberazioni che già erano venute in Consiglio perché noi abbiamo avviato una gara per la vendita delle nostre azioni, gara che fu fatta con la Provincia e con il Comune di Padova e Provincia di Padova. Gara espletata nel gennaio-marzo 2010, se vi ricordate andò deserta. Il Consiglio comunale fu interessato a luglio di quest'anno per una nuova gara da espletarsi insieme con il Comune di Padova e la Provincia di Padova. La gara fu espletata tra luglio e settembre e andò deserta. Ne parlammo in occasione di una delibera del Consiglio comunale, quando io dissi che avremmo avviato, in conformità con i regolamenti e con le leggi, una trattativa privata che avremmo fatto sempre mantenendo il cartello del 13% circa, del resto è scritto in delibera. Questo perché avevo capito che se vi era una possibilità di vendita era legata ad un cartello, altrimenti il nostro 3,5% circa sostanzialmente non aveva mercato. Quindi, la valutazione politica e amministrativa sulla vendita di queste azioni l'avevamo già fatta in ben due occasioni, tra l'altro con dei voti di larga intesa in questo Consiglio, perché questa società, indipendentemente da questo pacchetto di alienazione, è già in mani private. La maggioranza della società è già in mani private e lo sarà ancora di più per effetto del secondo aumento di capitale, tranche da cinquanta milioni di euro, che non potrà essere sottoscritta da quasi nessun ente pubblico socio di questa società.

Ci sono dei rischi di cui abbiamo anche parlato. Sulla Società Brescia-Padova sapete che vi è una spada di Damocle: il futuro concessorio di questa società è legato alla questione della Valdastico nord. E' evidente che laddove non si addivenisse ad una soluzione della Valdastico nord, quindi la società dovesse andare in gara europea e laddove la società non dovesse vincere la concessione, il valore delle azioni si ridurrebbe, se tutto va bene da 379 in giù. Su questa società io non esprimo giudizi, non mi interessa in questa fase di alienazione, figuriamoci, però ha pesato e pesa Infracom. Il suo sostanziale insuccesso industriale pesa per più di centocinquanta milioni sulla società, tanto da obbligare i soci e il consiglio di amministrazione ad una svalutazione, per effetto dell'affare Infracom. Il passaggio societario da società a controllo pubblico a società a controllo privato comporta un cambiamento radicale sugli utili. Per anni non si sono distribuiti utili, perché la società, d'accordo con la concedente, cioè con l'ANAS, restituiva opere nel territorio. Restituiva opere connesse all'autostrada, quindi al sistema dei pedaggi, perché tutto è regolato, tra concedente e società concessoria, da un piano finanziario. Per cui, i pedaggi che sono dello Stato vengono lasciati all'autostrada per fare opere attorno ad un preciso piano finanziario obbligato dall'ANAS. Questo per certi aspetti si manterrà, per altri aspetti il privato guarderà alle opere che abbiano un effetto di pedaggio, guarderà con minore interesse le opere che non siano strettamente connesse al pedaggio prolungato, anche se non specifico. Ci sono dei meccanismi in questo: quando si esce ad un casello e si affronta una tangenziale in realtà si pagano anche i chilometri di quella tangenziale. Saranno ovviamente molto meno interessati a delle valutazioni che erano di carattere politico,

quando comandavano gli enti pubblici, e forse torneranno di moda i dividendi.

Scusate, torno su questo ragionamento, perché so che il consigliere Meridio ed altri lo avevano affrontato. Ha senso tenere queste azioni? Noi, in verità, rispetto a Padova, ad esempio, abbiamo una partita aperta sulle opere, c'è la tangenziale. Io però rispondo al Consiglio, e credo anche con una sufficiente lucidità amministrativa, che la tangenziale verrà fatta o non verrà fatta non per il peso delle azioni del 3% o dello 0,30% del Comune di Vicenza, ma se la concedente inserirà o non inserirà quest'opera, che ha una valenza di pedaggio indiretto, nel piano finanziario della società, indipendentemente da quale sarà la società concessionaria. Potrà esserlo la Brescia-Padova o la società vattelappesca europea, ma o la Brescia-Padova o la società vattelappesca europea dovranno realizzare il piano finanziario. Quindi, il nostro interlocutore non è la società, ma è l'ANAS, tant'è vero che la firma del protocollo d'intesa è stata fatta, ovviamente, con chi ha il potere di inserire o di non inserire un'opera.

Ovvio che mi sono premurato con i privati che stanno per acquisire le nostre azioni di capire se vi erano aspetti ostativi e, francamente, non ce ne sono, e così mi è stato dichiarato. Quindi, tra il rischio di tenere un pacchetto azionario che potrebbe avere una rapida svalutazione e l'alienarlo ad un certo prezzo, non ad un prezzo qualsiasi come ebbi modo di dire in diverse occasioni, l'Amministrazione ritiene che sia opportuno alienare adesso queste azioni. Devo dire che la trattativa, lo dico anche con un pizzico di soddisfazione, perché non sono operazioni semplici, è andata in un verso a mio avviso positivo, nel senso che, come abbiamo visto in delibera, andremo a chiudere la trattativa vendendo le azioni esattamente al prezzo base, 503 euro, essendo cambiato rispetto alla gara il fatto che in gara si pretendeva il 20% entro novembre. Siccome il pacchetto complessivo è di centodue milioni, c'erano venti milioni di euro da liquidare entro novembre, il tutto in un momento di difficoltà di liquidazione, di investimenti da disinvestire per chi intende comprare e fare la scommessa di valore di questa società. In queste valutazioni dei possibili compratori è emersa l'impossibilità di dare subito il 20%. D'altra parte, parlando anche con il Sindaco di Padova e con il Presidente della Provincia di Padova, per effetto del patto di stabilità sarebbe stato perfino pericoloso l'incasso del 20% a novembre, perché avremmo avuto, per farlo uscire per cassa, solo il mese di dicembre, con alcune problematiche che si potevano addirittura presentare.

Vi è una seconda condizione, che è il motivo per cui siamo tornati in Consiglio comunale e gli altri due soci dovranno andare nelle rispettive assemblee, cioè che il compratore ha ritenuto di vincolare, evidentemente per dei calcoli di assetti all'interno della società, legittimi, l'acquisto del nostro pacchetto di 58.318 azioni, mantenendone a noi una fetta di 4.500 azioni, che ci permetteranno di restare seduti nell'assemblea della società, anche all'acquisto delle 5.068 azioni derivanti dal secondo aumento di capitale. Dico chiaramente al Consiglio, ma ne avevamo parlato in sede di bilancio, che noi avremmo avuto con grande difficoltà la forza di comprare le azioni del primo aumento di capitale, sperando allora che immediatamente dopo le avremmo vendute, eravamo nell'asta aperta tra luglio e settembre, ma che non avremmo avuto le risorse per comprare il secondo aumento di capitale che vale 1.900.000 euro circa. Quindi, siccome questo è stato detto in trattativa privata al possibile compratore, che poi è F2I, questo ha detto: "Noi vi diamo un'anticipazione liquida in modo che voi con questa anticipazione siate largamente garantiti...", perché è ampiamente maggiore, 2.900.000 euro circa, rispetto ai 1.900.000 euro circa che servono per l'aumento di capitale, "... nell'aderire all'aumento di capitale". E' stato dato come fatto obbligatorio perché strettamente legato alla vendita delle 58.318 azioni. Agli atti, tra l'altro, è stata acquisita una specifica lettera del compratore, che io ho richiesto proprio per avere la sicurezza di venire in Consiglio e non dirvi sciocchezze. Nella lettera c'è scritto che la vendita delle 58.318 azioni è strettamente legata all'aumento di capitale con le risorse che ci saranno date da F2I. Sono quindi venuto in Consiglio comunale con questa delibera, perché non è nei poteri del Consiglio l'aumento del capitale.

Io oggi chiedo al Consiglio solo questo, perché poi la trattativa privata e la responsabilità

della trattativa privata sta in capo all'esecutivo. Chiedo al Consiglio comunale l'autorizzazione a procedere al secondo aumento di capitale essendo il Consiglio comunale garantito che i quattrini per l'aumento di capitale verranno dal compratore stesso, che ce li verserà entro un giorno lavorativo dalla firma del preliminare che verrà fatta domani, perché tutta l'operazione si deve concludere entro il 14 novembre. Ecco il motivo per cui siamo venuti in Consiglio comunale che deve autorizzare o non autorizzare l'aumento di capitale, sapendo che laddove non lo dovesse autorizzare cade la trattativa privata per la vendita delle azioni.

L'essere stati soci per tanti anni, e concludo colleghi, è stata un'intuizione dell'allora Consiglio comunale del dopoguerra, quando si ricostruiva il Paese e il Paese si ricostruiva anche attraverso le grandi reti di infrastrutture. Ci fu un grande dibattito nell'allora Consiglio comunale, vi era tra i consiglieri comunali Mariano Rumor che sosteneva che era opportuno che, guardando i cicli e i ricicli, l'autostrada passasse vicino a Vicenza o tagliasse fuori Vicenza proseguendo diritta tra Verona e Padova. Allora, andatevi a rileggere quegli atti se ne avete voglia e tempo, il Consiglio comunale disse: "No, vogliamo che l'autostrada passi per Vicenza ed è per questo che dobbiamo essere soci", quindi si divenne soci, per pochi quattrini allora e adesso, a distanza di circa cinquant'anni, ci producono un'entrata importante, mantenendo noi, come ripeto, un piede dentro la società. Quindi, ringraziamo i nostri predecessori che ebbero questa importante intuizione. Ne faremo tesoro sulla questione dell'alta velocità, per la quale ritengo che presto si dovrà fare un Consiglio ad hoc. Credo, però, che sia opportuna questa alienazione e si apre un capitolo importante, cioè che cosa andremo a realizzare con quest'entrata straordinaria del Comune? La decisione sul che cosa in via definitiva la prenderemo nell'atto reale che è il bilancio triennale 2012/2014. Oggi non è presente l'assessore Lago, perché ha un importante incontro presso la sua università in Bologna, ma ho già dato a lui disposizioni a che venga predisposto il bilancio, perché intenderei portarlo in Consiglio comunale non oltre gennaio dell'anno prossimo. Con la situazione che c'è non possiamo mandare il Comune in esercizio provvisorio per quattro mesi. Noi dobbiamo dare un assetto definitivo ad un anno molto difficile, soprattutto sul bilancio ordinario 2012. Sarà però quella la sede definitiva in cui si definiranno le opere. Ovviamente, la scelta sarà una scelta di maggioranza e di Consiglio, ma una cosa mi sento di dirla da subito: sarà un po' più complicato questa volta rispetto all'alienazione della centrale del latte che portò nelle casse del Comune circa 23 milioni di euro, se non sbaglio, anche se allora si ragionava ancora in miliardi di lire. Lì le cose erano "semplici", la decisione era chiara: vendo la centrale del latte e costruisco il teatro. Questa volta credo non sarà così, questo lo escluderei in modo radicale. Vendo le azioni dell'autostrada e faccio una grande opera, non è così, la città ha dei bisogni, dalle periferie al centro, sarà un complesso strutturale di operazioni che faremo, per dare maggiore sicurezza, per dare servizi, per dare qualità della vita nella nostra città. Certo, non saranno "robine", saranno cose importanti. Se il Consiglio questa sera aderirà il 2012, che di per sé è un anno depresso, potrà essere invece ricordato come un anno importante per la nostra città e la responsabilità sarà ovviamente collettiva.

- PRESIDENTE: Grazie, signor Sindaco. E' sempre significativo e anche un po' emozionante poter constatare come chi gestiva la cosa pubblica sessant'anni fa ha nutrito pensieri lunghi ed è stato così lungimirante da poter lasciare delle cose di cui possiamo beneficiare a distanza di così tanti decenni. Apro la discussione. Sull'ordine dei lavori? Prego.

- BALZI: Grazie, Presidente. Intervengo sull'ordine dei lavori. Siccome in data 4 novembre ho ricevuto la convocazione di questo Consiglio comunale, e io mi attengo all'istituzione non alle chiacchiere, al punto n. 4 trovo l'oggetto n. 74, glielo leggo: "Urbanistica - Approvazione della variante parziale al vigente P.R.G./P.I. ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in località Debba e S. Pietro Intrigogna".

L'assessore delegato all'urbanistica presente in sala ci ha dato due buche, una il giorno 4



ottobre, ma era giustificato, c'è qui il comunicato dell'ufficio stampa del Comune, sempre molto presente, vedo il portavoce che stimo, dott. Bulgarini, dove si dice che l'assessore Lazzari era all'assemblea nazionale di Federculture per tagli alla cultura. Quindi, il 4 evidentemente non ci poteva essere, capisco assessore. L'11 è stata riconvocata la Commissione. Tutti come lei lavoriamo, giustamente, ma siamo ritornati per discutere le controdeduzioni e io mi aspettavo di trovare l'istruttore dott. Masiero, è arrivato anche Claudio Cicero in ritardo, mi sembra venisse da fuori città, e abbiamo avuto la fortuna di avere non l'assessore delegato, ma un altro assessore senza l'istruttore. Quindi, il 4 io sono venuto e lei era giustamente a Roma al convegno per la sua altra delega, l'11 sono tornato sempre fiducioso, ho aspettato 32 mesi, e devo venire qui ad interloquire in aula, perché non c'è la possibilità di capirla. Ritira o non ritira questa delibera? Lo vuole questo ponte o non lo vuole? La vuole fare questa bretella o non la vuole fare?

- PRESIDENTE: Scusi, io direi di proseguire. Io le ho dato la parola, ma l'oggetto a cui lei si riferisce manca del prescritto parere della Commissione, quindi non si potrà trattare...

(interruzione)

...quando arriveremo all'oggetto n.74 ne parleremo. Proseguiamo con questa proposta di deliberazione, che è una delle proposte più importanti del mandato. Manca del parere della Commissione, allo stato non è ritirato. Non si può discutere perché è mancato l'ultimo segmento del percorso istruttorio, che è il previsto parere della Commissione consiliare, senza il quale non è possibile procedere alla trattazione e all'approvazione della proposta di deliberazione...

(interruzione)

...aperta la discussione. E' iscritto a parlare sull'oggetto n.71 il consigliere Veltroni e ne ha facoltà.

- VELTRONI: Grazie. In realtà avevo chiesto la parola per precisare meglio alcune cose.

- PRESIDENTE: Lo farà dopo, restiamo all'ordine del giorno. Oggetto n.71. Chi si iscrive a parlare? Nessuno? E' iscritto a parlare il consigliere Maurizio Franzina e ne ha facoltà.

- FRANZINA: Con una scelta così significativa mi aspettavo un intervento del capigruppo di maggioranza. Lo faccio io, signor Sindaco, per dirle: "Bravo" dall'opposizione, perché era un'operazione difficile. Io, sinceramente, dubitavo che si riuscisse a farla. Sicuramente i problemi sono stati molti. Io credo sia assolutamente positivo che il Comune di Vicenza sia riuscito a vendere ad un prezzo che ritengo ragionevole. Fra due anni varrà di più, fra due anni varrà di meno? Non si sa, però il prezzo che portiamo a casa oggi è ragionevole, è un prezzo superiore alle stime, è un prezzo che ci consentirà di fare alcune cose importanti, ma di questo parlerò dopo. Ed è il primo importante risultato concreto di quest'Amministrazione, non che il PAT o altre cose non lo siano, qui però parliamo di una grande occasione che si apre per la città. Credo anche io che non sia il tempo di una grande opera. Vicenza voleva un teatro da cinquant'anni, quindi io rivendico e riconosco quella scelta di dieci anni fa, perché quando una città per cinquant'anni reclama un risultato bisogna poi trovare anche chi questo risultato ha il coraggio di concretizzarlo. Oggi è il momento di una decina di interventi significativi nel territorio di Vicenza. Io vedo questa come grande opportunità anche per dare qualche goccia di fiato ad un'economia in difficoltà, come stiamo vedendo in questi giorni e in queste ore, anche perché Vicenza ha bisogno di interventi strutturali. Ne ha bisogno su tanti fronti. Già lunedì

scorso mi sono permesso, ma la maggioranza lo ha bocciato, di dare alcuni suggerimenti, ma ci saranno le occasioni anche in sede di bilancio per fare questa cosa.

Quindi, un risultato positivo che chiude un periodo storico che la grande lungimiranza di Mariano Rumor ha voluto. La maggior parte anche dei vicentini, prudenti fin troppo, volevano che la strada passasse lontana, via i problemi dalla città. Sbagliatissimo. Se voi guardate la cartina d'Italia vedete che l'autostrada fa una gobba per arrivare a Vicenza, quella gobba si chiama Mariano Rumor che l'ha voluta, che ha preso l'autostrada e l'ha tirata su. Era un uomo potente, un uomo influente, ma soprattutto possiamo dire che era un uomo lungimirante che vedeva lontano. Non so quanta lungimiranza di Mariano Rumor manca a tutti noi oggi. Era un uomo lungimirante che vedeva in questa grande infrastruttura una grande occasione di sviluppo di Vicenza, che c'è stato, perché la Vicenza degli anni '60 era ancora una Vicenza di emigrazione, di povertà dignitosamente vissuta. Ricordiamocelo questo, non siamo ricchi da duecento anni, non siamo una città ricca da sempre, siamo una città ricca perché negli anni '40 e '50 con la fine della guerra e la ricostruzione si sono sapute fare le scelte giuste e si è azzeccato tanto e oggi tutti noi ne godiamo i frutti. Godiamo anche del frutto di questo lungimirante investimento, trenta milioni di euro liquidi possono essere, signor Sindaco, anche un moltiplicatore di risorse se si usa bene la testa, non sono solo trenta i milioni. I trenta possono essere moltiplicati con scelte adeguate, con scelte in sinergia con il privato, con scelte intelligenti, ma su questo non mancherò di dare il mio contributo. Il voto del gruppo è positivo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Franzina. E' iscritto a parlare il consigliere Meridio e ne ha facoltà, poi Balzi.

- MERIDIO: No non per la maggioranza, Maurizio. Sindaco, io ho avuto modo di esprimerle anche prima alcune perplessità. Io ho un grande timore, che parte da una battuta: quando il privato va a comprare il pubblico o le quote del pubblico vuol dire che ne trae qualche vantaggio e, forse, questo dovrebbe far riflettere e invitare il pubblico a tenersi quelle azioni che il privato vorrebbe. Perché dico questo? Io non so cosa rendessero oggi, probabilmente molto poco, però la lungimiranza che nel passato hanno dimostrato personaggi del calibro di Mariano Rumor forse dovremmo averla noi, forse ce l'ha anche lei nel venderle, probabilmente, ma non mi esime dall'esprimere questo timore. Rischiamo di portare a casa questi soldi, ma di non vedere più realizzate quelle opere per cui per tanto tempo abbiamo insistito? Mi riferisco alla tangenziale di collegamento che dovrebbe realizzare l'autostrada, quella prevista come compensazione per l'accordo del Dal Molin. Questo è il mio timore: rischiamo di incamerare 31 milioni e di perderne 200/250?

I privati una volta acquistate le azioni avranno l'interesse di realizzare quelle opere? E' vero, lei mi risponde che quelle opere deve finanziarle e realizzarle lo Stato, quindi il concessionario imponendole nell'accordo con la società, ma deve anche finanziarle. Ma se ciò non avviene? Il privato ci garantisce su questo rispetto a quello che ci avrebbe garantito l'aver quella quota di azioni che consentiva una maggioranza all'interno dell'autostrada pubblica? Queste sono le mie perplessità. Rischiamo oggi di essere felici perché ha fatto una bella operazione che consente di incamerare dei soldi, tanti soldi, per fare delle opere, non una megaopera, di cui necessita la città, ma non è che fra qualche anno ci pentiremo, perché il nostro peso in Autostrada non ha consentito la realizzazione della cosa di cui Vicenza ha realmente bisogno, cioè quella tangenziale? Questa è la mia perplessità.

Mi permetto di darle un suggerimento, signor Sindaco: se il privato le ha dichiarato che comunque ha questo interesse o si assume questo impegno, facciamo formalizzare questa cosa. In qualche maniera facciamo in modo che chi prenderà la maggioranza garantisca comunque Vicenza per la realizzazione di quell'intervento. Non so se ciò sia possibile nella vendita delle azioni, perché mi rendo conto che non è semplice, però ho la sensazione che, il pubblico, la Provincia e gli altri enti pubblici che oggi governano la maggioranza dell'Autostrada, forse

l'avrebbero garantita. Dal privato oggi non mi sento garantito. Magari succederà esattamente il contrario, forse, rispetto alle esperienze che abbiamo avuto. Come dicevo qualche giorno fa, Comune e Provincia di Padova hanno avuto comunque una serie di opere fatte nel loro territorio dall'Autostrada, Vicenza no. Rischiamo oggi, secondo me, di perdere l'unica vera opera, un'opera essenziale per la nostra città, che è quella prevista da quegli accordi. Facciamoci garantire. L'intenzione della maggioranza è quella di vendere, per cui comunque si venderanno queste azioni, anche se torneremo su questo argomento, perché oggi parliamo di un'altra cosa, cioè dell'acquisto delle azioni finanziato dall'intervento. E' però un'anticipazione del dibattito che ci sarà quando venderemo le azioni, per questo le pongo il problema. Trovi il sistema di farsi garantire anche dal privato sugli interventi che l'Autostrada e il Governo si erano impegnati a fare per noi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. E' iscritto a parlare il consigliere Luca Balzi, ne ha facoltà.

- BALZI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, di recente abbiamo partecipato ad una riunione di maggioranza, tanto non è un segreto, è una cosa pubblica, in sala blu e abbiamo discusso anche della vendita delle azioni. Io le ribadisco in questa sede, che è istituzionale, la stima mia e anche il mio grande piacere nel constatare che il Sindaco della città capoluogo, a cui io aderisco come maggioranza, ha portato a casa un risultato positivo, molto positivo. Presidente, può l'assessore non continuare a "fare paroline" contro il consigliere Balzi? ...io non ce l'ho con l'assessore Lazzari, sia gentile, mi lasci finire l'intervento... sia gentile... tanto sono un pagliaccio, quindi lasciatemi finire questa carnevalata di oggi... assessore, sia gentile. La professoressa è lei...

Ho molto apprezzato, come le ho detto in sala blu, l'iniziativa che lei ha posto in essere con il fondo di Vito Gamberale. Peraltro, come molti di voi sapranno, il Presidente di questa società è Gotti Tedeschi, presidente anche dello Ior, la Banca Vaticana, quindi un'istituzione molto seria, un fondo molto serio, che fa investimenti su tutto il territorio nazionale. Quello che una volta si sarebbe detto, rispetto all'intervento del Sindaco in riferimento ai passati Consigli comunali, ai passati esponenti politici di questa città, una persona per bene. Allora, bene questo risultato, bene che si sia venduto oggi. Vorrei interloquire con il consigliere Meridio, anche se non è presente in sala. Personalmente ritengo, ma è il mio punto di vista, non è certamente la verità rivelata da nessuno, che bisognava vendere ancora tanti anni fa, quando non c'era il problema di individuare una figura, allora era il Sindaco, che andasse in consiglio di amministrazione a prendere anche un'importante indennità. Il punto però era portare a casa dei soldi che ci permettessero di fare qualcosa per Vicenza. Purtroppo spesso la vecchia politica antepone gli interessi personali agli interessi della collettività. Lì si è fatto l'errore, bisognava vendere già allora.

Siamo arrivati ad oggi, c'è il patto di stabilità, non si possono fare le opere, non si possono accendere i mutui, come bene ha detto ieri l'assessore Nicolai in assemblea pubblica in Riviera Berica, presenti un centinaio di associazioni. Tra l'altro molto apprezzato l'intervento dell'assessore Nicolai, in cui ha detto: "Qui non si accendono più mutui, se non avevamo Achille Variati che vendeva le azioni, l'anno prossimo dovevamo stare fermi su qualunque opera". Quindi, bene che si incassino questi 31 milioni di euro, che poi non saranno 31, perché c'è un meccanismo un po' complicato che non sto qui a spiegarvi, perché non ho tempo. Quella parte, evidentemente, deve andare in delle opere per la città.

Io mi sono permesso pacatamente, e mi è dispiaciuto che l'assessore non abbia apprezzato il mio intervento, di individuare un'opera che poteva essere prioritaria all'interno del territorio comunale, evidentemente è la mia personale opinione, non voglio convincere nessun assessore e nessuna Giunta. Si trattava dell'individuazione di soldini da mettere nella bretellina da fare dal ponte di Debba, che dovrebbe realizzare la Provincia, fino al casello dell'autostrada. E' un

punto di vista. Qualcuno può dire: "No, quei soldi lì, siccome non ci possiamo permettere la Porsche...", come mi ha risposto l'assessore Tosetto oggi, ma la Porsche per me è una cosa irraggiungibile anche economicamente, quindi non so di cosa parlava. Evidentemente, possono esserci diversi punti di vista, qualcuno dice: "Rimettiamo a posto le fognature", qualcun altro dice: "Facciamo i marciapiedi", si può aprire un dibattito. Questo era il mio intendimento. I dibattiti, però, si aprono anche se si rispettano i tempi. Sindaco, io penso, ed è un punto di vista di un consigliere di maggioranza che prova a dire quello che pensa in libertà, che i tempi sono stati rispettati per la vendita della società Autostrada e, invece, i tempi per quella variante lì non sono stati rispettati, perché qualunque professionista della provincia capisce che trentadue mesi vuol dire essere ormai allo sfregio dell'istituzione. La ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. E' iscritto a parlare il consigliere Federico Formisano, ne ha facoltà.

- FORMISANO: In parte ribadisco quanto ho già detto l'altro giorno. Per quanto mi riguarda, io sono contento che sia arrivata questa possibilità e l'abbiamo da subito approvata, ne abbiamo parlato più volte, siamo favorevoli e ribadiamo questo nostro essere favorevoli. Va però sottolineato un dato di fatto, cioè che un'Amministrazione comunale si trovi ridotta a dover vendere i gioielli di famiglia perché lo Stato ha deciso di non trasferire più alcun tipo di fondo, anzi, impedisce addirittura di assumere mutui che poi noi dovremmo pagare, significa che effettivamente c'è qualcosa che non funziona, che non quadra, in quello che è il famoso passaggio verticale dall'alto verso il basso. Avrebbe evidentemente dovuto funzionare in maniera diversa in base a quelle che erano le istanze portate avanti soprattutto dal movimento della Lega per attuare forme di federalismo. Forme di federalismo che abbiamo visto essersi ridotte alla possibilità per i Comuni di imporre nuove tassazioni, cose che noi in linea di massima penso cercheremo di non fare. Dobbiamo ringraziare la Lega che ci ha dato la possibilità di mettere la tassa di soggiorno come grande intervento di decentramento fiscale. I nostri soldi continuano ad andare imperterriti a Roma nella stessa maniera. La presenza della Lega, otto anni sugli ultimi dieci, al Governo ha fatto sì che non ci sia un solo euro di risparmio di quelli che dalla periferia vanno verso il centro. Non ce n'è uno, mi dimostrino se è vero il contrario. Se è vero il contrario sono disposto a chiedere scusa. Non c'è un euro, tant'è vero che se noi vogliamo produrre delle operazioni di fiscalismo in periferia lo dobbiamo fare attraverso l'imposizione di nuove tasse: la tassa di scopo, la tassa di soggiorno, l'incremento dell'aliquota IRPEF comunale. Questa è la verità, quindi siamo ridotti a queste operazioni.

Mi sorprende che Meridio dica: "E' meglio non privatizzare. E' meglio che le privatizzazioni non si facciano", perché mi pare che la sua parte politica sostenga proprio il contrario. D'altra parte la vendita della Centrale del latte pubblica e la sua trasformazione in azienda privata è stata un'operazione di privatizzazione che ha privato la città di un valore di quaranta miliardi delle vecchie lire, ventitre milioni di euro attuali. Quindi, il problema di fondo rimane.

Noi faremo questa operazione perché riteniamo che sia un'operazione congrua con tutta una serie di impostazioni e di ragionamenti che vorremmo fare per il 2012. Teniamo conto del fatto, che mi sembra importante, che l'Autostrada comunque attraverso la vendita del pacchetto di Padova e di Padova Provincia passerebbe nella prevalenza del privato e perderebbe la valenza pubblica che ha attualmente. Quindi, questa operazione di fatto si concretizzerebbe egualmente. Teniamo conto del fatto che il problema vero dell'autostrada in questo momento è rappresentato dalla concessione e dalle convenzioni conseguenti. Siamo in un momento come questo dove abbiamo un Governo che non sappiamo quanto durerà e se durerà, e tutti si augurano pochissimo, perché ogni secondo che dura aumenta il nostro spread e la borsa in compenso va giù.

Vorrei rispondere a Cicero che l'altro giorno ha detto che il vero problema della borsa è un problema fittizio in quanto in realtà non si creano risorse all'interno della borsa, né si

consumano risorse all'interno della borsa. Dico che questo è un fatto reale, si discute di soldi che praticamente non esistono, ma guardate che quando lo spread aumenta si parla di soldi. Se arriva, come è arrivato oggi, a 575 significa che, praticamente, noi quando dobbiamo pagare interessi, che mi risulta si paghino anticipatamente sui BOT e sui CCT, dobbiamo praticamente pagare 8 punti di percentuale all'anno. Quindi, significa che se noi chiediamo cento miliardi per finanziare la spesa pubblica ne spendiamo otto in più per pagare gli interessi, come ha detto Marcegaglia che, fino a prova contraria, era presidente delle Associazioni Industriali e non certo un'iscritta del mio partito, anche se qualcuno vuole spacciarla per una donna di sinistra lei donna di sinistra non è mai stata. Sta dicendo solo delle cose di verità e di ragionevolezza, di sinistra come Cicero, e lo dico non per polemica, ma per chiarimento...

(interruzione)

...ormai facciamo parte della stessa parte, per lo meno non entriamo in polemica. Allora qual è il ragionamento? Tangenziale. Ritorniamoci un attimo su questo discorso, perché io ho sentito dire delle cose. Dopo si va fuori sui giornali, si ottiene questo spazio e allora uno è tutto felice e contento perché ha detto la sua e magari tre persone per strada le ha anche convinte di avere detto una cosa vera. Non c'è nessuna possibilità che noi vendendo le azioni di Autostrada blocchiamo il progetto della tangenziale, perché per la tangenziale c'è un accordo già sottoscritto dal nostro Sindaco, firmato da Berlusconi, firmato dal Ministro delle Infrastrutture, firmato dall'ANAS, quindi firmato dalle persone influenti in questa vicenda. Comunque, non è che noi vendendo le azioni di Autostrada facciamo sì che improvvisamente l'Autostrada diventi privata, mentre prima era pubblica. L'operazione è comunque andata in porto e comunque la trasformazione avviene, indipendentemente dalla percentuale che mette in campo Vicenza. Io credo, quindi, che si debba fare opposizione, è giusto farla, ma dicendo delle cose precise. Io non posso andare in giro per Vicenza a dire: "Non si farà più la tangenziale, perché questi vendono le loro quote dell'Autostrada", è una bestialità colossale, passatemi questo termine. E' una bufala.

Ritorniamo a noi. Riteniamo che oggi come oggi sia un momento importante. Riteniamo che da un punto di vista strategico questa sia una scelta intelligente. Riteniamo che si possano anche ammortizzare alcuni dei mutui che abbiamo, perché in questo modo si può anche intervenire sulla spesa corrente. Speriamo, nel frattempo, che la tempesta che si sta scatenando sulla nostra povera Italia smetta un po' di intensità. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Bufala andava meglio. Consigliere Cicero.

- CICERO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco e consiglieri tutti, mi viene da rispondere subito a Federico, perché noi abbiamo un certo feeling. Ricordavamo oggi in una riunione che dura da circa vent'anni e voi capite di che feeling parliamo, e continuerà ancora, naturalmente.

- PRESIDENTE: E' una coppia di fatto politica.

- CICERO: Beh, insomma, io sono ancora di quella sponda là e, scusatemi, rimango per il matrimonio, padre, marito, nonno fra poco, quindi rimango ancora di quella tradizione. Volevo solo dire una cosa a Federico. Una delle trasmissioni che ogni tanto guardo con piacere è la trasmissione Report della Gabanelli su RAI3. Devo dire anche è una trasmissione molto puntuale, nelle denunce è sempre molto puntuale, devo riconoscerlo. Poi sono anche particolarmente contento, perché sono unico uomo di destra ad essere stato salvato dalla Gabanelli, perché quella volta che feci un intervento su RAI3 fui elogiato dalla Gabanelli, per cui pensate un po' quanto di destra e quanto di sinistra io sia. Non ci capisco più niente, sono a 360° gradi, quindi si capisce bene perché io funziono sempre. La Gabanelli nel servizio ha

detto una cosa molto semplice, dalla quale si capiva bene che tutta questa storia che c'è nella finanza pubblica, *spread*, *bond* e tutte queste storiacce qua, sono fatte dai tedeschi, molto semplicemente. Bastava vedere l'elenco di chi sono i vari soci delle varie società di rating che un giorno ti mandano su e un giorno ti mandano giù, perché da quella differenza vengono i soldini in tasca. Come ho già detto, la stampa dice: "Si sono bruciati duecento miliardi", ma quale bruciati? I duecento miliardi sono andati nelle tasche di Tizio, di Caio e di Sempronio e costantemente non ci vogliono dire chi sono. Io continuo a dire: "Ci dite a chi sono andati questi soldi che non sono bruciati, sono transitati dalle tasche nostre tramite il debito pubblico, i Bond, ecc., e finiti nelle tasche di qualcuno che con giocattolini come questi, che non esistevano quando sono nate le borse, fanno i giochi, stanno seduti magari con un bel caffè, una bella signorina accanto, giocano "trick e track" e si fanno i loro soldini senza neanche sapere perché e per come". Questo perché c'è qualcuno che dice: "Compra questo, vendi quello. Oggi deprezziamo l'Italia domani deprezziamo la Grecia", mai la Germania, non si sa perché, sono bravissimi. Se sono veramente bravi tanto di cappello, per carità di Dio. Siccome però mi pare che con l'Europa si sia fatto l'euro e non il marco, è chiaro che la Cancelliera Merkel cerca di salvaguardare i suoi interessi non facendo fare alla Banca Europea quello che dovrebbe fare, cioè prestare i soldi all'1% ai Governi, invece magari di prestarli alle banche che poi li girano e si comprano i bond al 6% piuttosto che al 7%. Questo è il pensiero mio. Io non sono un economista, non capisco niente, sono un piccolo meccanico logico, so che gli ingranaggi per funzionare devono fare così, se no non funzionano.

Vorrei però ritornare all'argomento. Bene, signor Sindaco. Noi non abbiamo esitato mezzo secondo a votare quella volta la delibera che le dava mandato di operare. Non c'è miglior torta di quella che ha lievitato e adesso magari ci mettiamo la ciliegina sopra in conclusione. Il pensiero nostro va soprattutto in ordine a quelle che sono le difficoltà finanziarie che ci sono in questi periodi. Io né giustifico né condanno il Governo, io credo che un qualsiasi Governo nella situazione europea, internazionale e mondiale, potrebbe essere andato in difficoltà tanto quanto. Si è sottovalutato questo? Ai posteri l'ardua sentenza. Verificheremo chi ha delle iniziative migliori. Sembra che, per rispondere a qualche azione di contrasto, qualcuno che fa parte dell'opposizione, leggi Di Pietro, non abbia voluto dire che quanto detto dall'Europa vada fatto. Se poi l'Europa "accontenta" è anche vero che l'Europa ti manda a casa, a prescindere che ci sia Berlusconi o qualunque altro governante. Non è facile governare, non sarà facile per chi verrà, anche perché si viene da dei problemi che esulano dal nostro Paese.

Il nostro piccolo sistema finanziario adesso è un po' più grande con questo introito di denari freschi e spendibili, e questo è l'importante. Attenzione a spenderli bene, questo è l'argomento su cui dovremmo impegnarci tutti, a questo punto senza fare dietrologie. Diciamo: "Abbiamo questi soldi in tasca...", perché tante volte nelle euforie si corre il rischio di diventare come il morto di fame a cui si dà un panino grande così e questo si ingozza e ci lascia anche le penne. Parliamo di qualcuno che magari ha fatto un digiuno prolungato: gli si dà tanto mangiare e corre il rischio di intoparsi.

Sul discorso della tangenziale vorrei fare chiarezza una volta per tutte. Smettiamola di pensare che la società Autostrada Serenissima sia la depositaria del verbo, mica è questo. Depositaria del verbo semmai è l'ANAS. Non è che stiamo cambiando o stiamo vendendo le azioni dell'ANAS, peraltro con un 3% vorrei sapere che cavolo comandavamo noi dentro l'Autostrada. Sindaco, mi sembra che non abbiamo mai comandato o molto poco, purtroppo dico, perché Vicenza è sempre stata un po' la Cenerentola della società Autostrada Serenissima che parte da Brescia e va a Padova. Vorrei ricordare che Padova ha un po' più fortuna di noi, un lato B maggiore, perché Padova è al confine fra due società Autostrada, la Serenissima da un lato e la Padova - Venezia, che ha anche lei un titolo, tra l'altro. Guardate che gran parte delle opere grandi che a me agitavano perché vedevo farle e di qua non si facevano, sono state fatte anche con gli introiti dell'altra Autostrada. Quindi, attenzione quando si dicono delle cose, perché bisogna documentarsi. Io mi sono andato a documentare. Padova gran parte delle

tangenziali e dei viadotti bellissimi li fa con i soldi dell'altra Autostrada e non con quelli della Serenissima.

Per chiudere, noi oggi siamo nelle condizioni di avere questa opportunità più unica che rara, visti i tempi, quindi bravo Sindaco. Questo io lo ribadisco, l'ho detto in privato, ma lo dico anche in pubblico. La trattativa è andata in porto, bene, complimenti, adesso l'importante è fare tutti quadrato su questi soldi e fare in modo che questi soldi vengano spesi perché non accada mai, Sindaco, che cinquanta centesimi tornino allo Stato perché non sono stati spesi in tempo. Questa sarebbe la vera sciagura. Che non ci si azzardi a spendere i soldi, perché abbiamo diatribe, invidie o quant'altro. Questi soldi devono essere spesi tutti fino all'ultimo millesimo di euro. Questo è l'auspicio, l'augurio, l'in bocca al lupo che faccio al Sindaco e all'Amministrazione tutta, perché con questi soldi si possano accontentare le problematiche dei cittadini. Permettetemi, però, di dire che finalmente, una volta tanto, non si condannino le auto. Smettetela di condannare le auto, perché questi soldi non vengono dalle mucche o dal latte, vengono da altre mucche con quattro ruote che girano davanti a noi avanti e indietro. Questo lo devo dire...

(interruzione)

...non ha capito, questo latte non viene dalle tette delle mucche, viene dalle quattro ruote che transitano, che ci procurano gas, inquinamento e disturbo. Bene però ha fatto quel signore quella volta che l'autostrada l'ha fatta passare qui. Bene ha fatto e bene ha fatto quel signore a mettere la stazione in centro storico, Sindaco a buon intenditore poche parole. Bene ha fatto, bisogna mettere i fiorellini sulla tomba a chi ha messo la stazione in centro e a chi ha fatto passare l'autostrada qui, perché le infrastrutture sono ricchezza, PIL. I romani, non quelli oggi, ma i romani di duemila anni fa, insegnano cosa vuol dire infrastrutture. Si è creato un impero con le infrastrutture dei romani, che usiamo ancora oggi dopo duemila anni.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Cicero. E' iscritta a parlare la consigliera Barbieri, poi Guaiti, Zocca, Giacon, Colombara e Sala.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Al di là del fatto che il consigliere Formisano è apertamente in campagna elettorale, le vorrei anche ricordare che il federalismo deve essere ancora del tutto attivato e le vorrei ricordare che il patto di stabilità è nato con il Governo Ciampi. Chiusa questa parentesi, che mi interessava precisare, bene ha fatto il Sindaco a vendere le azioni, visto che l'Amministrazione è in sofferenza. E' chiaro che questi soldi dovranno essere spesi nel migliore modo possibile, facendo investimenti utili alla città. In questo momento vorrei ricordare anche io la figura di Mariano Rumor, che è stato previgente, ha fatto sì che l'autostrada passasse per Vicenza, ha dato un impulso al nostro territorio che ha permesso di far sì che Vicenza diventasse una delle Province più ricche d'Italia. Per cui, anche la Lega voterà favorevolmente la vendita di queste azioni.

Come diceva giustamente il consigliere Cicero, questi soldi dovranno essere impegnati correttamente per il bene della cittadinanza, per cui il Consiglio comunale vigilerà proprio sull'uso di questi soldi e anch'io mi auguro, come il consigliere Cicero che non rimanga niente in cassa, ma che ogni centesimo venga speso per il bene della città.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. E' iscritto a parlare il consigliere Guaiti, ne ha facoltà.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco anche a titolo personale per l'impegno profuso per questo importante risultato per la città. Auspico anch'io che questi soldi vengano spesi per i cittadini di Vicenza. Condivido quanto ha detto, le priorità vanno individuate in

questa sala, a partire magari una volta tanto dalla periferia, per arrivare al centro storico. Non condivido, signor Sindaco, la fuga in avanti del consigliere Balzi quando, girando per le circoscrizioni va a dire che s'impegnerà per il ponte di Debba, per questo, per quello o per quell'altro. Queste sono fughe in avanti che non condivido. Le priorità devono essere individuate in questa sala dalla maggioranza del Consiglio, spero con buonsenso, tenendo conto delle esigenze che si presentano in città. Lo sappiamo tutti che le esigenze sono tante e che, forse, i soldi pur essendo tanti non basteranno. Il buonsenso e la voglia di fare qualcosa di utile credo debba prevalere. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Zocca, a lei la parola.

- ZOCCA: Fa piacere arrivare finalmente alla vendita delle azioni dell'Autostrada. Fa piacere anche perché lo proposi io con un ordine del giorno al bilancio 2009 e siamo arrivati con due anni di ritardo. Due anni di ritardo che, fra l'altro, costano quattro milioni che dobbiamo lasciare sul campo per gli aumenti di capitale delle azioni di Autostrada, quando invece, se si fosse stati un po' più lungimiranti, si sarebbero vendute prima. Accettando di venderle prima, probabilmente, la cifra sarebbe stata maggiore. Sono favorevole perché quest'operazione, il dott. Bellesia se lo ricorda bene, è un'operazione che abbiamo cercato di mettere in piedi ancora quando ero assessore al bilancio ma, ahimè, non tutta la mia Giunta era favorevole a quest'operazione. E' un'operazione che ha un significato politico preciso, che è il rovescio delle lacrime che il consigliere Formisano ogni volta ci dà in questa sala parlando del Governo e dei soldi del Governo. Cosa significa vendere le azioni dell'Autostrada? Significa che è finita la politica assistenzialista, quella politica che, consigliere Formisano, è stata portata avanti per anni dai suoi Governi non facendo altro. Se il debito dell'Italia è a questo punto non è certamente solo per i dieci anni di Berlusconi, ma forse anche per i quarant'anni dei suoi Governi di sinistra...

(interruzione)

- PRESIDENTE: No, no, ma lei è recidivo. Anzi, peggiora ogni volta il suo eloquio. Prego, continui.

- ZOCCA: Vedo che è stato colpito...

(interruzione)

- PRESIDENTE: ...dovrebbe utilizzare un linguaggio consono...

- ZOCCA: ...finalmente, i nuovi Governi che sono arrivati hanno fatto capire che ognuno deve arrangiarsi con le proprie forze, perché è finita la mucca da mungere. Invece lei e molti di voi siete ancora dell'idea che bisogna continuamente mungere, usare poco la testa, poco sudore, poche lacrime. La situazione invece è questa e per questo io sono estremamente favorevole alla dismissione delle azioni dell'Autostrada. Anche a mio parere era una dismissione che andava fatta in quanto non era più centrale nell'attività del Comune.

Mi permetto anche di ricordarle che è stata una fortuna che la Centrale del latte sia stata venduta, e mi fa specie che lei parli così, visto che è stato uno dei fautori. Lei sa benissimo che se non si faceva un nuovo stabilimento, e mi dica lei quanto costa fare un nuovo stabilimento, la Centrale del latte di Vicenza dal giorno dopo poteva anche buttare via il latte, perché non era più concorrenziale nelle linee di produzione, nella commercializzazione e nella preparazione. Quindi, la scelta che si fece in quel momento era tra investire quaranta miliardi per un progetto tecnologicamente avanzato o andare a dismetterla, visto che non era più un elemento principale



nell'attività amministrativa della città, perché il Comune di Vicenza non aveva come attività il produrre latte, naturalmente. E' un Comune e il business centrale del Comune di Vicenza è quello di amministrare bene i soldi e amministrare bene vuol dire anche capire quando bisogna dismettere le cose che hanno un valore e non dismetterle quando hanno perso valore, ma cercare di dismetterle quando sono al massimo del loro valore, per realizzare il massimo del loro guadagno e poterlo riutilizzare a vantaggio della società. Questo deve fare un buon amministratore e non piangere a Roma se arriva un euro in più o un euro in meno. Un buon amministratore deve gestire, amministrare e non fare quello che avete fatto per anni, pregando sempre Roma di darvi ciò che chiedevate, senza mai cercare di metterci un po' di impegno sulla città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. E' iscritto a parlare il consigliere Giaccon e ne ha facoltà.

- GIACCON: Grazie, Presidente. Egregi consiglieri, egregio signor Sindaco, su questa operazione credo sia necessario fare alcune considerazioni, dobbiamo farle obbligatoriamente. La cosa importante che credo sia necessario dire è un apprezzamento per il lavoro impegnativo che il Sindaco ha fatto su questa operazione. E' stato un lavoro lungo, complesso, che ha richiesto sicuramente molto impegno. Quindi, è giusto riconoscere questo impegno, questo buon lavoro che il Sindaco ha fatto, soprattutto per essere riuscito a lavorare con le Amministrazioni di Padova e anche questa è stata una cosa che sicuramente ha richiesto il suo tempo e il suo impegno ed è giusto evidenziarlo. Rispetto agli interventi che mi hanno preceduto, dei consiglieri Franzina e Zocca, bene questa loro presa di posizione, però li inviterei, con uno spirito costruttivo, a lavorare anche in Provincia con i loro consiglieri provinciali, in quanto anche la Provincia ha quote di azioni dell'Autostrada. Questo per far sì che anche la Provincia segua l'esempio del Comune di Vicenza in modo da riuscire a ricavare degli utili dalle sue azioni per metterli a disposizione delle esigenze dei cittadini della Provincia di Vicenza.

Un accenno molto breve anche rispetto al cosa fare di questi capitali. Sicuramente, bisogna anche avere un occhio di riguardo rispetto al metodo con cui verrà scelto come spenderli, anche il metodo ha la sua importanza. Metodo e anche trasparenza, nel senso che dovremmo comunque essere coinvolti e lavorare, perché riusciamo tutti quanti a dire la nostra rispetto a come verranno spesi questi soldi. Un piccolo accenno brevissimo mi sento di farlo: credo anche io che una parte debba essere destinata alle esigenze dei quartieri. E' una cosa ovvia, scontata, d'accordo, però io ci tengo a ribadire anche io che dobbiamo destinare una quota di questi denari alle esigenze dei quartieri e delle periferie.

Un'ultima cosa. Sempre rispetto a come verrà speso il ricavato della vendita delle azioni, rispolvero un pensiero del Sindaco. Questa città ha bisogno di essere messa a posto, ci sono tante cose da fare e questa è l'occasione buona che dobbiamo sfruttare fino in fondo, come diceva anche Cicero, dobbiamo far sì che questi soldi vadano spesi tutti quanti. Alla fine siamo più ricchi o siamo più poveri rispetto a quando avremo speso questi soldi? Io penso saremo più ricchi perché, comunque, faremo delle operazioni e delle attività che verranno messe a disposizione e renderanno migliore la città di Vicenza.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Giaccon. E' iscritto a parlare il consigliere Colombara e ne ha facoltà.

- COLOMBARA: Grazie, Presidente. Intervengo solo per dire una cosa. In questi giorni a proposito dell'Autostrada avevo visto un libro di Antonio Di Lorenzaio che parla della Vicenza di 50/60 anni fa. C'è una foto sull'autostrada in cui abbiamo i nostri amministratori di quegli anni che danno inizio ai lavori. Questo per dire che cosa? Questa sera si è parlato molto di lungimiranza, si sono citati dei nomi che naturalmente sono molto importanti. Io ho fatto una

riflessione: la lungimiranza di quegli uomini è in realtà la lungimiranza di un tessuto sociale che loro rappresentavano e che si esplicava attraverso meccanismi che oggi non ci sono più. Io non sto neanche a parlare di come impegneremo questi soldi, questo momento è un'occasione credo importante per trovare dei meccanismi ancora che ci permettano di attivare questo tessuto sociale. Le azioni che si stanno facendo anche nei quartieri, l'ascolto della cittadinanza, è un momento importante. Questa è una possibilità di attivare in maniera intelligente questo tessuto sociale. La lungimiranza è il frutto di un'azione di tante persone che poi naturalmente è finalizzata da chi ha delle responsabilità. Guardando quella foto di 40/50 anni fa questo mi viene in mente.

E, visto che si è parlato di tante date, vorrei ricordare una data che è cara ad una persona che è qui oggi. Oggi il mio capogruppo compie sessant'anni e vorrei fargli gli auguri insieme a tutti voi.

(applausi)

- PRESIDENTE: Auguri al consigliere Appoggi, che ha secretato questa ricorrenza, doveva dirlo. Gli facciamo tanti auguri. Consigliera Sala.

- SALA: Potrei intonare un "tanti auguri", ma andiamo avanti. Glieli facciamo però tutti di cuore a Marco Appoggi. Intervengo solo per dire che è un momento delicato, un periodo delicato e molto particolare. Mi viene in mente il primo bilancio in cui il Sindaco diceva: "Sarà l'anno *orribilis*", in realtà il mondo cambia talmente velocemente e ogni anno è indubbiamente e ferocemente peggiore del precedente. Quindi, è chiaro che la responsabilità aumenta in funzione del contesto. Non so se si parli di gioielli, perché anche in queste azioni ci sono aspetti deboli e forti e il futuro non si può conoscere, ma sicuramente sono patrimonio. E' chiaro che vendere il patrimonio in questo momento fa sentire ancora di più la responsabilità di questo gesto che è importante, forse necessario e, come si è detto fino adesso, sta a noi impegnare bene questo patrimonio. Impegnarlo come? E' chiaro che è molto bella l'idea del partecipare il più possibile a quelle che saranno le scelte sul cosa fare.

Io vorrei parlare solo un secondo su questo discorso della responsabilità. Io intanto la vedo molto sempre pensando ai giovani, perché ho veramente l'angoscia di quello che li aspetta, ma credo sia condivisa da tutti noi. L'altro giorno io non c'ero, mi sono dovuta assentare al dibattito sul lavoro, ma spero siano nate proposte veramente concrete sul lavoro, anche se creare posti di lavoro è davvero molto difficile. Secondo me, proprio nel senso della responsabilità, in parte sognando e in parte per essere molto concreta, volevo dire solo tre cose. Una è il discorso dell'abbattimento dei mutui. Se ne è parlato e io la trovo una cosa veramente molto importante, perché vuol dire patrimonializzare il Comune, riuscire a ridargli fiato. Noi stiamo già pagando qualcosa che poi di fatto non produce nulla, mi riferisco agli interessi passivi, e ciò fa veramente parte di questa angoscia che sentiamo noi. Per cui, l'abbattimento dei mutui è una cosa certamente da fare che poi può portare anche in parte corrente un po' di respiro. Sul cosa fare si aprono veramente le possibilità e i bisogni che sono infiniti.

A questo punto vorrei dire due cose. E' chiaro che tutti noi abbiamo nel cassetto un sogno, una cosa concreta, non il grande teatro che c'è già e che ci teniamo. Se dovessi decidere io direi di abbattere la Riale e facciamo finalmente una biblioteca nuova, perché quella è una cosa anche per le giovani generazioni. Volevo però essere ancora più concreta. Secondo me, una cosa bella per i cittadini è questa città migliore fatta anche dalle piccole cose, come ha detto anche il Sindaco, quindi un po' di manutenzione. Una città in cui la buca non sia più una cosa normale, perché ce la portiamo avanti da vent'anni, una città in cui si possa circolare, in cui il disabile non faccia più fatica a percorrere i marciapiedi e sappiamo perché. In questa città la manutenzione era mancata veramente per tanto ed è una cosa piccola e concreta che va bene a tutti.

Sui giovani volevo solo dire una cosa molto grande in cui io credo. L'assessore Lazzari mi può capire quando dico che ci sono esperienze di incubatori di impresa, è la cultura che dà posti di lavoro. In questo senso ci sono esperienze vicine. Ad Asolo c'è una vecchia fornace che è un incubatore di impresa, dove 42 soggetti pubblici e privati si sono messi insieme, ci sono i Comuni e altri soggetti pubblici e ci sono i privati, dalle banche ad imprenditori vari. Questi incubatori d'impresa creano posti di lavoro, nel senso che danno possibilità di creare nuove idee e poi le migliori vengono finanziate. Io spero che in tutto questo una piccola risorsa serva per attivare energie. Ripeto, non c'ero al dibattito dell'altro giorno, però io credo che se non muoviamo queste energie e un pochino le finanziamo non daremo la possibilità a questa città di creare anche qualcosa di nuovo, perché i vecchi lavori, come sappiamo, per certi aspetti e in molti casi sono finiti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Sala. Chiudo la discussione generale. Da parte della Giunta ci sono ulteriori interventi? Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Ringrazio i consiglieri che sono intervenuti. Voglio solo fare due precisazioni, la prima: insisto, la questione della tangenziale nord - est non dipende dal pacchetto azionario del Comune Vicenza, ma dipende dall'inserimento da parte dell'ANAS del piano finanziario della società che è e che sarà concessionaria di quel tratto autostradale. In questo senso, consigliere Meridio, i privati non hanno niente da dirmi se non quello che sono costretti, come qualsiasi altro socio, ad ottemperare il piano economico finanziario che accompagna la concessione. Quindi, il nostro punto di riferimento non è l'Autostrada, ma è l'ANAS. Ho sentito quello che diceva prima il consigliere Zocca ed è così, nel senso che l'orientamento del Governo espresso riespresso nel decreto di agosto e che ora è in fase di appesantimento ulteriore, va verso, come sapete, le alienazioni di tutte le partecipazioni non strategiche degli enti locali. Quindi, noi saremmo per legge obbligati ad uscire dal patto societario e sarebbe un po' difficile dimostrare la strategicità di quell'impresa industriale rispetto al compito del Comune. Quindi, dal mio punto di vista, siamo nella direzione giusta.

Non sono d'accordo, consigliere Balzi, su quell'ordine del giorno, quindi se lui lo manterrà chiedo alla maggioranza che venga respinto. Cosa saggia, dal mio punto di vista, farebbe il consigliere Balzi a ritirarlo, perché non è questo il momento...

(interruzione)

...mi hanno detto che l'ha presentato lei. Allora non so chi l'ha presentato, ma chi l'ha presentato farebbe cosa saggia a ritirarlo. Mi scuso molto con il consigliere Balzi. Ah, allora il consigliere Zoppello può presentare quello che vuole, perché lui non ha un patto di maggioranza con noi. Volevo dire che non lo possiamo accettare, perché non è questo il momento in cui andiamo a definire queste cose. Sulla faccenda del ponte di Debba, invece, la delibera verrà in Consiglio comunale e sarà quella la sede in cui ci spiegheremo bene per non fare guai.

Credo sia giusto quanto detto da vari consiglieri, anche dal consigliere Balzi. Questa vendita ci consentirà di fare una serie di opere e nel fare opere daremo il nostro granellino di apporto all'economia. Il Paese deve ripartire. Il grande problema del Paese è la crescita. Non può essere solo il contenimento, ma è la crescita, per sfuggire dalle speculazioni finanziarie di cui parlava il consigliere Cicero. Noi faremo la nostra parte sul piano locale. E' giusto ricordare il passato, per carità, ma ricordiamolo senza nostalgie. E' il presente quello che noi dobbiamo vivere per cercare di rendere migliore la città nel prossimo futuro e questo dipende solo da noi, quindi lasciamo nei libri del passato qualsiasi forma di nostalgia.

- PRESIDENTE: E' stato presentato un ordine del giorno dal consigliere Zoppello e altri. Il

consigliere Zoppello può presentare l'ordine del giorno.

### **Ordine del giorno**

- **ZOPPELLO:** Grazie, Presidente. Non posso accogliere l'invito del signor Sindaco per alcuni motivi. Primo perché, appunto, non ho un patto di maggioranza ma, soprattutto, perché l'indirizzo che mi ha portato a presentarlo è venuto dai residenti delle località che sono interessate: Debba e San Pietro Intrigogna. Ed è soprattutto per rispetto a loro che io manterrò questo ordine del giorno che sostanzialmente cosa dice? Dice semplicemente che allo stato delle cose c'è un progetto della Provincia per fare il ponte e c'è un progetto della SI.TA.VE., concordato con l'Amministrazione provinciale e con il Comune di Vicenza, per fare anche il collegamento tra il nuovo ponte e il casello di Vicenza est. Collegamento che verrebbe appunto finanziato attraverso questa società, giusto? Siccome manca poco all'espressione del parere del CIPE, nel momento in cui...

(interruzione)

...io parto dal presupposto che siccome sono già passati trentadue mesi da quando abbiamo affrontato questo argomento, e già molti altri ne erano trascorsi, quindi chiedo di dare delle risposte o quanto meno delle certezze a quelle che sono queste istanze che da troppo tempo rimangono sul tavolo. In parole povere, se non dovesse arrivare il finanziamento o la realizzazione di questa bretella attraverso la SI.TA.VE., chiedo di usufruire di una parte del capitale arrivato dalla vendita delle azioni della società Autostrada. Chiedo che, nel caso in cui non ci sia questa possibilità, una parte di questo impegno venga trasferito su questa opera.

Questo perché già nel 2008 la Giunta aveva inserito l'allargamento di strada Pelosa nel programma triennale. Quindi, presumo che a quel tempo l'Amministrazione avesse dato una priorità, tant'è vero che aveva stanziato un milione e mezzo per fare quest'opera. Va benissimo risparmiare questo milione e mezzo e ricercare altre risorse, ma se queste per qualche motivo non dovessero arrivare, io credo che a questo punto sia giusto e opportuno, per dare le risposte ai cittadini, usare quelle che fra poco ci saranno. Nel corso della Commissione bilancio si è detto che queste risorse dovrebbero arrivare nella primavera dell'anno prossimo. Quindi, fra circa sei mesi se non ci fossero altre novità per quanto riguarda il finanziamento della bretella, chiedo di non tenere ferma un'opera che è importante e che era prioritaria anche per l'Amministrazione da lei presieduta. Ricordiamo che i lavori per quanto riguarda la variante di Longare sono già in corso e, se ricordate, l'approvazione della variante urbanistica di Vicenza era legata anche a quella di Longare. Bene, Longare sta per risolvere il suo problema per quanto riguarda l'incrocio del paese, Vicenza sta ancora aspettando che venga approvata la variante urbanistica. Grazie.

- **PRESIDENTE:** Grazie, consigliere Zoppello. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? Nessuna. Si vota l'ordine del giorno rubricato al n.1, testé presentato dal collega Zoppello. Chiusura della votazione. Favorevoli 8, contrari 23, astenuti 2, l'ordine del giorno è respinto.

Dichiarazioni di voto sull'oggetto n.71. Nessuna. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 33, contrari nessuno, astenuti nessuno, c'è unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 32, contrari nessuno, astenuti nessuno, il provvedimento è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXII

P.G.N. 75911

Delib. n. 51

MOBILITÀ – Approvazione progetto preliminare riqualificazione incrocio a raso tra Via Quadri e Parco Città. Adozione variante al P.R.G./P.I. ai sensi art. 24 comma 1 L.R. 27/03 e art. 18 L.R. 11/04.

- PRESIDENTE: Oggetto n.72, "Approvazione progetto preliminare riqualificazione incrocio a raso tra via Quadri e Parco Città - Adozione variante al PRG". Relatrice del provvedimento l'assessore Lazzari. La Giunta si assenta un attimo perché deve deliberare urgentemente.

- LAZZARI: Questa è una delibera che prevede la variante urbanistica a monte di un progetto preliminare di riqualificazione dell'incrocio a raso tra via Quadri e Parco città. Per quanto concerne gli aspetti urbanistici vi presento io le linee generali e poi il consigliere delegato alla mobilità eventualmente specificherà le questioni tecniche relative all'elaborazione del progetto a capo dell'ufficio mobilità. Voi sapete che con delibera del 30 marzo del 2011, proprio quando abbiamo approvato il bilancio di previsione, è stato approvato anche l'elenco delle opere e le opere da eseguirsi tramite Global Service, quindi tramite AIM Vicenza. Fra gli interventi autorizzati dal Consiglio comunale c'è la realizzazione della rotatoria all'incrocio tra via Quadri e Parco Città. Quindi, AIM ha predisposto il progetto preliminare per la riqualificazione dell'incrocio con tutti gli allegati e le analisi relative, sia lo smaltimento delle acque meteoriche, sia la rete di illuminazione, sia i collegamenti ciclopedonali e gli attraversamenti stradali. Questo intervento ricade in un'area di proprietà comunale, a parte il tratto della roggia Riello che è di proprietà demaniale, la quale dovrà essere tombinata per le caratteristiche stesse del progetto, quest'area che è interessata ai lavori aveva una determinata classificazione nel vigente PRG/PI e deve essere riclassificata per permettere i lavori previsti dal piano delle opere. Quindi, l'aspetto urbanistico di variante è proprio la riclassificazione dell'area per dare la possibilità al progetto preliminare di AIM di essere eseguito in costanza di normativa urbanistica.

Quindi, la delibera di fatto approva il progetto preliminare per la riqualificazione dell'incrocio e prende atto anche dell'impegno di spesa relativo, 400.000 euro più IVA, e della variante necessaria per poterlo eseguire. Lascerei adesso la parola al consigliere delegato per gli aspetti della mobilità.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero, prego.

- CICERO: Grazie, Presidente. Consiglieri, si tratta di un adempimento oserei dire dovuto. Il terreno è nostro, però in passato chi classificò quella casa in versione rurale, RSA4, quindi con una sua caratteristica urbanistica, gli è forse scivolata la penna ed è andato un po' oltre finendo su questa pendola di terra, è una punta che sta proprio nel punto in cui noi dovremmo fare la rotatoria. Purtroppo, essendo questa classificazione incompatibile con la costruzione viaria bisogna fare questa piccola modifica. E' proprio un piccolo triangolino che va però modificato, altrimenti incorreremo in una infrazione, perché è un terreno incompatibile ancorché nostro, ancorché di proprietà già del Comune.

La rotatoria insiste per una piccola parte, per uno spicchio, sopra questo pezzetto di terreno. Tutto il progetto è univoco, comprensivo anche della ciclabilità, perché non dobbiamo dimenticarci che abbiamo opportunamente valutato tutte le problematiche ciclopedonali di attraversamento. Ci sarà un attraversamento ciclopedonale semaforizzato. A suffragio di questo

basta solo andare a vedere i lavori che abbiamo già fatto in via Chiminelli e nelle vie Riello, ecc., per apportare già quell'innesto che porta fino alle scuole. Quindi, se qualcuno vorrà fare della dietrologia "Ma le biciclette no", basta andare a guardare. E' già pronto tutto il pezzo che va dopo, manca solo questo pezzo che collega Parco Città con il resto. Quindi, la volontà di non trascurare questo aspetto ciclopedonale c'è tutta ed è già stata attuata per la quota che potevamo fare, perché compatibile con la viabilità. Non aggiungo altro, se non che basta andare in via Quadri il pomeriggio o la sera per rendersi conto dell'importanza di fluidificare questo nodo, così come quello di Bertesina e quello di viale Trieste, perché ci sono degli incolonnamenti che provocano inutile stasi di macchine ferme che ovviamente provocano inquinamento inutile, perché le macchine quando stanno ferme inquinano di più di quando camminano.

Quindi, speriamo di poter portare rapidamente l'approvazione della variante. Sapete, però, che questo porterà comunque un fermo lavori di più di sessanta giorni, perché fra adozione, approvazione, ecc., c'è tutto un iter che prima del 10/12 gennaio non ci consentirà di poterci mettere mano. Quello che posso garantire è che tutto sarà allertato affinché a procedura conclusa si possano iniziare i lavori.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro che vuole intervenire? Le votazioni di prima vanno corrette al rialzo di un voto, perché il consigliere Rossi aveva votato, ma la sua postazione non funzionava, tant'è vero che è stato allocato diversamente. Consigliere Balzi, poi Bottene.

- BALZI: Grazie, Presidente. Intanto bene che la Giunta sia in questo momento in corso proprio per la vendita definitiva con il notaio, mi dice il capogruppo Formisano, delle quote dell'Autostrada. Questa è una cosa positiva. Venendo a noi mi rivolgo direttamente al consigliere Cicero, perché è consigliere delegato per quanto riguarda la viabilità. Tu sai Claudio, perché siamo entrambi in Commissione territorio, che io mi ero fatto promotore, anche insieme alla consigliera che interviene dopo di me, di un ordine del giorno che chiedeva di ritirare il progetto delle tre rotatorie. Personalmente non ho cambiato idea. Posso ritenere che tu hai fatto tutto lo sforzo possibile in particolar modo per una delle mie grandi preoccupazioni, che era la scuola materna che anche io ho frequentato a Sant'Andrea. Io penso che il progetto rappresenta comunque delle problematiche per i cittadini di quella zona, tu giustamente sei di un avviso diverso e lo hai confermato anche questa mattina sul giornale parlando di Maddalene. E' un progetto che tu hai sempre portato avanti quello della rotatoria, anche nell'Amministrazione precedente. Tu stai facendo uno sforzo, pista ciclabile per la scuola ed altre cose che si stanno facendo attorno ai plessi della scuola elementare, ecc.. Quindi, vedo che c'è uno sforzo da parte dell'Amministrazione e tuo in modo particolare per migliorare il più possibile il progetto.

Di votare a favore non me la sento, per i problemi che ho detto. Di votare contro non me la sento nemmeno, perché vedo che hai fatto uno sforzo di lavoro e di impegno, quindi probabilmente non sarò in aula, non parteciperò al voto, e così annuncio anche la votazione. Comunque, per il lavoro che hai fatto in questi mesi mi sento di ringraziarti.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Bottene, poi Guaiti e poi Barbieri.

- BOTTENE: Claudio, mi perdonerai se io ti ringrazio un po' meno. Innanzitutto penso si stia agendo in maniera quasi schizofrenica. Io avrei preferito che passasse in Consiglio il PUM, il piano urbano della mobilità, che ci dà quella visione ampia e che poi da quello si passasse alla realizzazione delle singole parti, invece noi stiamo facendo esattamente il contrario. Realizziamo una rotatoria di là, questa mattina l'idea di quella di Maddalene, e non siamo ancora in possesso di un quadro possessivo. Io mi rifaccio, però, a quello che era il documento di indirizzo al PUM che abbiamo discusso qui in Consiglio. Nel documento di indirizzo al

PUM c'è scritto: "Promuovere e sviluppare una mobilità ecocompatibile, un sistema di trasporto pubblico ecocompatibile con mezzi ecologici, allontanare il traffico pesante dai quartieri, il risanamento ambientale, la riduzione dei consumi energetici, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico", moderazione non credo si intenda come velocità, ma come diminuzione del numero delle auto che percorrono le nostre strade. Ultimo punto: l'incentivo all'uso dei mezzi alternativi di trasporto. Non so se quando il PUM arriverà in Consiglio ci troveremo una cosa totalmente stravolta, dalla quale questi punti saranno sottratti, oppure noi stiamo agendo in totale contrarietà a quelli che erano gli indirizzi del PUM. Il continuare a realizzare rotatorie sicuramente non aiuta quello che è l'incentivo all'uso dei mezzi alternativi di trasporto e non modera e minimizza il traffico cittadino.

Pongo anche un altro problema. Noi molto spesso, quasi sempre, continuiamo a dirci qui dentro che non abbiamo i soldi per fare questo e non abbiamo i soldi per fare quell'altro, ma allora dovete spiegarmi perché i 750.000 euro delle rotatorie di via Quadri si sono trovati, perché si trovano i soldi per la nuova rotatoria prevista alle Maddalene, quali sono le priorità in questa città. Per me le priorità non sono sicuramente le rotatorie. La priorità è quella di migliorare un servizio pubblico, di migliorare la qualità della vita che significa non favorire l'entrata delle auto in centro. Presidente, per cortesia, posso chiederle...

- PRESIDENTE: Sì, ha ragione, le faccio recuperare il tempo. C'è un brusio che è molto sgradevole e impedisce all'oratore... non può spiegare agli altri ma nemmeno ascoltare se stessa...

- BOTTENE: Se non mi ascolto va bene lo stesso, è che proprio non riesco a... stavo dicendo che se non arriviamo a migliorare il servizio pubblico, non arriveremo a quei due obiettivi importantissimi che ci siamo prefissati, soprattutto a quello primario che è migliorare la qualità della nostra città e di conseguenza la qualità della vita. E non si migliora fluidificando il traffico. Sicuramente eviteremo un po' di file, sicuramente in quei 100 m di strada ci saranno meno immissioni da parte dei tubi di scarico delle auto, però portiamo più auto in centro. Noi favoriamo l'entrata delle auto in città. Se io devo venire, e so che per arrivare in centro ci impiego quaranta minuti, sono disincentivata; se so che ci arrivo in un quarto d'ora io ci vado, non mi pongo neanche il problema del trasporto pubblico; ed è questo che dobbiamo capire. Questa è la filosofia che dobbiamo metterci in testa di arrivare a capire.

In questo senso il discorso del Park Carmini: sicuramente creiamo posti in città, però aumentiamo l'entrata delle auto in città. Un'ultima annotazione: vanno nel senso di combattere l'inquinamento in città manifestazioni come quella di sabato prossimo che prevede la partenza e l'arrivo di un rally da Campo Marzo? Che immagine diamo? Che senso ha? Se dobbiamo promuovere una cosa del genere, facciamoli partire da Foro Boario, ma da Campo Marzo? Dal centro della nostra città noi facciamo partire e arrivare un rally? Ponetevi queste domande, se no è inutile che stiamo qui continuamente a perdere tempo. O vogliamo realmente cercare di cambiare le cose oppure continuiamo su questa strada, ma andando avanti così non ci sarà neanche l'ombra di cambiamento. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene. E' iscritto a parlare il consigliere Guaiti, ne ha facoltà, poi Barbieri e Formisano.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Mi rivolgo anch'io al consigliere Cicero. Non parlo direttamente della rotatoria di via Quadri, ma parlo dell'articolo di questa mattina, "Rotatoria alle Maddalene". Lei sa benissimo che abbiamo fatto qualche incontro nel suo assessorato, ma io sono ancora in attesa di una data dal Sindaco per fare un'assemblea. Prima di fare la rotatoria in Maddalene dobbiamo sentire i residenti. Se c'è quel progetto famoso che risolve il problema

della Lobbia e della scuola più avanti, perché bisogna mettere in sicurezza anche l'attraversamento pedonale della scuola, bisogna pensare a come andrà regolato il tutto, perché la rotatoria sarà a 100 metri dalla scuola e se non ci sarà un semaforo a chiamata sarà un bel problema. Questa mattina ha creato un po' di trambusto questo articolo, perché ho pensato: "Qui partono e non ci interpellano". Calma, qui non si parte se prima la cittadinanza non viene interpellata, perché i problemi da risolvere ci sono: c'è l'uscita di via Lobbia, c'è il problema della scuola, c'è il problema del rialzamento pedonale, ci sono tanti problemi. C'è anche il problema della famosa bretella, perché in molti dicono: "Se fra due o tre anni realizzate quest'opera, serve spendere 500.000 euro per fare queste rotatorie?", perché poi strada Pasubio diverrà una strada, fortunatamente, di traffico sostenibile, speriamo presto.

Andiamo avanti, per carità, ma andiamo avanti ragionando, trovando le soluzioni alternative, anche migliori dal punto di vista economico. Tra l'altro, come dicevo anche prima, abbiamo una strada in condizioni disastrose. Bisogna pensare anche a sistemare questa strada, magari prima di partire con le rotatorie. Giustamente lei ha detto che ci sono tanti dossi, così non corrono, ma i camion su questi dossi creano seri problemi alla cittadinanza. Io, ripeto, sto ancora aspettando una data utile dal Sindaco, appena me la conferma, faremo quest'assemblea, perché ci sono dei problemini da affrontare e da risolvere, non per ultimo la ventilata possibilità che la farmacia venga trasferita o possa chiudere. Sarebbe grave, perché se chiudesse questo importante servizio per la comunità mi farebbe pensare. Siccome però all'altezza di via Rolle è previsto un piccolo insediamento, la farmacia potrebbe trovare posto. Dobbiamo fare un ragionamento prima di divulgare notizie che poi non aiutano, creano solo difficoltà per tutti, perché la gente si allarma, e si crea un passaparola che non produce effetti positivi. Appena il Sindaco confermerà la data, faremo quest'assemblea pubblica, incontreremo la cittadinanza, spiegheremo in che tempi e in che modo verrà fatta questa cosa dopodiché si potrà procedere. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Formisano, prego.

- FORMISANO: Una volta per tutte bisognerebbe che noi cominciassimo a chiederci se sulla questione delle le rotatorie siamo preconcettualmente contrari oppure no, cioè se una parte politica che è qui rappresentata e che ha la maggioranza in questo Consesso comunale, ha qualche preconcetto nei confronti delle rotatorie. Io non ho mai sostenuto, nemmeno quando ero consigliere di minoranza, di essere contro alle rotatorie. Se devo scegliere tra un incrocio dove ci sono delle macchine che rimangono ferme per 3-4 minuti e non spengono il motore, perché nessuno si è mai abituato a spegnere il motore, e comunque anche a spegnerlo non ci sarebbe nessun guadagno, e una rotatoria dove il traffico in qualche modo è fluidificato, scelgo sicuramente quest'ultima. Eravamo e siamo contrari a rotatorie in cui, per le dimensioni e per la struttura, i pedoni e i ciclisti vengano sacrificati. Io ho visto, per esempio, la rotatoria che è stata sistemata da poco a Borgo Scrofa. Lì il passaggio pedonale e i passaggi ciclabili sono ben indicati e ben disegnati, ed è una rotatoria di dimensioni tali da poter consentire la fluidificazione del traffico e un miglioramento della viabilità.

Quando la consigliera Bottene dice che una rotatoria o, meglio, tre rotatorie su via Quadri portano macchine verso il centro, io non posso concordare con lei, perché queste rotatorie potranno semplificare il traffico nella zona, ma non attrarne di nuovo. Potrei essere d'accordo con lei sul fatto che fare un parcheggio in una zona centrale produce maggior traffico di attrazione verso il centro. Questo sì, concordo con lei. Concordo sul fatto che se noi facciamo un parcheggio ai Carmini o a Campo Marzo in qualche modo incentiviamo la presenza delle auto in centro, ma se su una zona esterna al centro cittadino noi ci mettiamo nell'ordine di idee di creare una fluidificazione del traffico e di semplificare la circolazione di certi punti della città che sono ancora veramente molto caotici, facciamo una cosa buona. Chiariamolo una volta per tutte questo, perché io ho sentito ancora qualche retaggio, qualche incrostazione



anche all'interno del mio partito per la verità, con qualche amico ho dovuto anche discutere di questo. Non c'è una posizione di contrarietà in quanto tale alla rotatoria o alle rotatorie. Dobbiamo fare in modo che il traffico pedonale e il traffico ciclistico venga incrementato; noi pensiamo che sia opportuno che il traffico delle biciclette aumenti nella città di Vicenza, che vengano fatte più piste ciclabili e che vengano messi in sicurezza gli utenti della strada in bicicletta. Da questo punto di vista riteniamo sia opportuno che vengano messi in sicurezza, però non c'è una contrarietà in quanto tale alle rotatorie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Formisano. E' iscritto a parlare il consigliere Capitano e ne ha facoltà, poi Sgreva.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Le attenzioni che volevo sollevare io, le ha già sollevate in parte il mio capogruppo Federico Formisano. Io volevo raccomandare al consigliere con delega alla mobilità Claudio Cicero di non penalizzare ciclisti e pedoni. Sono anch'io del parere, come diceva Cinzia Bottene, che l'ideale sarebbe che le macchine circolassero il meno possibile ma, purtroppo, non abbiamo una valida alternativa né tanto meno mezzi pubblici che possano sostituire la circolazione delle macchine nell'ambito della città.

Un'altra cosa, vista l'esperienza di altri lavori che si stanno svolgendo in altri posti, non in via Quadri. Io dico che il progetto è una cosa, ma bisogna fare molta attenzione nel corso d'opera, nell'esecuzione delle opere. Se c'è da fare qualche modifica bisogna farla subito in corso d'opera, non aspettare che l'opera sia realizzata e dopo intervenire, mi verrebbe da dire "*peggio il taccon che il sbrego*", come dicevano i miei genitori tempo fa. Facciamo attenzione anche a quella che è l'esecuzione del progetto, mi raccomando. Nelle rotatorie che verranno fatte sempre in via Quadri, in corrispondenza di strada Bertesina e di viale Anconetta e di viale Trieste, stiamo attenti che sia già tutto ben chiaro, perché il progetto fatto sulla carta è una cosa, ma bisogna stare molto attenti alla realizzazione vera e propria. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Silvano Sgreva, poi Veltroni.

- SGREVA: Grazie, Presidente. Stiamo costruendo la mobilità senza un piano della mobilità, cioè stiamo costruendo una casa senza avere un progetto, e questo a me personalmente dà enormemente fastidio. Per quanto riguarda le tre rotatorie di via Quadri, non so se siano l'anticamera di un'autostrada più che una salvezza per i cittadini, nel senso che quelle tre rotatorie molto probabilmente diventeranno la momentanea, speriamo, tangenziale della nostra città. Ciò significa macchine che, vedo l'esperienza di viale della Pace, dovrebbero andare a 50 Km/h e rallentare ai 30 Km/h in fase di rotatoria, e che invece passano ai 100 Km/h. Questo in situazione di residenza.

Problema sicurezza: è già stato sollevato in un altro Consiglio con un ordine del giorno in cui si chiedeva di mettere in sicurezza le rotatorie già esistenti, ma vedo che non si fa molto in questo senso. Mi riferisco in modo particolare a quella di viale della Pace. Personalmente, anche su suggerimento del consigliere Cicero, ho provato a prendere contatti con i proprietari per risolvere i problemi di sicurezza, causati da un muretto che dà un po' fastidio alla ciclabilità della rotatoria, oltre che al passaggio pedonale. Al primo impatto con i proprietari sono venuto a sapere che non sono ancora stati liquidati per l'esproprio che hanno subito per fare il sottopasso. Per carità, molto probabilmente non spetterà al Comune, ma alle Ferrovie dello Stato. Cosa ancora più assurda è che un tratto di un metro di lunghezza che passa per tutto l'arco della rotatoria a livello catastale è ancora di proprietà del privato. A questo punto io dico: tentiamo sì di mettere in sicurezza, ma anche di sistemare tutte le situazioni pendenti che ci sono in città, perché molto probabilmente ce ne sono delle altre. Non voglio accusare nessuno, però ci sono e vanno risolte. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Veltroni, è l'ultimo iscritto a parlare.

- VELTRONI: Grazie. Volevo replicare ad un'osservazione che ha fatto il consigliere Sgreva in merito a questa specifica rotatoria. Il disegno della rotatoria non consente di rettificare la traiettoria, quindi non avverrà un passaggio ad alta velocità dei mezzi che transitano lungo via Quadri. Ringrazio il capogruppo Formisano per il suo intervento. Volevo aggiungere due considerazioni per valutare l'inserimento delle rotatorie in un piano della mobilità. In un certo qual modo non sempre le rotatorie sfavoriscono la mobilità ciclo-pedonale, perché posizionate in modo adeguato disincentivano altre soluzioni, per esempio il traffico di attraversamento che passa all'interno dei quartieri, attraverso un traffico scorrevole per mezzo della rotatoria, perché si può così evitare un traffico a singhiozzo, come talvolta si verifica in presenza di un semaforo. L'ultima considerazione riguarda anche il risparmio che le rotatorie consentono rispetto all'utilizzo dei semafori, risparmio nella bolletta di consumo di energia elettrica e di manutenzione, costi sicuramente inferiori a quelli di un semaforo.

Per quanto riguarda il parcheggio dei Carmini poi ci sarà la delibera, mi riservo a fare qualche altra considerazione in merito al traffico che il parcheggio potrebbe in teoria far gravitare.

- PRESIDENTE: Consigliere Vettori.

- VETTORI: Certo non farò mancare il mio voto di appoggio al consigliere Cicero che si applica con così tanta dovizia ed esperienza. Non posso però non lamentare un deficit di visione strategica, non perché sia colpa sua, evidentemente. La rotatoria di per sé, laddove non sia rispettato l'utente debole, diventa un po' una trappola per topi. E' vero che in certe situazioni fluidifica il traffico, tuttavia ti prego Claudio, tu che sei persona intelligente, di valutare anche l'utente medio che tende ad aggredire in modo abbastanza selvaggio la rotatoria. In certi Paesi europei che tu ben conosci, invece, c'è un approccio e un'educazione di tipo diverso, per cui in ambito di una rotatoria impegnata al momento da un ciclista, l'automobilista tende a bloccarsi, anche perché se no gli portano via la patente. Ciò purtroppo non avviene da noi, ma mica per colpa di Cicero. Tuttavia, ti prego di valutare veramente con attenzione, ci vuole un cambio di atteggiamento, di comportamento, di senso civico. Dobbiamo far sì, come stiamo facendo in questa rotatoria di fronte a Parco Città, che la rotatoria sia anch'essa prima di tutto a misura di pedone e di utente debole, cercando addirittura anche di prevenire questo comportamento, di disincentivare grazie alla conformazione della rotatoria stessa, o mettendo dei vigili urbani che inizino a multare comportamenti aggressivi o addirittura violenti. Ci sono certe rotatorie che sono decisamente inaffrontabili, decisamente pericolose, non so se per la rotatoria in sé o per il nostro comportamento. Ho quindi molte perplessità.

- PRESIDENTE: Consigliere Docimo, poi Pigato.

- DOCIMO: Grazie, Presidente. Volevo portare quattro considerazioni a favore delle rotatorie. Ho sentito parlare di tre rotatorie e io sono favorevole a tutte e tre, prima di tutto perché la rotatoria porta un'aria più sana e meno inquinante. Al posto di avere per 10-12 ore macchine ferme sotto le finestre...

- PRESIDENTE: Un po' di silenzio, per favore.

- DOCIMO: ...praticamente, le macchine che corrono inquinano meno, il traffico è più scorrevole, si guadagna del tempo, al posto di restare fermi al semaforo. Infine, la rotatoria diminuisce la velocità, non l'aumenta. Non è per niente vero che la rotatoria aumenta la velocità. Io vedo la rotatoria come diminuzione del traffico, tant'è vero che in certi Paesi ancora

20-25 anni fa, e non sto qui a dire dove, hanno fatto delle rotatorie proprio per diminuire il traffico. Non era ancora stata inventata la rotatoria cosiddetta "francese", ma hanno fatto lo stesso delle rotatorie per diminuire il traffico. Pertanto, io sono favorevole a questa iniziativa. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Docimo. E' iscritto a parlare il consigliere Pigato e ne ha facoltà. E' l'ultimo iscritto a parlare.

- PIGATO: Grazie. Buona sera a tutti. Volevo ringraziare di cuore tutti i colleghi di maggioranza, perché vedo che si stanno sforzando, anche quelli che hanno molti dubbi. L'impostazione è del Sindaco, perché assessore alla mobilità è il Sindaco Variati; Claudio Cicero è il consigliere delegato. Vedo che c'è questo sforzo di essere gentili con noi, e ci fa piacere. Due o tre anni fa non sarebbe stato possibile, forse si è capito che stiamo cercando di lavorare per la città, naturalmente con qualche divergenza ogni tanto. Io vorrei dire una cosa: affermare che Claudio sia l'uomo delle rotatorie mi sembra riduttivo, sia per Claudio che per le rotatorie. Per Claudio perché di idee lui ne ha tante e in tanti campi, potranno essere condivisibili o meno, e per le rotatorie perché non le ha inventate lui. Chiunque si muova un pochino in macchina le trova dappertutto. Recentemente, dopo tanto tempo, sono andato a fare un giro lungo il lago di Garda, e tutti i paesini che sono sulla costiera del Garda, si sono dotati di una fila interminabile di rotatorie, probabilmente perché funzionano molto meglio dei semafori.

Io sono nato e cresciuto nel quartiere di San Bortolo...

- PRESIDENTE: Silenzio, per favore.

- PIGATO: ...non c'è problema, guardi che non sto dicendo cose importanti, Presidente. Io di solito ascolto gli altri. Al semaforo della Marosticana c'erano incidenti settimanali, con morti, soprattutto quando cominciava a lampeggiare di sera; da quando c'è la rotatoria si c'è qualche danno alla carrozzeria, ma perché? Perché c'è qualche persona maleducata. Io su questo sono d'accordissimo con quanto detto dal collega Vettori, è proprio un discorso di senso civico che però, per quel che vedo, e io guido molto, riguarda anche i pedoni e i ciclisti. Ricordo ai ciclisti, ad esempio, che il Codice della Strada è molto preciso. Quando tu arrivi ad una rotatoria e non ravvedi condizioni di sicurezza, hai l'obbligo di scendere e fare attraversamento pedonale. Io molto spesso ho visto ciclisti che attraversano la rotatoria senza nemmeno fermarsi, vanno via dritti perché loro sono ciclisti. Non sto dicendo che il ciclista non sia debole, ci mancherebbe altro, in caso di impatto è chiaro che il ciclista è debole. Sto dicendo che le regole dobbiamo metabolizzarle tutte. Ci sono poi anche delle situazioni schizofreniche di chi quando è in bicicletta si comporta da ciclista e quando è in macchina invece aggredisce i ciclisti, è una situazione drammatica, ma questo secondo me è un problema del Paese, di un Paese che deve profondamente recuperare un senso di civico a 360°, cioè in tutte le circostanze.

Un'ultima parolina sul discorso del piano urbano della mobilità. Io non dirò nulla, quando sarà il momento ne discuteremo sicuramente e lo approverò. Devo dire però che di questi grandi trattati teorici sull'urbanistica e sulla mobilità io ho qualche grosso dubbio, perché quando si impostano strategie a larghissimo respiro poi si perde di vista il dettaglio pratico ed operativo. Per quanto a Vicenza, migliorare le condizioni di traffico e di viabilità non è una cosa impossibile, non siamo a Manhattan o a Los Angeles. Io attenderò con ansia questo piano urbano della mobilità, poi però ricorderò che per fare andare meglio il trasporto pubblico ci vogliono, ad esempio, le corsie preferenziali degli autobus, e allora bisogna avere il coraggio di prendere scelte impopolari, perché fare le corsie preferenziali per gli autobus vuol dire togliere parcheggi e vuol dire mettersi contro, ad esempio, ad associazioni di categoria come quelle dei

commercianti. Il rischio qual è? Che uno fa un bellissimo piano urbano della mobilità, scritto in italiano perfetto, con un sacco di slide, e poi nella pratica non combina assolutamente nulla. Spero non sia quello che succederà qui. Io abito in via Gasparoni, quindi faccio via Quadri tutte le mattine e so che non è traffico di gente che va verso il centro. E' chiaro che via Quadri è in questo momento, ahimè, la circonvallazione, non c'è niente da fare, perché se io voglio andare a Bassano spiegatemi che strada posso fare se non via Quadri. Datemi un'alternativa credibile e non potete dirmi che devo andare a Bassano in tram, perché non posso andare a Bassano in tram, ci devo andare con l'automobile. Se si riesce a snellire il traffico in quella che in questo momento è una vera e propria arteria, ben venga, con tutta l'attenzione che io stesso nel mio piccolo cercherò di avere, affinché pedoni e ciclisti siano messi nelle condizioni di essere sicuri. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pigato. Non c'è nessun altro. Prego, consigliere Cicero.

- CICERO: Io volevo solo fare qualche precisazione, proprio perché l'attenzione, così come ha detto il consigliere Vettori, rispetto all'utenza debole c'è tutta ed è stata addirittura anticipata. Lo ripeto: proprio in quel nodo, che riteniamo importante anche per la ciclopeditività, abbiamo anticipato le opere propedeutiche al fatto che quando ci sarà la rotatoria la coda e la testa sono già pronte per accogliere poi l'attraversamento che sarà semaforizzato. Io sono addirittura favorevole alle passerelle ciclopeditive e spero che con qualche iniezione di fiducia e di danaro si possa arrivare a questo, perché l'utenza debole la si garantisce con la passerella ciclopeditiva, al cento per cento, cioè separando i flussi. Questa è la massima sicurezza possibile e immaginabile, perché qualsiasi altra azione ha una sua deterrenza, ma non ha la certezza della sicurezza. Io ricordo con rammarico quello che è successo all'Albera, dove io avevo progettato la passerella ciclopeditiva, ma si mise contro anche il prete con una "pappardella" fatta addirittura in chiesa contro la passerella che sarebbe stata un mostro. Era un mostro di sicurezza, perché un povero ragazzo di sedici anni, che poteva essere mio figlio, con il verde, quindi con tanto di semaforo, è morto portando la sua bicicletta per strada. E io ce l'ho sempre nel cuore quel ragazzo là, perché poteva essere salvato se fosse stata fatta la passerella ciclopeditiva, e avevamo i soldi, altro che mostro. Mostro di sicurezza. Quindi, se c'è qualcuno che sta guardando questi aspetti è il sottoscritto, leggi San Felice, dove mi sono preso gli impropri di tutti per fare la pista ciclabile in risalita, che tutti i ciclisti facevano contromano, quindi contro il Codice della Strada. I ciclisti li invito, e lo faccio regolarmente accostandomi e abbassando il finestrino, quando in via Mercato Nuovo, fatta una bellissima pista ciclabile, vanno sulla strada. Rallento e gli dico: "Per favore, monta sulla pista ciclabile". Io faccio educazione stradale anche quando cammino, perché cerco di far capire quanto è importante l'infrastruttura. E' chiaro che fa parte della cultura del modo di agire che abbiamo tutti. Bene ha detto prima Nico, siamo a turno pedoni, ciclisti e automobilisti e a seconda del mezzo che usiamo pretendiamo la verità.

Vi ricordo solo, e la chiudo qui, quello che successe in viale Milano quando realizzammo la rotatoria: c'era la gente che andava per strada non negli attraversamenti pedonali, andava nell'anello centrale, quello in porfido, e lo usava come marciapiede, cose dell'altro mondo. Abbiamo messo tutte le transenne parapeditive fino allo sbocco del passaggio pedonale e non è successo più niente. Gli interventi sulle piste ciclabili in questo anno qui mi sembra non siano mancati, da quando sono ritornato dopo la "pausa pranzo" sono state fatte parecchie piste ciclabili e corsie ciclabili dedicate. Vi invito tutti ad andare a vedere qual è il Claudio Cicero pensiero più il Nico Pigato pensiero, è scritto nel mio programma. Andate a guardare cosa c'è scritto: attraversamenti, ciclopeditività e la stagione delle rotatorie che non finisce, ma proseguirà, perché le rotatorie sono un incrocio rotondo. L'incrocio c'è già e non è che negli incroci non succedono gli incidenti, forse fanno meno notizia. Ricordate i morti che c'erano in Marosticana? Certo, le rotatorie non sono la panacea di tutti i mali, io non ho mai affermato

questo, però dico che in tante situazioni hanno risolto il problema quanto meno dell'incidentalità, quella pesante, perché non ci sono più gli incroci a 90° dove la gente si faceva parecchio male ed è un peccato anche assistere a certi incidenti. L'attenzione per la parte ciclabile e pedonale c'è tutta ed è evidente anche dall'intervento fatto a Borgo Scrofa e negli altri posti dove stiamo pedonalizzando e realizzando quello che ci viene richiesto, ovviamente nei limiti della spesa.

- PRESIDENTE: Per favore, fate un po' di silenzio. Grazie, consigliere Cicero. L'assessore vuole dire qualcosa? No. Vedo il consigliere Meridio, prego.

- MERIDIO: Sarebbe interessante chiedere a Cicero se si ricorda anche chi era contro a quell'ipotesi di passerella che aveva fatto a Villaggio del Sole. Magari sono i compagni che ha oggi in maggioranza con lui che erano contro quell'opera, però fa parte del passato. Io devo dire che, pur avendo espresso tempo fa delle posizioni abbastanza negative su questa ipotesi...

- PRESIDENTE: C'è un brusio sgradevole che non fa onore al Consiglio. Prego.

- MERIDIO: ...valuto invece questa proposta positivamente, consigliere Cicero. La mia preoccupazione è legata al fatto che ancora si fanno degli interventi a sport, perché probabilmente è questo che oggi è consentito: un pezzo qua, slegato da altre situazioni quando, invece, il tutto dovrebbe far parte di un progetto generale che auspichiamo arrivi presto, altrimenti si rischia che alcune scelte non siano proprio così efficaci, perché magari trasferiscono il peso della viabilità da altre parti dove il traffico si intasa. Ne discutevo qualche giorno fa con il consigliere delegato: una delle cose che è avvenuta in questo ultimo periodo a causa dell'alluvione, è che per andare in piazza Matteotti era consentito transitare per l'ingresso dell'attuale parcheggio di Santa Corona. Quindi, da Ponte degli Angeli si poteva fare il giro e andare giù verso piazza Matteotti. Oggi, dopo aver ripristinato la viabilità di Ponte Pusterla, è tornata ad essere una zona vietata al traffico, ma ci sono un sacco di proteste di cittadini che, invece, si erano abituati a riuscire ad entrare in piazza Matteotti da quella parte. Oggi riuscire ad arrivare in piazza Matteotti è praticamente impossibile, perché bisogna andare dalla parte di viale Margherita e andare su, però in certe ore del mattino è praticamente intasato. Questa è la dimostrazione di cosa provoca un intervento in un'altra parte della città. Infatti, molti auspicano che torni la possibilità di passare in quel pezzo di strada. Lo dico a Cicero, che ci pensi.

Io, quindi, auspico che questo piano veda anche su viale Galliano delle scelte, perché è un altro dei nodi cruciali del traffico. Mi auguro che questo piano arrivi presto così da poter inquadrare la viabilità di tutta la città in un modo più ampio. In ogni caso annuncio il mio voto a favore per queste rotatorie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione generale. Da parte della Giunta non vi è nessuna replica. Non sono stati presentati ordini del giorno. Dichiarazioni di voto. Consigliera Bottene, a lei la parola.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Intanto vorrei chiarire che io non sono assolutamente ideologicamente contraria alle rotatorie. Io, quando c'è un problema, sono abituata ad affrontarlo in maniera pragmatica, e per quanto riguarda il risolvere il problema delle file, non esiste solo la scelta fra file e scorrimento, ci sono anche delle scelte alternative, che si chiamano parcheggi di interscambio, si chiamano piste ciclabili. E' un modo diverso di intendere complessivamente la mobilità. Tra l'altro, le rotatorie, secondo me, disincentivano l'uso delle bici. Sfido chiunque abiti nella zona di Villaggio del Sole anche solo a pensare di affrontare la rotatoria dell'Albera in bicicletta. E' un suicidio. Quindi, è proprio un disincentivare. Si vogliono togliere i semafori, però poi si mettono i semafori per i pedoni.

Quindi, di fatto, anche se rallentati nel tempo, i semafori restano.

Concordo con il consigliere Pigato quando diceva che ci vorrebbe più coraggio. Ha ragione, nel senso che se io devo sviluppare il trasporto urbano, il trasporto pubblico, devo avere anche il coraggio di adottare delle scelte che sono magari difficili, che vanno contro le categorie, però devo saperlo fare, perché se continuiamo a barcamenarci cercando di accontentare tutti e di non scontentare nessuno, non riusciremo mai a fare nulla. Io trovo che le rotatorie, anche da un punto di vista quasi filosofico, sono antipatiche, perché sono profondamente arroganti. Nella rotatoria chi è che vince? Quello che ha il coraggio di avanzare. Chi invece ha una guida normale, meno arrogante, di solito rischia di stare lì in attesa un bel pezzo. Quindi, anche la filosofia della rotatoria mi è abbastanza antipatica. Evitiamo poi di dire «togliere i semafori ci fa risparmiare sulla bolletta dell'energia elettrica», perché un semaforo cosa costa... 50 euro all'anno di energia? Sinceramente, non credo che questa debba essere la motivazione che ci spinge ad adottare certe scelte.

Il mio voto sarà negativo, perché vorrei proprio si arrivasse qui dentro ad incominciare una strada diversa e che ci sia una concezione diversa. Io so che Claudio ce la sta mettendo tutta, Claudio è una persona che io apprezzo moltissimo per la capacità di lavoro che ha e perché è una persona profondamente onesta, perché lui ci mette entusiasmo nel fare le cose, però ha un grave difetto, cioè che è così: lui quando è convinto di una cosa, non lo smuove più nessuno. Invece, la duttilità consente anche di esplorare vie alternative. Quindi, Claudio, ti faccio un invito: cerca di essere più flessibile, secondo me ci guadagni tu, ma ci guadagniamo anche noi, ci guadagna la città. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Consigliere Cicero.

- CICERO: Ovviamente, per dare il nostro voto positivo. Un attimo fa il consigliere Meridio ha fatto un'esposizione sana. Dico una cosa perché è curiosissima, così imparate un po' cosa vuol dire PUM, PUT e quant'altro. Il consigliere Meridio un attimo fa ha detto: "Ma perché avete ripristinato Ponte Pusterla e avete chiuso quel girotondo là"? Quel girotondo là è stato chiuso grazie allo sbandierissimo PUT, Piano Urbano del Traffico che io, mio malgrado, ho ereditato nel 1999, fatto dall'Amministrazione Quaresimin, non compiuto, fatto dalla prof.ssa Vittadini, grande luminare del traffico, PUT costato 995 milioni dell'epoca, un miliardo dell'epoca. Ragazzi, un miliardo dell'epoca. Sapete quante operazioni si potevano fare con quel miliardo lì? E sapete cosa diceva quel PUT, Piano Urbano del Traffico dell'epoca costato 995 milioni?...

(interruzione)

...sì, ma nel suo costo finale 995 milioni. E sapete cosa diceva essenzialmente quel PUT? Oltre a semafori, onda verde, ecc., due erano le modifiche viarie sostanziose: chiusura di viale Roma, e mi raccomando provateci, io ci ho provato, e chiusura dell'anello attorno all'Olimpico. Per chiudere l'anello attorno all'Olimpico non c'erano problemi, personalmente avevo fatto una strategia che prevedeva la chiusura di quello e che consentiva di andare in piazza Matteotti in ambo i sensi. E' chiaro che quello è un transito del centro storico che va evitato, perché noi dobbiamo portare le macchine fuori dal centro storico, quindi incentivazione a ripristinare quella cosa lì. Il traffico è una cosa e il parcheggio è un'altra, perché se io arrivo e trovo sempre un posto vuoto, metto lì la macchina e spengo, ho fatto Bingo. Poi magari discuteremo in altra sede la filosofia del parcheggio. Relativamente a quest'opera, però, siamo nelle condizioni di mettere in moto un meccanismo positivo nell'asse esterno. Non è vero che è tutto a caso, perché la testa e la coda sono già sistemate da un pezzo, perché Marosticana, il nodo di Cricoli da una parte e Porta Padova dall'altra sono già sistemati, compresa la rotatoria di via Pizzocchero. Manca esattamente questo nodo per completare l'asse, punto.

- PRESIDENTE: Grazie. Non c'è nessun altro, si vota la proposta di deliberazione rubricata al n.72. Chiusura della votazione. Favorevoli 24, contrari 2, astenuti 2, la proposta di deliberazione è approvata.

OGGETTO LXXIII

P.G.N. 75923

Delib. n. 52

URBANISTICA – Delimitazione ambito P.U.A. Parcheggio Carmini.

- PRESIDENTE: Oggetto n.73, "Delimitazione ambito PUA, parcheggio Carmini", relatrice del provvedimento l'assessore Lazzari, prego.

- LAZZARI: Questa è una delimitazione nell'ambito PUA per il parcheggio Carmini, quindi non andiamo a fare variante o progetto relativo al progetto Carmini. Le prescrizioni del parcheggio Carmini sono diverse, pur conformi al PRG, perché siamo in zona di piano particolareggiato centro storico, quindi sono consentite con variante al TPCS vigente oppure con piani di recupero. Di conseguenza, si propone di individuare un ambito di intervento, che poi sarà assoggettato in un secondo momento al piano urbanistico attuativo, per ampliare il parcheggio dei Carmini, del quale conoscete già le necessità di ampliamento. Di fatto l'obiettivo è quello di avere un potenziamento della sosta a rotazione e anche di riqualificare quell'area. L'area che è interessata a delimitazione di ambito è appunto quella tra Ponte Novo, Contrà Mura dei Carmini, Contrà San Biagio e il fiume Bacchiglione, quindi comprende già l'esistente parcheggio dei Carmini, ma si amplia con gli spazi che attualmente sono in uso ad AIM SpA, quelli che sono adibiti a deposito, a magazzino, a rimessa e a parcheggio automezzi. Sono già partiti l'intervento di bonifica e le verifiche relative, non ci sono elementi di rischio, quindi tutti gli studi preliminari sono stati fatti.

Pertanto, la Giunta propone di individuare, ai sensi delle norme tecniche attuative al PRG/PI, l'ambito in cui dovrà svilupparsi il PUA per il parcheggio ampliato, quindi è una delibera di delimitazione di ambito. Si chiede poi di prendere atto che questa individuazione è compatibile con il PAT, che è già stato approvato. Di conseguenza, dopo l'approvazione della delibera gli uffici adegueranno gli strumenti urbanistici con questa nuova delimitazione. Si richiede anche l'immediata eseguibilità della delibera.

- PRESIDENTE: Grazie. E' aperta la discussione. Luca Balzi, poi Volpiana, Guaiti e Zanetti.

- BALZI: Grazie, Presidente. La consigliera Bottene se ne è andata, però prima secondo me ha toccato un tema che va approfondito e se posso lo approfondisco in questa delibera. Quando abbiamo votato le linee di indirizzo dell'Amministrazione Variati nel maggio 2008 avevamo detto delle parole molto chiare sui parcheggi fuori centro storico che, con bus navetta, con il nuovo sistema di AIM Mobilità, venivano collegati con il centro. Il concetto era: basta parcheggi in centro storico. Venivamo da due *project financing* dell'Amministrazione Hüllweck, la professoressa Francesca Lazzari lo sa molto bene, come assessore delegato all'urbanistica, che erano l'ex Macello e l'ex Eretenio, e avevamo intrapreso un'altra strada. Oggi abbiamo fatto questa scelta e, tra l'altro, ne parlavo con il consigliere delegato Cicero, abbiamo tutto il problema del parcheggio a Santa Corona, perché fra un po' la sovrintendente non ci permetterà più di tenere tutto quel baldacchino lì, anche se c'è una grande rotazione come mi spiegava il direttore generale di AIM, dott. Dario Vianello. Il parcheggio a Santa Corona ha un cambio altissimo di persone che vanno lì e se ne vanno, il più alto di tutta la città, però lì c'è la Sovrintendenza, per cui fra un po' lì si sbaracca e bisognava trovare dei parcheggi in centro storico anche in vista del Natale. Mi dà però l'impressione, questo è un mio punto di vista naturalmente, che su due tematiche abbiamo un po' virato. La prima è il decentramento amministrativo. Ieri sera ero in assemblea pubblica con l'assessore Nicolai e l'assessore



Giuliani, che vedo presenti, sulla mobilità. Noi siamo partiti, Claudio, lo dico a te, ma non è una critica nei tuoi confronti, con un programma con delle linee di indirizzo a cui tu, ovviamente, non hai aderito, perché al ballottaggio avevi sostenuto l'europarlamentare, e poi abbiamo individuato una figura, che era l'assessore Tosetto, che portava avanti una sua linea e c'era scritto nelle linee preferenziali. Poi abbiamo avuto l'assessore Dalla Pozza che ne portava avanti un'altra e poi abbiamo avuto il consigliere delegato Cicero che ne porta avanti un'altra ancora. Quando Cinzia parla del PUM io dico che anche a me piacerebbe una continuità amministrativa e politicamente lineare, invece siamo partiti in un modo e finiremo il mandato in un altro. Quindi, spesso quando si dice: "Tu, consigliere Balzi, devi stare allo spirito della maggioranza", è corretto, però dobbiamo anche capire che cambio ha fatto la maggioranza, perché se no a volte non capiamo i voti del consigliere Balzi.

Sul decentramento, uguale: siamo partiti con Variati con un approccio, abbiamo dato la delega alla Moretti con un altro approccio, abbiamo dato la delega a Pecori e l'approccio non l'ha capito nessuna associazione in tutta la città, perché ce lo hanno detto alle assemblee pubbliche, adesso abbiamo Variati un'altra volta.

Allora, va bene criticare il consigliere Balzi, come prima quando ho fatto il pagliaccio, perché mi rendo conto che taluni assessori pensano che siamo al circo, però ci vuole anche l'onestà intellettuale e la bontà d'animo di riconoscere che abbiamo fatto dei cambiamenti, che questa maggioranza legittimamente ha fatto dei cambiamenti. E' partita con un programma, con l'assessore Tosetto che aveva delle idee chiare, ce le ha espresse più volte in Commissione territorio, poi è arrivato un assessore con altre idee chiare e poi è arrivato il consigliere delegato Cicero e le sue idee chiare le conoscevo da tanti anni, da quando ero in circoscrizione, non potevo pensare che Claudio Cicero fosse un'altra persona. Lo stesso per il decentramento.

Questa sera io voto anche per il parcheggio, perché capisco che la sovrintendente chiude Santa Corona e se non troviamo un'alternativa i commercianti del centro ci saltano alla giugulare, però riconosciamo con serenità, tranquillità e pacatezza, come diceva il buon Veltroni anni fa, che abbiamo fatto un cambio di linea rispetto alle linee preferenziali. I parcheggi di interscambio fuori li faremo nel Variati 2, nel Variati 1 a fine mandato facciamo i parcheggi in centro storico. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Non so se ci sarà il Balzi 2. La parola al consigliere Volpiana, prego.

- VOLPIANA: Io sono un po' amareggiato, non perché viene fatto il parcheggio ai Carmini, ma perché il parcheggio dei Carmini ha comportato una serie di questioni all'interno della nostra Municipalità. L'altro giorno parlavamo di lavoro, ma forse noi il lavoro lo stiamo anche perdendo qui in città. Io sono d'accordo sul fatto che forse l'azienda doveva uscire dalla città, però era giusto creare quella grande *multiutility* tutti insieme, invece una divisione è da una parte e una dall'altra, e noi e i lavoratori di AIM tempo fa abbiamo fatto sciopero per non "fare lo spezzatino" di AIM. Lo spezzatino invece lo abbiamo fatto noi Amministrazione attuale. Leggevo oggi sul "Gazzettino" che l'azienda sta scoppiando e che vuole riprendersi il gas di Treviso e di Vicenza, che vuole conquistare tutta la *multiutility* di Vicenza, ma non può farlo in questo modo, perché noi abbiamo fatto di questa azienda uno spezzatino per mandarla poi sul mercato. Non serve a nulla quindi fare ancora incontri qui per parlare di lavoro, per poi non arrivare a niente, perché noi lo distruggiamo il lavoro, non lo creiamo, non abbiamo fatto la grande *multiutility* dei servizi di Vicenza.

Ritorniamo al parcheggio. Io sono in contraddizione con quelli che sono andati a spiegare durante la campagna elettorale che noi saremo attenti all'ambiente. L'altra volta ho sbagliato dicendo che siamo la prima città più inquinata d'Italia, perché siamo la terza, però siamo diventati la prima per le polveri sottili che creano malattie. Abbiamo dato mandato ad AIM di costruire dei parcheggi di interscambio. Questo era il programma dell'Amministrazione, quindi abbiamo tradito i nostri elettori con questa logica. Da ultimo cosa facciamo? Facciamo un

parcheggio da seicento posti in centro storico perché il commerciante ce lo chiede. Ma voi siete andati mai a vedere il parcheggio attuale che è di centoquaranta posti? Il 20% è sempre vuoto. Adesso, con la scusa che le divisioni di AIM sono andate via, che occupavano quei posti con l'abbonamento giornaliero, se ne è andato un altro 30%. Va bene. I parcheggi in centro storico quando servono? Quando l'Amministrazione comunale o chi per essa fa delle attività gratuite in centro storico, perché la gente non viene in centro storico per andare a vedere quelle quattro botteghe che ci sono. Io vado a Padova per fare acquisti, non vado nelle botteghe del centro storico, perché non è che i quattro commercianti del centro storico ti diano un'offerta.

Io devo giustificarmi con i miei elettori perché stiamo facendo il parcheggio dei Carmini. L'altro giorno uno ha detto: "Lo facciamo per togliere le macchine lungo le strade". Il Sindaco allora deve giustificarsi dicendo: "Noi togliamo tutte le macchine da corso Fogazzaro e da San Biagio e da tutte le vie limitrofe e lì togliamo i parcheggi blu e in più incentiviamo i cittadini del centro storico ad usare il parcheggio di seicento posti, perché ormai si sta facendo". Ma perché non facciamo acquistare una parte di quel parcheggio ad AIM Energy che ha bisogno di posti per le persone che vanno ai suoi sportelli e che non sanno dove parcheggiare per arrivare ad AIM? Queste sono iniziative che io posso spiegare ai miei elettori, a chi mi ferma lungo la strada dicendomi: "Ma che cavolo state facendo? Prima dite che portate fuori le macchine dal centro storico e poi le incentivate facendo un parcheggio di seicento posti". Avete letto sul giornale cosa succede a Milano? Si pagano cinque euro per andare in centro storico, ma il centro storico di Milano è grande. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Si è prenotato il consigliere Guaiti, prego.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Consigliere Cicero, dico subito che voterò favorevolmente questa delibera, però anche io ho delle perplessità, ho dei dubbi. Si parla tanto di potenziare il mezzo pubblico, di modernizzarlo, chiudiamo il centro perché l'area è inquinata e dopo, di fatto, portiamo macchine in centro. Qui non si tratta di avercela con le macchine, perché queste possono essere utilizzate, ma parcheggiate nelle vicinanze del centro, anche perché Vicenza ha la fortuna di avere un centro piccolo percorribile in dieci minuti a piedi, non ha questa grande necessità di portare le macchine nel cuore. A mio avviso, per far vivere meglio la gente bisognerebbe proprio disincentivare il parcheggio nel centro. Si avrebbe una vivibilità maggiore. Se però il parcheggio dei Carmini servirà, e me lo auguro, per togliere le macchine lungo corso Fogazzaro, dove c'è una pista ciclabile che non si capisce bene, allora posso capirlo. Una volta aperto questo parcheggio però, dal mio punto di vista, si dovrebbe addirittura vietare il parcheggio lungo corso Fogazzaro, appunto per metterlo in sicurezza. Voglio invitare l'Amministrazione a pensare a questi famosi parcheggi alle porte della città, perché saranno sicuramente utili per ridurre l'inquinamento e vivere meglio un po' tutti.

Vorrei aggiungere una cosa: i dipendenti del Comune di Vicenza non sanno dove mettere le macchine. Chiedo all'assessore se fosse possibile un'agevolazione, la possibilità di parcheggiare a prezzi convenienti, ridotti, visto anche i tempi che stanno correndo. E' una proposta avanzata già tempo fa e da tenere presente, sperando che possa trovare una soluzione positiva. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere. Ha chiesto la parola il consigliere Zanetti, prego.

- ZANETTI: Ringrazio. Un po' sorrido, perché oggi ci scagliamo contro i parcheggi, perché in centro portano traffico, però quando ci siamo tolti il nostro in piazza Biade qualcuno voleva fare la rivoluzione perché gli faceva comodo arrivare possibilmente in sala Bernarda in auto. A prescindere da questo, tanto per fare un po' di memoria, ho avuto il piacere di ragionare molto sui parcheggi in centro storico, perché fino a qualche mese fa al mio fianco c'era Stefano Soprana e voi sapete che abbiamo molto approfondito il tema e lavorato molto anche in città,

avevamo quasi ricevuto un incarico di maggioranza per sondare il terreno, per cercare di trovare un piano organico in centro storico. Quindi, noi i nostri compiti li abbiamo anche fatti, tra l'altro avevamo anche trovato un certo tipo di sostegno.

Vorrei dire alcune cose. La prima è che secondo me il parcheggio che si vuole costruire ai Carmini non è sufficiente, perché l'obiettivo non deve essere quello di portare le macchine in centro, i parcheggi in centro servono per contenere le automobili che non devono più essere parcheggiate lungo le vie del centro, perché lungo le vie del centro è bene poter passeggiare, poterci andare in bicicletta ed è bene che ci passino i tram. Siccome il nostro centro storico, ahimè, non si può allargare, le strade sono quelle, per farci passare un tram bisogna togliere le automobili. Dobbiamo mettere insieme gli interessi dei residenti in centro, perché un qualche migliaio di abitanti avrà pure diritto di avere un'automobile e di poterla mettere da qualche parte, abbiamo bisogno di conciliare le esigenze di chi in centro ci lavora, che non sono solo i commercianti, ci sono circa mille dipendenti del Comune di Vicenza, altrettanti della Provincia, ci sono poi la Prefettura e tutti gli altri servizi. In centro ci abitano, ci lavorano, e oltre ai commercianti ci sono molte altre persone che offrono dei servizi. Ci sono poi quelli che in centro ci vanno per godimento personale, a fare shopping, a fare una passeggiata, a godere le bellezze che Vicenza ha, ci sono i turisti e credo che anche loro abbiano degli interessi che vanno tutelati.

Com'è che si mettono insieme queste cose? Io credo che il trasporto pubblico sia la soluzione. Nessuno di noi quando va in una grande città all'estero si sogna di girare in macchina, ma prende i mezzi pubblici, perché è normale quando siamo fuori Vicenza prendere i mezzi pubblici. Non so chi di voi quando va a Milano va in macchina e non in metropolitana, lo stesso dicasi per Londra o per New York. A Vicenza, invece, noi vogliamo poter usare l'automobile sempre. No, noi dobbiamo usare i mezzi pubblici, perché facciamo prima, ma per fare prima devono essere preferenziali in termini di tempo e per fare questo devono avere delle corsie concorrenziali e queste, se abbiamo le strade strette, le facciamo togliendo le macchine parcheggiate lungo le strade, e allora i parcheggi servono come contenitori. Qui c'è ancora un ragionamento da fare sugli abbonamenti, perché molti dei posti lungo le strade noi li abbiamo dati con degli abbonamenti con dei prezzi spesso molto vantaggiosi. Il commerciante, quindi, ha convenienza a parcheggiare la macchina davanti alla sua bottega, magari togliendo il posto ad un suo potenziale cliente e, comunque, tenendo occupata la sede stradale. Invece, il posto per l'automobile di chi ci lavora in centro e quindi ci sta molte ore deve essere in un parcheggio di interscambio per arrivare poi in centro con il mezzo pubblico. E' chiaro che c'è anche chi ha delle esigenze di urgenza, di velocità o chi vuole essere molto comodo. A questo punto facciamo dei parcheggi in centro e prendiamo anche qualche soldino che ci serve per finanziare il trasporto pubblico.

Ricordiamoci che quest'anno noi dobbiamo tirare fuori un milione di euro che ci è stato tagliato dalla Regione, per finanziare il trasporto pubblico, per poterlo garantire ai livelli di adesso e non credo sia un servizio completamente sufficiente, perché si potrebbe anche migliorare. Per poter finanziare il trasporto pubblico abbiamo bisogno di soldi. Quelli che vogliono parcheggiare più vicino al centro perché sono comodi è giusto che finanzino la mobilità sostenibile. E' anche vero che con una rimodulazione delle tariffe in centro storico si può guadagnare qualcosa di più di un milione di euro e si può incentivare il trasporto pubblico anche abbassando le tariffe dei bus e dei parcheggi di interscambio.

Tutti noi quando facciamo un Consiglio comunale ci fermiamo qui alcune ore, quindi anche noi potremmo utilizzare i parcheggi di interscambio o le biciclette per venire in Consiglio comunale, perché siamo utenti come gli altri del centro storico, ma per noi pretendiamo le corsie preferenziali. Questo non va bene, perché ci accaniamo contro la mal politica quando ci fa comodo, ma quando abbiamo bisogno di mantenere le nostre comodità le difendiamo con i denti.

Quindi, questo parcheggio va bene, ma non è sufficiente, perché il progetto è molto più

ampio e deve essere portato a termine. Progetto che è quello di costruire dei parcheggi che possano contenere le auto dei lavoratori e dei residenti di tutta la città, in modo che si possano liberare le strade dalle automobili e che ci possa essere del posto per la rotazione veloce per chi invece ha delle esigenze urgenti in centro storico. Per chi invece si vuole fermare più tempo deve essere molto più conveniente utilizzare i mezzi pubblici e i parcheggi di interscambio che già ci sono e che già hanno prezzi concorrenziali, ma che possono diventare ben più concorrenziali. Quindi, io insisto ad andare avanti su questo progetto che è un progetto complessivo. Ricordate che c'era l'idea anche del parcheggio all'ex GIL, che poi è saltato per altri motivi, ma che si inseriva in questo tipo di contesto. Non mi sembra che mai quest'Amministrazione abbia detto: "Stop con i nuovi parcheggi in centro". Questo non mi sembra sia mai stato deciso da noi, anzi, era un'organizzazione in questo senso. Questo progetto, se si seguono queste linee, mette d'accordo i lavoratori che devono un po' cambiare abitudini per arrivare in centro, mette d'accordo i commercianti e può mettere d'accordo anche i cittadini che in centro ci vengono per svago, perché possono più facilmente trovare posto. Certo che se noi vogliamo spingere sul mezzo pubblico dobbiamo togliere le auto dalle strade, che sono brutte nel centro storico di una città bella come la nostra. Potremmo anche rilanciare dal punto di vista commerciale zone che non sono solo corso Fogazzaro e corso Palladio, perché ci sono delle zone che sono utilizzate come parcheggio ma che hanno un interesse commerciale e artistico molto bello. Si pensi a Ponte San Michele, Ponte Furo, via Paolo Liroy, non sono delle zone che hanno un valore artistico inferiore, ma attualmente non ci passeggiamo perché sono piene di macchine. Vediamo qual è la città che abbiamo in mente e cominciamo a vedere tutti noi se possiamo cambiare anche i nostri comportamenti per avere la città sostenibile che tanto annunciamo, ma quando siamo noi a guidare, se possiamo parcheggiare in Provincia è meglio. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola alla consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. La nostra città ha bisogno da tempo di nuovi spazi per i parcheggi, per togliere le auto dalle strade, per ricavare piste ciclabili, corsie preferenziali per gli autobus, per migliorare l'accessibilità al centro storico. La precedente Amministrazione aveva individuato alcune soluzioni come i parcheggi ex Macello ed ex Eretenio che, oltre a dare respiro alla città per la zona nord-ovest, avevano il vantaggio di essere finanziati con risorse economiche di privati, quindi non intaccando le casse comunali o, meglio, le tasche dei cittadini. Ora l'ampliamento del parking dei Carmini, al fine di aiutare il posteggio in centro, è per noi da ritenersi soluzione temporanea, in quanto siamo contrari per principio alla cementificazione del territorio ed anche un parcheggio lo è. Pensiamo poi se si dovesse concretizzare l'intento del consigliere Cicero di costruire nella stessa area un parcheggio interrato, parcheggio a ridosso degli argini del Bacchiglione, come pure una strada di collegamento tra Ponte Novo e le ex carceri di San Biagio. Tale area dovrebbe invece avere una diversa destinazione, creando un percorso pedonale e ciclabile lungo l'argine, salvandone il verde, andando ad integrarsi con un progetto a suo tempo illustrato e caldeggiato dallo stesso Sindaco Variati, quello della pedonalizzazione dell'intero corso Fogazzaro, al fine di renderla la più bella via del centro storico, vedi articolo del "Giornale di Vicenza" del 30 ottobre 2010. Concordi sull'iniziativa i negozianti, i residenti, membri di Ascom, i quali ritengono il gran flusso delle auto un tappo e non un pungolo per gli affari. Dello stesso pensiero anche l'assessore Ruggeri, che vedeva nell'iniziativa un'occasione di richiamo e rilancio della via e, pertanto, più volte ha caldeggiato l'ampliamento della zona pedonale la sua riqualificazione con opere di pedonalizzazione, riassetto dei marciapiedi e con l'ampliamento della zona a traffico limitato, interdetta ai non residenti all'interno delle mura.

Sicuramente, il parcheggio dei Carmini è funzionale a questo progetto, ma concentrare lì tutta l'area per la sosta a servizio di una vasta porzione del centro cittadino è una scelta che

comporta un impatto considerevole. La priorità è il Natale con lo shopping che, realisticamente si spera, dia una boccata di ossigeno alla malconcia economia. Ci si dimentica, però, che la chiusura degli spazi di AIM era sorta come esigenza per togliere dal centro storico i mezzi inquinanti di AIM. Forse le macchine non inquinano? In sintesi, riteniamo che quest'Amministrazione abbia operato in maniera assai carente sotto il profilo della pianificazione della mobilità, con l'abbandono preconcettuale delle scelte impostate dalla precedente, sostituite da nuove ipotesi irrealizzate perché irrealizzabili, come quella del parcheggio interrato sotto l'ex GIL, soluzione per nulla ottimale per le ragioni sopra esposte, ma sicuramente attesa dalle categorie economiche che operano in quella porzione di centro storico.

Pertanto, la Lega Nord, contraria nel merito a questa proposta, confidando che tale soluzione possa essere ritenuta provvisoria fino alla definizione di una più efficace politica degli interventi per la mobilità e la sosta, e ritenendo comunque di dover sostenere le istanze delle categorie, soprattutto in tempi di crisi, si asterrà dal voto.

- PRESIDENTE: Grazie. La parola al consigliere Capitanio, prego.

- CAPITANIO: Grazie, Presidente. Voglio tranquillizzare il consigliere delegato Claudio Cicero: io voterò favorevolmente. E' vero, le linee programmatiche che ci eravamo dati noi nel 2008 parlavano di portare fuori le macchine il più possibile dal centro storico. Sono contrario anche io a portare sempre più macchine in centro storico, infatti vedevo poco il parcheggio all'ex Macello e all'ex Eretenio, non ritenevo fosse il posto più adatto per fare nuovi parcheggi per auto. Visto però che i parcheggi bisogna farli, vista la crisi economica e i commercianti che insistono, mi rivolgo al consigliere Cicero per raccomandarle una cosa. Giornalmente a Vicenza vengono rubate dalle cinque alle otto biciclette. Qui bisogna cominciare a parlare non solo di parcheggi protetti per auto, ma anche di parcheggi protetti per i ciclisti. Come diceva prima il consigliere Volpiana, chi si reca negli uffici di AIM in auto ha difficoltà, ma io le posso assicurare che le stesse difficoltà le trovo anche io in bicicletta, perché non trovo posto per parcheggiare, in quanto i pochi parcheggi che ci sono a disposizione delle biciclette sono sempre pieni oppure ci sono delle motociclette davanti che impediscono di parcheggiare la bicicletta. Stessa cosa succede in piazza Biade. Se si va lì quando sono aperti l'Anagrafe e gli uffici del Comune, si trova una situazione vergognosa, ci sono biciclette sparse dappertutto. Bisogna non solo potenziare l'utilizzo della macchina, che io non potenzierei, ma bisogna incentivare l'utilizzo della bicicletta. E' veramente una cosa che bisogna fare. Io sarei anche del parere di ripristinare i vecchi stalli a pagamento.

Io ho presentato un'interrogazione, alla quale mi ha risposto il Sindaco, in merito alla stazione FS, dove vediamo biciclette incatenate sulle transenne, cosa vergognosa. A suo tempo avevo cominciato a contattare funzionari delle Ferrovie dello Stato, che avevano data ampia disponibilità per utilizzare il parcheggio dove ci stanno mille biciclette e dove ci sono anche videocamere. Quello è un progetto coperto e protetto. E' una cosa che bisogna fare.

Io però dico anche che sarebbero giusti i parcheggi di interscambio. Io farò rotolare nella tomba il Palladio, spero di no, dicendo che davanti alla Rotonda in quell'area io farei un parcheggio di interscambio, perché lì chi arriva con l'auto trova una pista ciclabile che porta in centro. Non so se ci sia questa possibilità. Vi è l'annoso problema della rotonda, dei turisti che arrivano, delle macchine parcheggiate in maniera selvaggia e poi vanno a chiamare i vigili, così oltre a pagare i dieci euro per vedere la Rotonda di fuori pagano anche la multa. Bisogna creare dei parcheggi anche lì. Io vedrei bene fare un parcheggio anche lungo la Riviera Berica. Uno parcheggia lì la macchina e per andare in centro anche a piedi ci impiega dieci minuti. Mi va bene il parcheggio progettato nell'attuale area AIM, però bisogna cercare di dare spazi anche alle biciclette. Purtroppo la lingua batte dove il dente duole, perché sono un ciclista abituale e solo essendo ciclisti abituali ci si accorge dei problemi che si hanno a girare per Vicenza in

bicicletta. Ringrazio per l'attenzione.

- PRESIDENTE: Consigliere Cicero, prego.

- CICERO: Grazie, Presidente. Facciamo un po' di chiarezza. Il parcheggio in centro storico ha una sua valenza come tale proprio perché va a sanare alcune defaillance che ci sono oggi nell'ambito della sosta. Il consigliere Volpiana diceva che AIM Energy è qui e la gente non sa dove parcheggiare. Parcheggerà esattamente in questo parcheggio. Parcheggio che un polo attrattore come AIM non aveva e chi arrivava in macchina non sapeva dove andare. Le biciclette sono un altro tema importante. Lo scambio di biciclette e macchine è un tema che in questo parcheggio verrà affrontato. Andiamo addirittura oltre, perché in un manufatto che è stato lasciato in piedi ci sarà proprio un meccanico di biciclette. E' un caseggiato rimasto in piedi che dedicheremo proprio alle biciclette, faremo una ciclofficina per far sì che se si arriva in bicicletta si abbia anche la possibilità di farsela sistemare se ci sono dei problemi, e valuteremo anche un piccolo spazio laterale. Vorremmo attrezzarlo anche con le biciclette elettriche in modo che la gente possa arrivare lì, parcheggiare la macchina, prendere la bicicletta e farsi il giro del centro per fare due o tre commissioni. Questo aspetto non contrasta con i parcheggi scambiatori, anche se, nonostante tutte le forme di incentivo che abbiamo adottato e i prezzi stracciati, il Dogana è mezzo vuoto, il Cricoli è mezzo vuoto e l'unico parcheggio di interscambio che funziona come tale è il parcheggio di via Bassano, che è abbastanza pieno, addirittura saturo il giovedì quando c'è l'afflusso maggiore.

Consigliere Capitanio, deve sapere che non tutti sanno che nel progetto della definizione del Cotorossi, quindi con il Tribunale da un lato e il supermercato dall'altro, sotto è previsto un parcheggio mostruoso pubblico per più di duecento auto, io sono andato a vederlo e hanno già fatto i pavimenti. Parcheggio pubblico. Secondo me non lo sanno, visto che qualcuno mi dice che dobbiamo fare i parcheggi anche lì. Se noi andiamo a guardare c'è una strategia nei parcheggi, non è vero che non c'è. In quella zona c'è un parcheggio pubblico già concordato e ci saranno oltre duecento posti pubblici. Il parcheggio dei Carmini ha la sua valenza perché è nella zona che valorizzerà corso Fogazzaro, siamo tutti in attesa di poterlo pedonalizzare, di renderlo quanto meno ZTL, per rivalutarlo. Ma come si fa a fare un corso Fogazzaro ZTL se non abbiamo un'alternativa? Se io tolgo della sosta blu per tutti in alcune strade, in altre posso favorire la sosta gialla per i residenti. Se gli spazi sono sufficientemente ampi, e lo stiamo dimostrando, posso anche aiutare i residenti a poter parcheggiare. Il parcheggio sterrato di via Cattaneo entro il 30 novembre lo renderemo fruibile a tutti gli abbonati lavoratori del centro storico nella zona di San Rocco, compresi gli insegnanti e i dipendenti comunali. Quindi, secondo me, c'è una fase più unica che rara di un realizzo di posti macchina che oserei dire mostruoso. Stiamo investendo e vogliamo investire anche nella regolarizzazione della sosta lungo strada, ovvero gli stalli blu saranno adeguati con un sistema per poter rilevare puntualmente se sono occupati o liberi, quindi diventano come dei parcheggi a sbarra, eliminando l'evasione e facendo in modo che ci sia più rotazione. Quello che noi vogliamo garantire è più rotazione possibile lungo la strada e togliere più macchine possibili dai parcheggi.

- PRESIDENTE: Grazie. Prima di dare la parola all'assessore Lazzari, la consigliera Barbieri voleva finire l'intervento. Se ben ricordo ha ancora un minuto.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Mi volevo riallacciare a quanto detto dal consigliere Capitanio per le biciclette. La zona della stazione è vergognosa, perché chi esce dalla stazione vede tutte queste biciclette sparse. Giustamente c'è il parcheggio delle Ferrovie con la telecamera, io generalmente parcheggio lì. Io chiederei a Claudio Cicero se riesce a contattare FTV, perché una volta sotto le ferrotranvie c'era il custode. Lì ci si mette la bicicletta e paghi il

tuo euro, risparmiando però i 35/40 euro che spendi ogni volta che ti fregano un pezzo...

(interruzione)

...riprova, Claudio, di solito tu ci riesci.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti, prego.

- GUAITI: Volevo dire al consigliere Cicero due cose. La prima in merito alla sosta: nella zona della mutua c'è un parcheggio per chi va in via IV Novembre a 1,50 euro, mentre all'ospedale si paga molto meno. Chiedo se fosse possibile pensare che la tariffa sia in analogia con il parcheggio dell'ospedale per chi usufruisce di questo servizio.

Per quanto riguarda le biciclette, non sto qui a rammentare quante interrogazioni ho presentato sui parcheggi delle biciclette, però c'è una cosa che mi sta a cuore. Specialmente il giovedì a Palazzo Trissino si vedono biciclette appoggiate al muro, alle colonne del palazzo appena restaurate, e queste rovinano l'intonaco. Nel bene e nel male ricordo quando il Sindaco Hüllweck chiamava i vigili perché non voleva che le biciclette fossero appoggiate al muro. Proprio per rispetto del palazzo e delle colonne appena restaurate, bisognerebbe pensare di impedire il parcheggio addosso a quel muro. Una volta avevo suggerito di dare la possibilità di portarle sotto il porticato all'interno del palazzo. Mi era stato risposto di no, ma è meglio di vederle appoggiate al muro o alle colonne che, tra l'altro, si rovinano. Naturalmente, questo fino a quando gli uffici sono aperti. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Silvano Sgreva, prego.

- SGREVA: Solo una precisazione, visto che Guaiti ha accennato a quel parcheggio che c'è a Borgo Scroffa, dove c'era l'ex benzinaio. Volevo ricordare al consigliere Cicero che quell'area lì, di cui noi riscuotiamo i soldi del parcheggio, è ancora di proprietà dell'ospedale.

- PRESIDENTE: Grazie. Chiudo la discussione generale. La parola per la replica all'assessore Lazzari, prego.

- LAZZARI: Più che una replica volevo fare una precisazione, perché mi pareva importante. Nel corso dei vari interventi si è messa in luce una non coerenza con le linee programmatiche generali. Volevo ricordare ai consiglieri comunali che nell'approvato Piano di Assetto del Territorio si dice, e leggo testualmente: "Si delinea tra gli interventi urbanistici previsti, la necessità di confermare e potenziare, oltre ai parcheggi scambiatori, finalizzati ad offrire una risposta alle soste pendolari e alle soste di lunga durata, i parcheggi per la sosta breve o media durata, nell'ambito più centrale della città. Tra questi si evidenzia l'esistente parcheggio Carmini". Leggo proprio dal PAT. Questo per dirvi che urbanisticamente questa delimitazione è assolutamente coerente e in linea con le linee programmatiche del 2008, dalle quali sono state evidenziate e calate le linee del piano di assetto del territorio votate da questo Consiglio.

In particolare, l'art. 25 delle norme tecniche attuative prevede e leggo tra virgolette: "Area San Biagio, AIM, ex carceri, complesso conventuale, ex ACI: recupero del complesso conventuale, inserimento di funzioni culturali e amministrative, integratori di funzioni residenziali, direzionali, commerciali, di vicinato e artigianato di servizio, potenziamento della sosta a rotazione, realizzazione di percorsi lungo il Bacchiglione, formazione di parcheggi residenziali". Questo per tranquillizzare la maggioranza che la coerenza dell'Amministrazione c'è.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n.73. Nessuna. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 21, contrari nessuno, astenuti 6, l'oggetto è approvato.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità del provvedimento. Chiusura della votazione. Favorevoli 22, contrari nessuno, astenuti 4, il provvedimento è immediatamente eseguibile, c'è la maggioranza qualificata.



OGGETTO LXXIV

P.G.N. ====  
Delib. n. ====

URBANISTICA-Approvazione della variante parziale al vigente P.R.G./P.I., ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i., per l'inserimento di nuove previsioni viabilistiche in loc. Debba e S. Pietro Intrigogna.

- PRESIDENTE: L'oggetto n.74 non ha il prescritto parere della Commissione, quindi non possiamo trattarlo, perché non è stata completata la fase istruttoria. Prego, consigliere Zocca, per mozione d'ordine sull'oggetto n.74, penso.

- ZOCCA: Non voglio mica aprire il dibattito, ma vorrei chiedere una cosa. L'art. 15 del regolamento dice chiaramente che dal momento della ricezione della Commissione ci sono venti giorni di tempo per l'espressione del parere e che passati i venti giorni si può andare in deroga, comma 3, e si continua dicendo: "Decorso il termine di cui al comma precedente l'organo competente al successivo esame prescinde dal parere". Non mi può allora addurre il fatto che non c'è il parere della Commissione, tutt'al più mi può dire che l'Amministrazione non vuole fare la delibera, perché si può prescindere dal parere, quindi questo non è più ostacolo a discuterla qui questa sera. Il motivo è diverso, cioè che non si vuole fare la delibera.

A me dispiace che sia andato via il Sindaco, ma in una lettera del 23 settembre 2010, intestata al Sindaco di Vicenza e indirizzata alla Provincia, il Sindaco dice: "Si ritiene non più opportuno procedere al perfezionamento della variante urbanistica". Quindi, non dite che non c'è il parere, perché per quanto mi riguarda dite una fesseria, dite che non volete fare la delibera, punto, siate onesti.

- PRESIDENTE: Consigliere Veltroni, prego.

- VELTRONI: Intervengo solo per notare che nell'avviso di convocazione di questa sera c'è scritto che gli oggetti n. 71, 74 e 75 sarebbero stati trattati solo se fosse stato espresso il parere delle competenti Commissioni. Quindi, questa sera, in base all'avviso di convocazione, non siamo nelle condizioni di trattare la delibera. Dopodiché, che la delibera non sia ritirata lo ritengo anche corretto. Voglio solo ricordare che per il momento la delibera è stata trattata in Commissione territorio in una sola seduta, non due, perché la prima convocazione era per il 4 e poi è stata aggiornata per il giorno 11.

In quella sede ci siamo resi conto che noi in adozione di questa variante abbiamo inserito all'interno della delibera un impegno assunto dal Comune di Vicenza, dalla Provincia di Vicenza e dal Comune di Longare, di venire a discutere e ad approvare le controdeduzioni soltanto quando ci fosse stata la certezza della prosecuzione della bretella in questione verso Vicenza est. Quindi, è per questo che noi non possiamo certamente metterla in discussione, per rispetto ad un impegno iscritto in una delibera. Attendiamo, senza rinviare la delibera, che si certifichino le condizioni che ci diano la garanzia di un manufatto che non sia una cattedrale nel deserto che si interrompe lì.

- PRESIDENTE: Comunque, l'art. 21, comma 4, consente all'Amministrazione, al proponente, in questo caso all'assessore Lazzari, al di là della mancanza del parere della Commissione, di ritirare l'oggetto dall'ordine del giorno. Quindi, non viene ritirato dall'alveo dei provvedimenti in essere all'esame del Consiglio comunale, viene semplicemente ritirato momentaneamente

dall'ordine del giorno. Assessore Lazzari, prego.

- LAZZARI: Ritiro l'oggetto dall'ordine del giorno.

OGGETTO LXXV

P.G.N. 75925

Delib. n. 53

URBANISTICA – Controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante parziale al Piano di Assetto del Territorio, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 11/2004 e s.m.i.

- PRESIDENTE: Oggetto n.75, "Controindicazioni alle osservazioni pervenute alla variante parziale al piano di assetto del territorio". Assessore Lazzari, prego.

- LAZZARI: Voi sapete che è stata adottata la variante che incide sulle questioni normative, sulle linee guida per la localizzazione di impianti di comunicazione elettronica e di elettrodotti. E' stata anche discussa in quest'aula consiliare tutta la problematica del rapporto, della convenzione con TERNA a cui questa variante è connessa. Chiaramente, nel momento in cui è stata pubblicata, sono arrivate delle osservazioni. Per l'esattezza, sono arrivate due sole osservazioni fuori termine, peraltro non connesse da un punto di vista territoriale, alla variante stessa, perché l'insediamento ha luogo dove l'intervento TERNA deve passare. Quindi, per quanto riguarda l'istruttoria tecnica, queste due osservazioni, che vi sono state peraltro consegnate, vengono considerate non accoglibili, proprio perché non pertinenti, estranee al sedime dell'intervento di TERNA. La delibera in oggetto deve dare il parere sulle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

- PRESIDENTE: E' aperta la discussione. Veltroni, prego.

- VELTRONI: Come ha già detto l'assessore, si tratta di due osservazioni che riguardano la valorizzazione di un paio di aree che non hanno niente a che fare con l'oggetto della delibera. Per questo motivo in sede di Commissione territorio abbiamo espresso un parere favorevole complessivamente, senza entrare nel merito di ogni singola controdeduzione, essendo entrambe molto simili e rispetto ad entrambe c'è la stessa argomentazione che le ritiene non pertinenti all'oggetto della variante al PAT ma, piuttosto, di pertinenza nell'ambito della formazione del piano degli interventi. Quindi, in quella sede eventualmente hanno senso. Probabilmente, i proponenti le osservazioni hanno fatto un errore materiale, perché tanto la presentazione del documento del Sindaco relativo al piano degli interventi, quanto la variante al PAT, sono stati trattati in Consiglio comunale nella stessa seduta. Quindi, probabilmente, c'è stato un qui pro quo da parte dei proponenti le osservazioni medesime che, forse, volevano indirizzarle al Sindaco nel contesto della formazione del piano degli interventi. Non risultano quindi pertinenti alla variante al PAT.

- PRESIDENTE: Balzi, prego.

- BALZI: Grazie, Presidente. Intervengo per correttezza, visto che prima sono stato chiamato in causa con riferimento al PAT. Apprendo questa sera con estremo, estremo, estremo piacere, che il PAT non era solo, come era stato detto qui in aula in più verbali, una cornice del quadro, ma è una linea di indirizzo cogente in vista del piano operativo che è il piano degli interventi. Lo ha detto qui in aula l'assessore, prof.ssa Francesca Lazzari, e io ne prendo atto. Per mesi io avevo capito nella mia ignoranza, non sono un ingegnere, né un urbanista né un architetto né un geometra, che era solo un quadro che poi possiamo modificare nella parte operativa. Siccome fra un po' arriva la parte operativa, ho l'impressione che ne vedremo delle belle.

Per quello che riguarda invece la delibera che è stata ritirata prima, approfitto del tempo che

ho, per correttezza voglio dire che questa sera il Presidente della Commissione ha detto una verità. Io sono per la verità, mi sforzo almeno. Presidente, l'emendamento n.1 che è stato approvato dice appunto: "Fino al cavalcavia, verso il casello autostradale di Vicenza est". E' vero che c'è un emendamento ed è proprio dell'emendamento che avrei voluto discutere in Commissione il 4, rinviata poi all'11, con serenità, con tranquillità, confrontandosi, certo non partendo dal punto di vista del comitato Area Berica che ha presentato le osservazioni a cui noi abbiamo fatto le controdeduzioni. Siccome però non se ne parla in Commissione, bisogna discuterne in aula, è questo il punto.

Chiudo invece dicendo che va bene l'accordo che ha ripreso prima il Presidente, che è la delibera che stiamo votando adesso, perché i quartieri di questa cosa ne avevano bisogno. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Volpiana.

- VOLPIANA: Durante la dichiarazione di voto volevo rispondere a quanto detto dall'assessore Lazzari sulle linee programmatiche. Io facevo riferimento alle linee programmatiche di quando siamo andati in campagna elettorale, di quando siamo andati dai cittadini. Ai cittadini abbiamo detto che faremo il PAT e questa è un'altra cosa. Io ho sempre votato, come ha detto il consigliere Balzi, il PAT come una cornice, ma poi conta quello che faremo nel piano degli interventi, perché il PAT è solo un quadro, una cornice, un libro dei sogni magari anche. Noi abbiamo votato le linee programmatiche e siamo andati dai cittadini con le linee programmatiche, non siamo andati con il PAT dai cittadini. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Chiudo la discussione. Procederemo nel modo seguente: voteremo ciascuna delle due controdeduzioni, poi ci saranno le dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione e poi voteremo la proposta di deliberazione.

### **Controdeduzione n.1**

- PRESIDENTE: Controdeduzione n.1, si va al voto. Votando sì si vota come da controdeduzione, non si vota l'osservazione, non si ritiene accoglibile l'osservazione. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 2, la controdeduzione è accolta.

### **Controdeduzione n.2**

- PRESIDENTE: Seconda controdeduzione. La consigliera Bastianello è andata via, quindi Bonato, Borò e Veltroni sono gli scrutatori. Si va al voto. Chiusura della votazione. Favorevoli 25, contrari nessuno, astenuti 2, la controdeduzione è accolta.

Dichiarazioni di voto? Nessuna. Si vota. Chiusura della votazione. Favorevoli 23, contrari nessuno, astenuti 1; la delibera è approvata.

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento. Ci vuole la maggioranza qualificata. Chiusura della votazione. Favorevoli 26, contrari nessuno, astenuti nessuno, la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO LXXVI

P.G.N. 75931

Delib. n.54

AMMINISTRAZIONE - Approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 28 e 30 marzo, 1 aprile, 4 e 18 maggio 2011.

- PRESIDENTE: Passiamo all'approvazione dei processi verbali. Se non ci sono obiezioni li diamo per letti.

OGGETTO LXXVII

P.G.N. 75937

AMMINISTRAZIONE-Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti – Anno 2009.

- PRESIDENTE: Punto successivo, "Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento - anno 2009", lo diamo per letto. Non c'è votazione.

## OGGETTO LXXVIII

P.G.N. 75939

AMMINISTRAZIONE - Comunicazione dei soggetti che non hanno ottemperato all'obbligo della denuncia della propria situazione patrimoniale imposta dal vigente regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali e circoscrizionali, dei componenti il Consiglio Tributario e di titolari di cariche direttive di alcuni Enti – Anno 2010.

- PRESIDENTE: Diamo per letto anche l'oggetto n. 78, però c'è un emendamento presentato dai consiglieri Meridio, Franzina, Rucco, Sorrentino, Abalti, Zocca e Zoppello. Come ho spiegato partitamente al consigliere Meridio questo emendamento non è ricevibile perché non afferisce ad una proposta di deliberazione e perché riguarda un regolamento che non è oggetto della deliberazione. Poiché però i consiglieri hanno lavorato e a mio giudizio evidenziano un problema reale, su cui almeno in parte acconsento...

(interruzione)

...lo spiegherà il consigliere Meridio. Gli propongo di trasformarlo in una proposta di deliberazione. Riguarda la decadenza dalla carica ricoperta da persone che non hanno ottemperato alla diffida del Sindaco, comunque lo spieghi meglio, prego.

### Emendamento

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Pochi secondi per dire che verrà trasformato in una proposta di deliberazione da sottoporre all'attenzione della Commissione, poi del Consiglio comunale. In realtà, il tema è stato portato perché ogni anno noi dobbiamo riscontrare ed è costante, indipendentemente dalle Amministrazioni che si sono succedute, che questo è un regolamento datato, dell'83, che possiamo definire ordinatorio, non prevede nessuna sanzione, nel senso che chi non ottempera all'obbligo previsto per legge di pubblicare la propria dichiarazione dei redditi e di inviarla al Comune, dopo la diffida del Sindaco, dopo che sono scaduti i termini, che non sono brevi... In questa delibera si riporta il caso di una persona che non ha ottemperato, la diffida gli è stata inviata nel novembre 2010 e alla scadenza del termine, giugno/luglio 2011, quindi dopo otto mesi di tempo, con una diffida per raccomandata con ricevuta di ritorno fatta dal Sindaco, non ha ottemperato, e come lui ce ne sono altri. Cosa significa non ottemperare? Essere pubblicati nella delibera di questa sera, vedere il proprio nome nella delibera che va in comunicazione al Consiglio comunale, quindi neanche sottoposta al voto. La proposta di deliberazione in cosa concerne? Nell'aggiungere una frase all'art. 7, comma 2, di questo regolamento, dove si dica che chi non ottempera, dopo tutte le sollecitazioni, decade dalla carica. Ovviamente, questo non è relativo alle cariche elettive, perché lì c'è una riserva di legge che riguarda non i consiglieri comunali che vengono esposti al pubblico ludibrio nel caso in cui non ottemperino, ma riguarda le Commissioni tributarie e incarichi di nomina di competenza del Sindaco e del Consiglio comunale. Ci troviamo altrimenti nell'imbarazzante situazione di vedere uno dei nomi che non ha ottemperato a questo, nominato in consiglio di amministrazione di AIM. Non è una gran bella figura neanche da parte della maggioranza e di chi lo ha nominato, tanto per essere chiari. Per cui, verrà trasformato in una proposta di delibera che mi auguro trovi il consenso di tutti.

- PRESIDENTE: In sostanza, il collega Meridio e i suoi colleghi propongono un apparato sanzionatorio particolarmente severo e rigoroso. Non mi pare peregrina la proposta, quindi

appena verrà trasformata in una proposta di deliberazione potrà transitare alla prima Commissione e poi giungere in Consiglio. Signori, abbiamo concluso. Prima della fine del mese avremo l'assestamento, probabilmente i giorni 28 e 30 novembre, e il piano casa. Signori, arrivederci.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE  
Poletto

IL PRESIDENTE  
Zocca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Castagnaro